

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 31 dicembre 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

AVVISO AGLI ABBONATI

I canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'anno 2011 sono indicati in ultima pagina. Con la fine dell'anno verranno a scadere gli abbonamenti per il 2010 e, conseguentemente, cesserà l'invio della *Gazzetta* agli abbonati.

Fermo restando che gli abbonamenti per l'intero anno 2011 o per il 1° semestre potranno essere rinnovati entro il 31 gennaio 2011, si avverte che, ove si voglia evitare soluzione nella continuità dell'invio, sarà necessario provvedere al versamento dell'importo dell'abbonamento nel più breve tempo possibile, inviando con sollecitudine l'attestazione di versamento all'amministrazione della *Gazzetta*.

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 3 dicembre 2010.

Modifica del decreto presidenziale 15 ottobre 2010, concernente limitazione all'assunzione di impegni di spesa ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23, per l'esercizio finanziario 2010. pag. 4

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE 13 dicembre 2010, n. 27.

Integrazione e rimodulazione della commissione competente a disporre gli adeguamenti al piano regionale di gestione dei rifiuti pag. 5

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE 14 dicembre 2010, n. 28.

Deroga ai termini di cui all'art. 16, comma 1, e all'art. 19, commi 1, 12 e 6 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 pag. 6

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 13 dicembre 2010.

Direttive relative alla definizione dei criteri per la concessione alle imprese artigiane di contributi in conto interessi ai sensi dell'art. 124 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 pag. 7

DECRETO 23 dicembre 2010.

Saldi invernali di fine stagione anno 2010/2011. pag. 9

Assessorato dell'economia

DECRETO 29 novembre 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 9

DECRETO 29 novembre 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 10

DECRETO 20 dicembre 2010.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazioni fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni pag. 12

DECRETO 20 dicembre 2010.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni pag. 14

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 7 settembre 2010.

Finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Palermo a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 . . . pag. 16

DECRETO 15 settembre 2010.

Finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Trapani a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 . . . pag. 20

DECRETO 5 ottobre 2010.

Finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Palermo a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 . . . pag. 24

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 16 novembre 2010.

Modifica della graduatoria dei progetti ammessi ai benefici di cui al bando misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP 2007/2013 . . . pag. 27

DECRETO 7 dicembre 2010.

PSR Sicilia 2007/2013 - Graduatoria definitiva delle domande ammissibili ed elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla misura 311 Diversificazione verso attività non agricole - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - regime d'aiuto previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 . . . pag. 28

DECRETO 10 dicembre 2010.

Approvazione delle "Disposizioni attuative specifiche della misura 214/2, azione A", reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 . . . pag. 31

Assessorato della salute

DECRETO 29 novembre 2010.

Assegnazione, in gestione provvisoria, della sede farmaceutica unica rurale del comune di Basicò . . . pag. 32

DECRETO 6 dicembre 2010.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna . . . pag. 33

DECRETO 14 dicembre 2010.

Approvazione della dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania . . . pag. 35

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 25 novembre 2010.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico relativa alla localizzazione di un impianto di sollevamento del sistema fognario nel comune di Augusta . . . pag. 36

DECRETO 25 novembre 2010.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Ispica . . . pag. 38

DECRETO 2 dicembre 2010.

Fondo regionale per la montagna - Graduatoria provvisoria - programma di spesa relativo ai progetti presentati dagli enti a seguito della circolare - bando 17 aprile 2009 - Ambito 1 . . . pag. 41

DECRETO 6 dicembre 2010.

PO FESR Sicilia 2007/2013 - Linee di intervento 2.3.1.1. - "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" e 2.3.1.2. - "Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto". Terza fase di attuazione . . . pag. 51

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 2 dicembre 2010.

Iscrizione di una guida turistica nel relativo albo regionale, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Catania . . . pag. 53

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Costituzione della cabina di regia di cui alla legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, articolo 17. pag. 53

Sostituzione del presidente del Comitato regionale per le comunicazioni pag. 54

Integrazione dei componenti della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria pag. 54

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti diniego dell'accreditamento di centri commerciali naturali. pag. 54

Revoca del decreto 19 luglio 2010, relativo alla nomina del commissario straordinario della cooperativa Hedera, con sede in Mistretta pag. 54

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti proroga del termine assegnato alla società Augusta Bionergia S.p.A., con sede legale in Palazzolo sull'Oglio, per l'ultimazione dei lavori relativi alla

costruzione e gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica da realizzare nel comune di Augusta . pag. 54

Autorizzazione alla società RGP Sicilia 1 s.r.l., con sede in Trapani, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Erice pag. 54

Autorizzazione alla società Solar Invest I s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, da realizzare nel comune di Noto pag. 54

Autorizzazione alla società Enel Green Power S.p.A., con sede in Roma, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Adrano pag. 55

Autorizzazione alla ditta Solasi s.r.l., con sede in Calatafimi, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Salemi pag. 55

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Criteri e modalità per l'erogazione di contributi in favore degli organismi del terzo settore che attuano azioni di contrasto alle vecchie e nuove povertà - Interventi a sostegno dell'occupazione delle fasce deboli del mercato del lavoro pag. 55

Avviso pubblico per la concessione in via sperimentale di contributi in favore degli organismi del terzo settore che attuano azioni di contrasto alle vecchie e nuove povertà - Interventi a sostegno dell'occupazione delle fasce deboli del mercato del lavoro pag. 55

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, art. 80, comma 6 - Avviso pubblico di proroga del termine di presentazione delle domande di ammissibilità pag. 55

Invito alla presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele" - Campagna 2010-2011 pag. 55

Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - misura 214/2 - azione A - Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione. pag. 62

P.S.R. Sicilia 2007/2013 misura 111 - azione 1 "Formazione" - Sospensione dei termini pag. 62

Assessorato della salute:

Revoca del decreto 17 novembre 2006, relativo all'autorizzazione per la realizzazione della casa di cura Villa Santa Caterina di Palermo pag. 62

Revoca del decreto 17 novembre 2006, relativo all'autorizzazione per la realizzazione della casa di cura Villa Benedetta di Sciacca. pag. 62

Autorizzazione alla società Sicilcryo S.r.l., con sede legale in Marineo, alla detenzione di gas medicali nel deposito di Caltagirone pag. 62

Sostituzione del legale rappresentante della ditta Grossfarma distribuzione S.p.A., con sede in Misterbianco pag. 63

Integrazione del gruppo di lavoro per LHTA . pag. 63

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Finanziamento al comune di Castel di Lucio per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 63

Finanziamento al comune di Roccavaldina per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 63

Nomina del commissario straordinario dell'Ente Parco delle Madonie pag. 63

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Bronte pag. 63

Approvazione della graduatoria delle operazioni mature presentate nell'ambito della prima finestra a valere sulla linea di intervento 6.1.3.7 - asse VI - PO FESR 2007/2013 - ed elenco di quelle escluse. pag. 63

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione di un accompagnatore turistico nel relativo albo regionale pag. 63

CIRCOLARI

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

CIRCOLARE 16 dicembre 2010, n. 2.

Articolo 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9
pag. 64

CIRCOLARE 17 dicembre 2010, n. 3.

Articolo 45 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 - Interventi in favore dei comuni per il ripianamento dei debiti. Piano di rientro pag. 67

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 29 dicembre 2010, n. 24.

Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato.

Supplemento ordinario n. 2

Assessorato della salute

DECRETO 23 novembre 2010.

Aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero-territoriale della Regione siciliana.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 3 dicembre 2010.

Modifica del decreto presidenziale 15 ottobre 2010, concernente limitazione all'assunzione di impegni di spesa ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23, per l'esercizio finanziario 2010.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'articolo 27, comma 4 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 che autorizza il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'economia, ora Assessore regionale per l'economia, previa delibera della Giunta regionale, a disporre, con proprio decreto, la limitazione all'assunzione di impegni di spesa o all'emissione di titoli di pagamento a carico del bilancio della Regione, ai fini di un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica, qualora si accerti un rilevante scostamento dagli obiettivi di finanza pubblica;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 383 dell'8 ottobre 2010;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 2008 del 15 ottobre 2010 con cui si è data attuazione alla citata deliberazione n. 383/2010, limitando l'assunzione degli impegni per gli importi indicati a fianco dei capitoli inseriti nell'elenco allegato al decreto stesso;

Considerato che la predetta deliberazione da mandato all'Assessore all'economia di valutare eventuali proposte di sblocco degli stanziamenti oggetto di limitazione per consentire l'assunzione di impegni contabili per obbligazioni inderogabili e indifferibili al fine di non creare nocumento all'azione amministrativa già svolta da parte dei singoli rami dell'Amministrazione regionale ed evitare di conseguenza l'insorgere di eventuali contenziosi;

Visti i decreti del Presidente della Regione n. 2289 dell'11 novembre 2010 e n. 2515 del 29 novembre 2010 con cui si è modificata la limitazione all'assunzione degli

impegni limitatamente ai capitoli riportati nell'elenco allegato ai decreti stessi;

Vista la nota dell'Assessorato regionale della famiglia e del lavoro - Ufficio di Gabinetto, n. 48564 del 23 novembre 2010;

Vista la nota dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura, n. 2010/86470 del 25 novembre 2010;

Viste le note dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 591 del 25 novembre 2010 dell'Ufficio di Gabinetto, e n. 73551 pervenuta il 30 novembre 2010 del dipartimento regionale urbanistica;

Vista la nota dell'Assessore regionale per il turismo - Ufficio di Gabinetto n. 467/gab del 24 novembre 2010;

Considerato che con le suddette note, le varie amministrazioni rappresentano l'esigenza di dover fronteggiare obbligazioni già assunte a fronte delle quali il conseguente iter amministrativo non è stato concluso con la regolare assunzione dell'impegno contabile, nonché la necessità di dover disporre delle disponibilità richieste al fine di garantire la regolare prosecuzione dell'azione amministrativa già intrapresa;

Ritenuto pertanto di dover procedere al ripristino della disponibilità di alcuni capitoli che sono stati oggetto, con il già citato D.P.Reg. n. 2008/2010, di limitazione all'assunzione di impegni ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23, ciò al fine di non recare nocumento all'azione amministrativa svolta dai singoli rami dell'Amministrazione regionale ed evitare l'instaurarsi di eventuali contenziosi con conseguente aggravio di spesa a carico del bilancio della Regione;

Decreta:

Articolo unico

L'elenco allegato al decreto del Presidente della Regione n. 2008 del 15 ottobre 2010, concernente la limitazione all'assunzione degli impegni ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23, per l'esercizio finanziario 2010, già rettificato con i decreti presidenziali n. 2289/10 e n. 2515/10, è ulteriormente modificato limitatamente ai capitoli riportati nell'elenco allegato al presente decreto.

Palermo, 3 dicembre 2010.

LOMBARDO

ARMAO

Allegato

Amm Rub Tit. Agg. UPB	Amm.	Rubric.	Tit.	Agg. Eco.	Cat.	UPB	Capitolo	Descrizione	Limitazione all'assunzione degli impegni effettuati con D.P.Reg. n. 2008/2010 e successive modifiche	Variazioni apportate con il presente D.P.Reg.	Nuova limitazione all'assunzione degli impegni ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale n. 23/2002
6-2-1-1-2	6	2	1	1	2	2	108535	Spese per il funzionamento del comitato per le pari opportunità	35.000,00	35.000,00	—
6-2-1-1-2	6	2	1	1	2	2	182527	Spese per la convenzione con la Multiservizi S.p.A.	168.000,00	168.000,00	—

Amm Rub Tit. Agg UPB	Amm.	Rubr.	Tit.	Agg. Eco.	Cat.	UPB	Capitolo	Descrizione	Limitazione all'assunzione degli impegni effettuati con D.P.Reg. n. 2008/2010 e successive modifiche	Variazioni apportate con il presente D.P.Reg.	Nuova limitazione degli impegni ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale n. 23/2002
6-2-1-3-1	6	2	1	3	2	1	182523	Spese per stipula di convenzioni per studi, ricerche, monitoraggio e divulgazione inerenti il sistema di protezione sociale	13.300,000	13.300,00	—
6-2-1-3-1	6	2	1	3	5	1	183740	Contributi da erogare alle famiglie meno abbienti per la tutela della maternità e della vita nascente	1.400.000,00	1.400.000,00	—
6-2-1-3-1	6	2	1	3	5	1	183742	Contributi in favore dei consultori, istituzioni scolastiche, oratori e associazioni di solidarietà familiare per il sostegno alle relazioni familiari ed alle responsabilità educative	105.000,00	105.000,00	—
6-2-1-3-5	6	2	1	3	5	5	183721	Contributi per il sostegno alla formazione degli orfani delle vittime della mafia e della criminalità organizzata, delle vittime del dovere, nonché per i cittadini deceduti nel compimento di un atto eroico	52.142,82	52.142,82	—
6-2-1-3-5	6	2	1	3	5	5	183723	Indennizzi "una tantum" in favore delle vittime delle azioni della criminalità commesse nel territorio della Regione o a danno di residenti nel territorio regionale o nei confronti di esercenti attività imprenditoriale che abbiano subito l'interruzione	56.000,00	56.000,00	—
6-2-1-3-5	6	2	1	3	6	5	184101	Contributi in favore di imprenditori e soggetti esercenti una libera arte o professione per l'acquisto e l'installazione di impianti elettronici di rilevamento di presenze estranee e di registrazione audiovisiva	109.400,20	109.400,20	—
10-2-1-3-5	10	2	1	3	4	5	143303	Contributo annuo alla stazione sperimentale consorziale di granicoltura per la Sicilia (ex cap. 14707)	107.333,33	107.333,33	—
12-3-1-1-2	12	3	1	1	2	2	446510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici	7.696,86	7.696,86	—
13-1-1-5-2	13	1	1	5	2	2	470301	Spese per i viaggi dell'Assessore	13.898,61	13.898,61	—
13-1-1-5-2	13	1	1	5	2	2	470303	Spese per i consulenti esperti in materie giuridiche, economiche, sociali od attinenti ai compiti d'istituto	33.797,26	33.797,26	—
13-1-1-5-2	13	1	1	5	2	2	470306	Spese per l'attività di informazione	35.000,00	35.000,00	—

(2010.49.3356)017

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE 13 dicembre 2010, n. 27.

Integrazione e rimodulazione della commissione competente a disporre gli adeguamenti al piano regionale di gestione dei rifiuti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DELEGATO
(ex O.P.C.M. 9 luglio 2010, n. 3887)

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione

ne della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti";

Visti gli artt. 107 (funzioni mantenute allo Stato) e 108 (funzioni attribuite alle Regioni) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2010, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nel territorio della Regione siciliana;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2010, n. 3887, recante "Immediati interventi per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione siciliana;

Visto l'art. 1, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3887/2010, il quale dispone che il "Commissario delegato, in deroga all'articolo 9, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, d'intesa con il dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri predispone entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, della presente ordinanza gli adeguamenti al piano regionale di gestione dei rifiuti, anche per incrementare i livelli di raccolta differenziata ed individuare soluzioni compatibili con le esigenze ambientali per i rifiuti trattati accumulati nel sito di stoccaggio provvisorio, in conformità ai criteri stabiliti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, nonché della nuova direttiva quadro n. 2008/98/CE del 29 novembre 2008";

Vista la disposizione commissariale n. 6 del 30 luglio 2010, con la quale è stata nominata la commissione di adeguamento del piano regionale dei rifiuti;

Visto, in particolare, l'art. 1 della disposizione commissariale n. 6 del 30 luglio 2010;

Considerato che il dr. Marco Lupo ha declinato, in data 10 agosto 2010, l'incarico conferitogli, ritenendo di non potere accettare in quanto esercita, presso il Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare, le funzioni di responsabile della direzione generale del Ministero;

Considerato, altresì, che il dr. Maurizio Croce, coordinatore della "Commissione di adeguamento del piano regionale dei rifiuti", con nota del 27 ottobre 2010, ha comunicato di non potere più assicurare la propria partecipazione ai lavori della commissione;

Ritenuto, pertanto, di dovere integrare la commissione di adeguamento del Piano regionale dei rifiuti;

Ritenuto, altresì, di dovere procedere alla nuova nomina del coordinatore della commissione di adeguamento del Piano regionale dei rifiuti;

Tutto ciò visto e considerato;

Dispone:

Art. 1

La commissione di cui all'art. 1 dell'ordinanza commissariale n. 6 del 30 luglio 2010 viene integrata e rimodulata come di seguito specificato:

1. - l'incarico di coordinatore della commissione sarà svolto dal prof. Federico Vagliasindi - professore ordinario d'ingegneria sanitaria e ambientale presso l'Università di Catania;

2. - la commissione viene integrata dal dr. Ivan Niosi, esperto in scienze forestali ed ambientali, cui verrà corrisposto il compenso individuato dall'art. 3 dell'ordinanza commissariale n. 13 del 19 ottobre 2010.

Art. 2

La presente disposizione viene pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 dicembre 2010.

LOMBARDO

(2010.50.3437)119

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE 14 dicembre 2010, n. 28.

Deroga ai termini di cui all'art. 16, comma 1, e all'art. 19, commi 1, 12 e 6 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DELEGATO
(ex O.P.C.M. 9 luglio 2010, n. 3887)

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti";

Visti gli artt. 107 (funzioni mantenute allo Stato) e 108 (funzioni attribuite alle Regioni) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana...";

Vista l'OPCM n. 3875 del 30 aprile 2010, recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Palermo ed altre disposizioni di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2010, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nel territorio della Regione siciliana;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2010, recante "Immediati interventi per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione siciliana";

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 1, che nomina il Presidente della Regione siciliana Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza nel settore dei rifiuti in atto verificatasi nella stessa;

Vista, altresì, in particolare, la lett. L dell'art. 9, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3887/2010;

Vista la nota prot. n. 19999 del 3 agosto 2010, con la quale il Presidente della Regione siciliana ha convocata, a termini dell'art. 2, comma 1, lett. e), della legge regionale n. 9/2010, la Conferenza Regione-Autonomie locali per il giorno 9 agosto 2010, con il seguente ordine del giorno: "Schema dell'atto costitutivo e dello statuto delle società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (S.R.R.)";

Tenuto conto che in tale data nella Conferenza non erano rappresentati tutti gli enti locali convenuti, e che la stessa deliberava di trasmettere gli schemi di provvedimento (atto costitutivo e statuto) a tutti i componenti della Conferenza affinché gli stessi potessero esprimere osservazioni entro un termine assegnato;

Vista la nota dell'Assessore regionale per l'energia e dei servizi di pubblica utilità prot. n. 34133 del 7 settembre 2010, con la quale è stato trasmesso al Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana lo schema di atto costitutivo e statuto delle SRR richiedendo al contempo il relativo parere;

Vista la nota prot. n. 1247/10 del 10 novembre 2010 della sezione consultiva del C.G.A. assunta al protocollo del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti n. 45897 del 25 novembre 2010, con la quale veniva espresso pare-

re interlocutorio nel quale veniva evidenziato "... nel caso in specie la particolare delicatezza e la rilevanza istituzionale della materia coinvolta ... consigliano di trasmettere nuovamente gli atti alla menzionata Conferenza permanente con l'avvertenza esplicita che la mancata espressione del parere nel termine prescritto verrà considerata come nullaosta a procedere";

Vista, infine, la nota del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti prot. n. 47121 del 2 dicembre 2010, con la quale l'Assessore regionale al ramo, in conformità al parere del CGA, ha richiesto nuovamente la convocazione della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, per gli adempimenti di cui al combinato disposto dell'art. 7, comma 1, ed art. 2, comma 1, lett. e), della legge regionale n. 9/2010;

Considerato che nelle more della definizione dell'iter amministrativo per l'approvazione dello schema tipo dell'atto costitutivo e statuto delle SRR il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dovrà provvedere con apposita circolare ad esplicitare l'attività prevista dall'art. 19 della legge regionale n. 9/2010;

Ritenuto, conseguentemente, necessario dover derogare i termini di cui all'art. 16, comma 1, nonché all'art. 19, commi 1, 12 e 6 della legge regionale n. 9/2010, i quali dovranno

decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della predetta circolare;

Tutto ciò visto e considerato;

Dispone:

Art. 1

Per i motivi espressi in premessa, i termini di cui all'art. 16, comma 1, nonché all'art. 19, commi 1, 12 e 6 della legge regionale n. 9/2010 decorreranno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della circolare del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti esplicitativa dell'art. 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2010.

LOMBARDO

(2010.50.3437)119

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 13 dicembre 2010.

Direttive relative alla definizione dei criteri per la concessione alle imprese artigiane di contributi in conto interessi ai sensi dell'art. 124 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010";

Visto quanto previsto all'art. 124 della suddetta legge 12 maggio 2010, n. 12 "Ripianamento esposizioni debitorie in favore delle imprese artigiane";

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

Ritenuto, ai sensi di quanto previsto al comma 5 dell'art. 124 della già citata legge 12 maggio 2010, n. 12, di dovere procedere alla definizione dei criteri per la concessione dei contributi ai beneficiari finali;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le allegate direttive relative alla definizione dei criteri per la concessione, per il tramite della

CRIAS, dei contributi di cui all'art. 124 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, concernenti il ripianamento delle esposizioni debitorie in favore delle imprese artigiane.

Art. 2

Con successivo decreto del dirigente generale delle attività produttive sarà emanato l'avviso pubblico per la concessione alle imprese artigiane di contributi in conto interessi, ai sensi dell'art. 124 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, nel quale saranno contenuti i termini per la presentazione delle domande, le relative risorse disponibili e quant'altro previsto dalle suddette direttive.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 dicembre 2010.

VENTURI

ALLEGATO

CRITERI PER LA CONCESSIONE
ALLE IMPRESE ARTIGIANE DI CONTRIBUTI
IN CONTO INTERESSI AI SENSI DELL'ART. 124
DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010, N. 11

1. PREMESSE DI CARATTERE GENERALE

Con l'art. 124 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, l'Assessorato regionale delle attività produttive è stato autorizzato a concedere, per il tramite della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (CRIAS), contributi in conto interessi per il ripianamento delle esposizioni debitorie delle imprese artigiane.

Ai sensi di quanto previsto al comma 5 del sopra citato art. 124 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, sono stati dunque predi-

sposti i presenti criteri per la concessione alle imprese artigiane dei contributi suddetti.

Il contributo sarà concesso nei limiti previsti per gli aiuti d'importanza minore "de minimis" di cui al regolamento CE n. 1998/2006, della Commissione del 15 dicembre 2006.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI

Le tipologie di intervento, oggetto dei presenti criteri, sono quelle indicate nell'articolo 124 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010: contributi in conto interessi per il ripianamento delle esposizioni debitorie relative all'attività artigianale.

Il contributo in conto interessi riguarda interventi di ripianamento delle esposizioni debitorie a breve termine, di importo non inferiore a euro 15.000,00, e non superiore ad euro 100.000,00, che le imprese artigiane avevano nei confronti del sistema bancario alla data del 31 dicembre 2009.

Le operazioni di ripianamento devono avere una periodicità di rimborso mensile ed una durata massima di 36 mesi dalla data dell'erogazione del mutuo per il ripianamento dell'esposizione debitoria.

Il tasso di interesse applicabile alle operazioni di credito assistite dal contributo ai sensi dei presenti criteri è liberamente determinato tra la banca ed il soggetto beneficiario. In ogni caso il tasso, comprensivo di ogni onere accessorio, non può superare quello di riferimento della Banca Centrale Europea, maggiorato di sei punti.

Il contributo in conto interesse sarà pari al 60 per cento dell'ammontare degli interessi calcolati secondo il tasso di cui sopra; tale contributo è aumentato al 70 per cento se i richiedenti sono società cooperative, associazioni di produttori ovvero giovani imprenditori.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'attuazione della norma cui fanno riferimento i presenti criteri, è prevista la dotazione finanziaria per l'esercizio 2010 di 1.000.000,00 di euro con uno stanziamento effettivamente disponibile sul capitolo di riferimento pari a 300.000,00 euro.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni sono le imprese artigiane, singole o associate, così come individuate dagli artt. 3 e 4 della legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni e integrazioni, nei limiti dimensionali previsti dallo stesso art. 4 della stessa legge, con stabile sede di produzione in Sicilia.

Possono accedere ai contributi i soggetti che:

- siano iscritti all'albo delle imprese artigiane alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- che si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- non si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche;
- non abbiano già usufruito del medesimo beneficio;
- concordino con gli istituti di credito piani di ripianamento delle esposizioni debitorie relative all'attività artigianale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000, il regime di aiuti "de minimis" non si applica ai settori disciplinati dal Trattato CE, alla costruzione navale, e agli aiuti concessi per spese relative ad attività dell'agricoltura e della pesca.

5. TERMINE E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, pena l'invalidità di tutte le richieste presentate, a prescindere dal numero delle esposizioni bancarie e delle banche consolidanti.

L'istanza di ammissione al contributo, da redigere secondo lo schema scaricabile dal sito internet www.crias.it, corredata dalle dichiarazioni e dalla documentazione prevista, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con le modalità previste dall'art. 38, comma 3. La domanda di contributo va inoltrata a partire dal alla Crias, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: CRIAS - Corso Italia n. 104 - 95129 Catania, riportando nella busta la seguente dicitura: "Domanda di contributo ai sensi dell'art. 124 della legge regionale n. 11/2010".

6. ELENCO DEI DOCUMENTI DA PRESENTARE

L'istanza di contributo dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) certificato di iscrizione all'albo delle imprese artigiane;
- b) modello unico degli ultimi due esercizi;

c) per le società regolarmente costituite: copie legali dell'atto costitutivo e di eventuali modifiche ed integrazioni; copia della delibera dell'organo competente, con la quale si è assunta la decisione di richiedere l'intervento agevolativo;

d) dichiarazione dell'impresa richiedente concernente le agevolazioni a titolo "de minimis", ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

e) ricevuta del versamento di € 200,00, pari alla prima quota della commissione di € 500,00, da effettuare sul c/c postale 12763959 intestato alla CRIAS Catania o mediante bonifico utilizzando il seguente codice IBAN: IT 50 I 03019 26200 000002175051;

f) certificazione bancaria dell'indebitamento a breve nei confronti del sistema bancario maturato alla data del 31 dicembre 2009 e alla data di presentazione dell'istanza di contributo;

g) dichiarazione della banca consolidante attestante la concessione del finanziamento di consolidamento;

h) relazione sulla situazione aziendale con riferimento anche alla posizione debitoria pregressa e contenente il conto economico previsionale, da cui si possa agevolmente dedurre che l'azienda è in grado di conseguire, nel periodo considerato, posizioni di equilibrio economico e di far fronte al rimborso graduale del debito bancario consolidato;

i) documentazione aggiornata sulle garanzie che assistono l'esposizione debitoria a breve termine e dichiarazione da parte dei garanti di disponibilità alla conferma per l'operazione di consolidamento che si richiede.

7. PROCEDURA PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

La CRIAS, al ricevimento dell'istanza di contributo da parte dell'impresa, provvede a verificare la regolarità e completezza del modulo di domanda e della documentazione prevista.

Nel caso in cui la domanda risulti incompleta dei dati e delle informazioni richieste, sarà assegnato all'impresa, per una sola volta, un ulteriore termine perentorio di quindici giorni solari per l'invio dei dati e/o della documentazione mancanti. Qualora l'impresa non abbia ottemperato entro i quindici giorni prescritti, la domanda viene considerata decaduta e potrà essere ripresentata a valere su eventuale successivo avviso pubblico.

Le istanze di agevolazione saranno valutate dalla CRIAS con la procedura "valutativa a sportello", di cui all'articolo 187, comma 3, della legge regionale n. 32/2000. Pertanto, la CRIAS, verificata e valutata la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi del richiedente e secondo l'ordine cronologico di presentazione, delibererà entro trenta giorni la concessione del contributo.

Dell'avvenuta concessione del contributo sarà data tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria ed alla banca consolidante. Analoga comunicazione, con adeguata motivazione, sarà effettuata con riguardo alle domande istruite con esito negativo.

Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione del finanziamento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.

Dell'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili sarà data tempestiva comunicazione con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

8. MODALITÀ E PROCEDURE DI EROGAZIONE

L'erogazione del contributo in conto interessi è subordinata all'acquisizione del contratto di mutuo di consolidamento, che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo, e della ricevuta del versamento di € 300,00, pari al saldo della commissione di € 500,00, da effettuare sul c/c postale 12763959 intestato alla CRIAS - Catania o mediante bonifico utilizzando il seguente codice IBAN: IT 50 I 03019 26200 000002175051, pena la decadenza dal beneficio.

Della decadenza sarà data tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria e alla banca consolidante.

La liquidazione del contributo in conto interessi sarà effettuata dalla CRIAS in un'unica soluzione atualizzando l'intervento.

9. ISPEZIONI E CONTROLLI

La CRIAS si riserva la facoltà di verificare, per tutta la durata del piano di risanamento, la sussistenza, in capo alle imprese beneficiarie del contributo in conto interessi, dei requisiti soggettivi e/o oggettivi, di cui alla legge n. 443 dell'8 agosto 1985, per l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, disponendo accertamenti presso il competente albo provinciale.

10. SANZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui, successivamente all'erogazione del contributo e durante tutto il suo corso, la richiedente perda il requisito di impresa artigiana con conseguente cancellazione dall'albo delle imprese artigiane, la CRIAS dispone la revoca dai benefici previsti, per le rate inerti al periodo immediatamente successivo a quello in cui si è verifi-

cata la cancellazione, richiedendo la restituzione delle quote interessi alla banca. A tal fine, è fatto obbligo al richiedente di comunicare tempestivamente alla CRIAS l'avvenuta cancellazione dal suddetto albo.

In caso di inadempimento dell'impresa beneficiaria, le banche consolidanti devono darne immediata comunicazione alla CRIAS, così come dell'eventuale risoluzione dell'atto di ripianamento o dell'insorgere di procedure concorsuali, con restituzione delle quote di contributo concesso per le rate inerenti il periodo immediatamente successivo a quello in cui si è verificata l'inadempienza.

In tutti i casi in cui sia accertata l'indebita percezione, da parte del richiedente, del contributo in conto interessi previsto dai presenti criteri, la CRIAS provvede alla revoca degli interventi e all'applicazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 191 della legge regionale n. 32/2000, della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50 per cento dell'importo dell'intervento indebitamente fruito.

Qualora dai controlli disposti ed effettuati sulle dichiarazioni rese dagli interessati emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, ferma restando l'applicazione delle norme penali vigenti, sarà disposta la decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera.

(2010.50.3462)009

DECRETO 23 dicembre 2010.

Saldi invernali di fine stagione anno 2010/2011.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 25 marzo 1996, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di vendite straordinarie e di liquidazione;

Visto in particolare, l'art. 8, comma 3, della legge regionale 25 marzo 1996, con il quale si dispone che le date dei saldi di fine stagione possono essere modificate, in virtù dell'andamento del mercato, con decreto

dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca (oggi Assessore per le attività produttive), sentite le organizzazioni di categoria;

Visto il decreto n. 3338 del 18 dicembre 2009, con il quale sono state emanate disposizioni in merito alle vendite promozionali e vendite di fine stagione o saldi per il biennio 2010/2011;

Vista la richiesta avanzata dalle organizzazioni di categoria nella seduta dell'Osservatorio regionale per il commercio del 2 dicembre 2010 di posticipare i saldi invernali di fine stagione al 2 gennaio 2011;

Sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e le associazioni di consumatori, nella riunione 21 dicembre 2010 tenutasi nei locali dell'Assessorato regionale delle attività produttive;

Considerato che nella succitata riunione è stato reso parere favorevole, all'unanimità dei presenti;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Le vendite di fine stagione o saldi per il periodo invernale possono essere effettuate dal 2 gennaio al 15 marzo 2011.

Art. 1

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 23 dicembre 2010.

VENTURI

(2010.52.3577)035

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 29 novembre 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio delle Comunità europee relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione europea recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Vista la decisione comunitaria del 20 dicembre 2007 n. CCI 2007 CB 163 PO 045 che adotta il programma comunitario MED;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36;

Vista l'application form del Programma operativo di cooperazione transnazionale approvato il 20 dicembre 2007 con decisione CEE(2007) n. 6578, dove la Regione Sicilia partecipa, fra gli altri, nella qualità di partner attraverso il Dipartimento urbanistica al programma PO MED - Progetto OTREMED (Tool for the territorial strategy of the MED space) n. 2G - MED09-328 elaborato nell'ambito del predetto programma MED;

Vista la nota dell'Assessorato regionale dell'urbanistica, prot. n. 62887 dell'11 ottobre 2010, con la quale richiede l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa e la contestuale iscrizione, in termini di competenza, della somma di euro 111.500,00 (di cui euro 83.625,00 fondi comunitari ed euro 27.875,00 cofinanziamento nazionale) per il progetto OTREMED - Asse 4, obiettivo 4.1 - a seguito di approvazione della proposta progettuale avanzata da Region de Murcia (servizio de Ordenación del Territorio), capofila del progetto;

Vista la comunicazione dell'Autorità unica di gestione del programma MES: STC MED/TRLG/CC/PF-10/31 del 31 maggio 2010;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693/2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore	
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale dell'urbanistica			
TITOLO 1 - Entrate correnti			
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti			
U.P.B. 12.3.1.5.3 - <i>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	+	83.625,00	
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 4214 Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma MED; Codici: 011399 22 V	+	83.625,00	Reg. CEE n. 1083/2006
U.P.B. 12.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . .	+	27.875,00	
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 4215 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma MED; Codici: 011399 22 V	+	27.875,00	Reg. CEE n. 1083/2006
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale urbanistica			
TITOLO 1 - Spese correnti			
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente			
U.P.B. 12.3.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>	+	111.500,00	
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 449702 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dal programma di iniziativa comunitaria MED Codici: 120203 050500 V	+	111.500,00	Reg. CEE n. 1083/2006

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 novembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.48.3310)017

DECRETO 29 novembre 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la quietanza n. 69935 del 19 novembre 2010, riscontrata al S.I., con cui è stata versata, sul capitolo di entrata 3438 del Bilancio della Regione, la somma di € 5.998,19, quale somma versata dal Ministero degli affari esteri per il pagamento della missione diretta dal prof. Sebastiano Tusa in Libia per il progetto MAE - Underwater Libyan Project "Antichi porti della Cirenaica" per l'anno 2009;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in entrata al capitolo 3438 e nella spesa al capitolo 376575, l'importo di euro 5.998,19 in aumento della dotazione di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010, alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 3.2.1.5.2. - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 5.998,19
di cui al capitolo		
3438 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione	+ 5.998,19
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 3.2.1.3.3. - <i>Beni culturali ed ambientali</i>	+ 5.998,19
di cui al capitolo		
376575 Spese per la realizzazione del progetto MAE - Underwater Libyan Project "Antichi porti della Cirenaica"	+ 5.998,19

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 novembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 20 dicembre 2010.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo dell'amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008 ivi inclusa, in allegato, l'articolazione delle strutture intermedie dei dipartimenti regionali, istituiti ai sensi dell'art. 8 della predetta legge regionale n. 19/2008 tra i quali, in seno all'Assessorato regionale dell'economia, il dipartimento regionale delle finanze e del credito;

Visto il D.P.Reg. n. 309977 del 31 dicembre 2009, di preposizione del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito di cui all'art. 8 della legge regionale n. 19/2008 giusta delibera della Giunta regionale n. 576 del 29 dicembre 2009, notificato al dipartimento regionale della funzione pubblica con prot. n. 588 del 5 gennaio 2010;

Vista la legge regionale n. 11/2010 disposizioni programmatiche e finanziarie;

Vista la legge regionale n. 12/2010, legge di bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui vengono ripartiti i capitoli in unità previsionali di base, relativo al bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2010;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L. n. 379/5 del 28 dicembre 2006, relativo alla disciplina comunitaria applicabile in materia di agevolazioni *de minimis*);

Visto l'articolo 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15 "Rinvio dinamico in materia di disciplina comunitaria applicabile in materia di agevolazioni *de minimis*";

Visto l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, come convertito con legge n. 326/2003;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e sue successive modifiche ed integrazioni, concernente "Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi";

Visto il decreto n. 80 del 18 giugno 2010, con il quale sono state approvate le direttive concernenti l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, secondo quanto previsto dall'articolo 19 della già citata legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 3,

comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, occorre predisporre un avviso pubblico;

Preso atto della relazione del competente servizio del dipartimento prot. n. 17619 del 16 dicembre 2010 - il cui contenuto viene integralmente richiamato - recante la sottoposizione dell'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010);

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere all'approvazione ed alla pubblicazione dell'avviso che forma parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010), così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con i fondi regionali resi disponibili sul capitolo 616804, rubrica 3, del dipartimento finanze e credito - anno 2010.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 20 dicembre 2010.

TAORMINA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 21 dicembre 2010 al n. 643.

Allegato A

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE, ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA FIDI, PER INTEGRAZIONE FONDO RISCHI

di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

(operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni sono concessi alle imprese che operano sul territorio regionale, associate ai Consorzi Fidi secondo le modalità e i criteri degli aiuti «*de minimis*» di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L. n. 379/5 del 28 dicembre 2006), secondo quanto stabilito dalla legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge regionale 21 agosto 2007, n. 15 (art. 3).

2. Conseguentemente, come indicato dal regolamento CE n. 1998/2006, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime «de minimis», per un importo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

4. Qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di concessione del contributo di cui al presente avviso, aiuti riconducibili al regime «de minimis» il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

5. Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. I beneficiari dell'intervento sono i consorzi fidi, in seguito denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato dell'economia della Regione siciliana.

2. I destinatari dell'agevolazione sono individuati dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, aderenti ai Confidi di cui al precedente punto 1.

3. I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissione di cui al successivo art. 4.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento: integrazione fondo rischi relative alle operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010, di cui all'art. 3, comma 1, della citata legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni secondo le modalità ed i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006.

2. Al riguardo, si specifica che nel caso di credito di esercizio erogato sotto la forma di fidi continuativi gli stessi dovranno essere soggetti a revisione annuale e dovrà essere prodotta l'apposita dichiarazione da parte dell'istituto di credito convenzionato attestante l'avvenuta revisione.

3. Nel caso di società cooperative che gestiscono patrimoni confiscati per reati legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, è istituita apposita riserva ai sensi dell'art. 22, comma 3 bis, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni pari ad euro 250.000.

Art. 4

Requisiti dei confidi per la presentazione delle domande

1. I Confidi dovranno essere in regola con la normativa di settore regionale, nazionale e comunitaria.

2. Il possesso dei predetti requisiti verrà accertato dall'Amministrazione sulla base delle documentazioni di cui al successivo art. 5.

3. I Confidi interessati, riconosciuti ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare, entro i termini indicati dal successivo articolo 5 del presente avviso, apposita richiesta di agevolazione al dipartimento regionale finanze e credito.

Art. 5

Presentazione delle domande, istruttoria, termini, documentazione da produrre ed erogazione dei contributi

1. I Confidi interessati dovranno produrre istanza - a pena di esclusione - tramite sistema FIDI WEB, entro la data di cui al successivo comma 2, mediante la compilazione e la firma degli appositi modelli CC, CI, allegati al presente avviso, secondo le modalità previste nelle "Linee guida di utilizzo della procedura telematica "Fidi Web".

2. Le istanze dovranno essere prodotte entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

3. Il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze pervenute, entro 120 giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

4. Entro il termine di presentazione delle istanze sul sistema Fidi Web, al fine di consentire il controllo dei dati inseriti nell'istanza relativi alle operazioni bancarie, ed, in ogni caso, non oltre il termine di cui all'articolo 7 comma 7 assegnato, a pena di esclusione, dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" in sede di istruttoria sull'ammissibilità dell'istanza per assicurarne, comunque, la conclusione entro il termine di cui al precedente comma 3 del presente articolo, i Confidi dovranno, altresì, produrre - per ciascuna operazione finanziaria - su supporto cartaceo la seguente documentazione: modello II, allegato al presente avviso, sottoscritto dal legale rappresentante richiedente il contributo, riportante il codice Fidi Web rilasciato preventivamente dal sistema unitamente alla certificazione bancaria e delibera di affidamento del Confidi.

5. La non corrispondenza tra dei dati comunicati sul sistema Fidi Web e quelli rilevabili dalla certificazione bancaria allegata al modello cartaceo, nonché la mancata produzione - a seguito di specifica richiesta da parte della Amministrazione regionale - anche di un solo documento prescritto, determinerà l'esclusione, in sede di istruttoria, della correlata operazione creditizia oggetto di richiesta ai fini della concessione dei benefici.

6. Su tutti i documenti trasmessi dovrà essere riportato il numero identificativo dell'istanza attribuito dal sistema Fidi Web.

7. A seguito del conclusivo favorevole esito dell'istruttoria il dirigente del servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvederà ad adottare il provvedimento di ammissione al contributo.

8. Nel caso che la somma degli interventi richiesti, da parte dei Confidi, e ritenuti ammissibili da parte dell'Amministrazione regionale, sia superiore alle somme destinate a tale finalità sul bilancio della Regione siciliana, il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" competente procederà alla riduzione, in misura direttamente proporzionale, delle agevolazioni richieste.

Art. 6

Controlli

1. Il dipartimento regionale finanze e credito effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 della citata norma e potrà richiedere notizie e dati ai Confidi sulle singole operazioni durante la fase istruttoria di cui al precedente art. 5.

2. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

3. Nei casi di restituzione dei contributi il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, fissato dalla Commissione europea, alla data di erogazione del relativo contributo.

4. L'Amministrazione regionale prima dell'erogazione del contributo spettante procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e, ove previsto, alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10 comma 2 del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 7

Applicabilità dell'intervento

1. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge n. 241/1990, legge regionale n. 10/1991 e loro successive modifiche ed integrazioni dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dal giorno successivo alla data di chiusura, prevista dal comma 2 dell'articolo 5 del presente avviso.

2. Il responsabile del procedimento è il dirigente del servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" dell'Assessorato dell'economia del dipartimento finanze e credito.

3. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, e nel sito istituzionale www.regione.sicilia.it/ bilancio.

4. Il presente avviso viene finanziato con i fondi previsti nel bilancio della Regione siciliana capitolo 616804 - rubrica 3 - dipartimento finanze e credito - Anno 2010.

5. I Confidi, in merito all'agevolazione richiesta, sono soggetti al rispetto di tutte le condizioni e le disposizioni della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, e delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia nonché a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai rappresentanti legali dei consorzi fidi e dal dipartimento finanze e credito.

6. È escluso il cumulo con altri contributi pubblici a valere sulla stessa operazione assistita.

7. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione regionale, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

8. Si precisa che sono da intendersi lavorativi i giorni dal lunedì al venerdì, escluso sabato, domenica, festività nazionali.

9. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste al signor Salvatore Ciambra (tel. 0917076490, fax: 0917076692, @mail: salvatore.ciambra@regione.sicilia.it), funzionario direttivo del servizio 7 F del dipartimento finanze e credito.

(2010.51.3528)039

DECRETO 20 dicembre 2010.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo dell'amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008, ivi inclusa, in allegato, l'articolazione delle strutture intermedie dei dipartimenti regionali, istituiti ai sensi dell'art. 8 della predetta legge regionale n. 19/2008 tra i quali, in seno all'Assessorato regionale dell'economia, il dipartimento regionale delle finanze e del credito;

Visto il D.P.Reg. n. 309977 del 31 dicembre 2009 di proposizione del dirigente generale al dipartimento regionale delle finanze e del credito di cui all'art. 8 della legge regionale n. 19/2008 giusta delibera della Giunta regionale n. 576 del 29 dicembre 2009, notificato al dipartimento regionale della funzione pubblica con prot. n. 588 del 5 gennaio 2010;

Vista la legge regionale n. 11/2010, disposizioni programmatiche e finanziarie;

Vista la legge regionale n. 12/2010, legge di bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui vengono ripartiti i capitoli in unità previsionali di base, relativo al bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2010;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L. n. 379/5 del 28 dicembre 2006, relativo alla disciplina comunitaria applicabile in materia di agevolazioni de minimis);

Visto l'articolo 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15 "Rinvio dinamico in materia di disciplina

comunitaria applicabile in materia di agevolazioni de minimis";

Visto l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 come convertito con legge n. 326/2003;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e sue successive modifiche ed integrazioni, concernente "Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi";

Visto il decreto n. 80 del 18 giugno 2010, con il quale sono state approvate le direttive concernenti l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, secondo quanto previsto dall'articolo 19 della già citata legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, occorre predisporre un avviso pubblico;

Preso atto della relazione del competente, servizio del dipartimento prot. n. 17672 del 20/12/2010 - il cui contenuto viene integralmente richiamato - recante la sottoposizione dell'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009);

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere all'approvazione ed alla pubblicazione dell'avviso che forma parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009), così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con i fondi regionali resi disponibili sul capitolo 616811, rubrica 3, del dipartimento finanze e credito - Anno 2010.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 20 dicembre 2010.

TAORMINA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 21 dicembre 2010 al n. 644.

Allegato

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE, ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA, PER AGEVOLAZIONI SOTTO FORMA DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SULLE OPERAZIONI CREDITIZIE GARANTITE DAI CONFIDI,

di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

(operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni sono concessi alle imprese che operano sul territorio regionale, associate ai Consorzi Fidi secondo le modalità e i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L. n. 379/5 del 28 dicembre 2006), secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge regionale 21 agosto 2007, n. 15 (art. 3).

2. Conseguentemente, come indicato dal regolamento CE n. 1998/2006, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime «de minimis», per un importo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

4. Qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di concessione del contributo di cui al presente avviso, aiuti riconducibili al regime «de minimis» il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

5. Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. I beneficiari sono i soggetti individuati dall'art. 2, c. 2, della legge regionale n. 11/2005, aderenti ai Consorzi Fidi, in seguito denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello Statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 11/2005 e s.m.i., con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato bilancio e finanze della Regione siciliana. I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissione di cui al successivo art. 4.

2. I Confidi, ai sensi del comma 135 della legge n. 244/2007, possono inoltrare istanza in qualità di mandatarî al pagamento per conto della Regione siciliana, che permane titolare esclusivo dei fondi, limitandosi ad accertare la sussistenza dei requisiti di legge per l'accesso all'agevolazione e rispondere con la diligenza del mandatarîo ai sensi dell'art. 1710 c.c.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale n. 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento: agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, (operazioni finanziarie per attività comprese tra il 1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009), di cui all'art. 11, della citata legge regionale n. 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni secondo le modalità ed i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006.

2. Nel caso di società cooperative che gestiscono patrimoni confiscati per reati legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, il contributo regionale è pari all'80 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare, fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento, fissato dalla Commissione europea, vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di tre punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

Art. 4

Requisiti dei confidi per presentazione delle domande

1. I Confidi dovranno essere in regola con la normativa di settore regionale, nazionale e comunitaria.

2. Il possesso dei predetti requisiti verrà accertato dall'Amministrazione regionale sulla base delle documentazioni di cui al successivo art. 5.

3. I Confidi interessati, riconosciuti ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare, entro i termini indicati dal successivo articolo 5 del presente avviso, apposita richiesta di agevolazione al dipartimento regionale finanze e credito.

Art. 5

Presentazione delle domande, istruttoria, termini, documentazione da produrre ed erogazione dei contributi

1. I Confidi interessati devono produrre istanza - a pena di esclusione - tramite sistema FIDI WEB, mediante la compilazione e la firma degli appositi modelli RCI, DR, DE, allegati al presente avviso, secondo le modalità previste nelle "Linee guida di utilizzo della procedura telematica "FIDIWEB".

2. Le istanze dovranno essere prodotte entro 120 giorni dalla intervenuta accessibilità della piattaforma telematica FIDI WEB, di cui verrà resa comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web istituzionale www.regione.sicilia.it/bilancio. Detta comunicazione verrà diramata a seguito dell'avvenuta realizzazione degli aggiornamenti dell'applicativo informatico conseguenti alle modifiche normative di cui all'art. 127 comma 11 e dell'art. 108 comma 1 della legge regionale n. 11/2010, aggiornamento già richiesto ed, alla data del presente avviso, ancora in corso di realizzazione da parte della struttura di cui alla all'art. 78 della legge regionale n. 6/2001.

3. Il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze pervenute, entro 180 giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

4. Entro il termine di presentazione delle istanze sul sistema FIDI WEB, al fine di consentire il controllo dei dati inseriti nell'istanza relativi alle operazioni bancarie, ed, in ogni caso, non oltre il termine di cui all'articolo 7 comma 7 assegnato, a pena di esclusione, dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" in sede di istruttoria sull'ammissibilità dell'istanza per assicurarne, comunque, la conclusione entro il termine di cui al precedente comma 3 del presente articolo, i Confidi dovranno, altresì, produrre - per ciascuna singola operazione finanziaria - su supporto cartaceo la seguente documentazione: modello DII, allegato al presente avviso, sottoscritto dal legale rappresentante richiedente il contributo, riportante il codice Fidi Web rilasciato preventivamente dal sistema, certificazione bancaria, delibera di affidamento del Confidi unitamente alla certificazione bancaria e delibera di affidamento del Confidi.

5. La non corrispondenza tra i dati comunicati sul sistema FIDIWEB e quelli rilevabili dalla certificazione bancaria allegata al modello cartaceo, nonché la mancata produzione - a seguito di specifica richiesta da parte della Amministrazione regionale - anche di un solo documento prescritto, determinerà l'esclusione, in sede di istruttoria, della correlata operazione creditizia oggetto di richiesta ai fini della concessione dei benefici.

6. Su tutti i documenti trasmessi dovrà essere riportato il numero identificativo dell'istanza attribuito dal sistema Fidi Web.

7. A seguito del conclusivo favorevole esito dell'istruttoria il dirigente del servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvederà ad adottare il provvedimento di ammissione al contributo.

8. Nel caso che la somma degli interventi richiesti, da parte dei Confidi, e ritenuti ammissibili da parte dell'Amministrazione regionale, sia superiore alle somme destinate a tale finalità sul bilancio della Regione siciliana, il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" competente procederà alla riduzione, in misura direttamente proporzionale, delle agevolazioni richieste.

Art. 6

Controlli

1. Il dipartimento regionale delle finanze e del credito effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 della citata norma e potrà richiedere notizie e dati ai Confidi sulle singole operazioni durante la fase istruttoria di cui al precedente art. 5.

2. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale n. 21 settembre 2005, n. 11 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

3. Nei casi di restituzione dei contributi il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, fissato dalla Commissione europea, alla data di erogazione del relativo contributo.

4. L'Amministrazione prima dell'erogazione del contributo spettante procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e, ove previsto, alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10 comma 2 del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 7

Applicabilità dell'intervento

1. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge n. 241/1990, legge regionale n. 10/1991 e loro successive modifiche ed integrazioni dal il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dal giorno successivo alla data di chiusura, prevista dal comma 2 dell'articolo 5 del presente avviso.

2. Il responsabile del procedimento è il dirigente del servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" dell'Assessorato all'economia del dipartimento finanze e credito.

3. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sul sito aziendale www.regione.sicilia.it/bilancio.

4. Il presente avviso viene finanziato con i fondi previsti nel bilancio della Regione siciliana capitolo 616811 - Rubrica 3 - Dipartimento finanze e credito - Anno 2010.

5. I Confidi, in merito all'agevolazione richiesta, sono soggetti al rispetto di tutte le condizioni e le disposizioni della legge regionale n. 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, e delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia nonché a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai rappresentanti legali dei consorzi fidi e dal dipartimento finanze e credito.

6. È escluso il cumulo con altri contributi pubblici a valere sulla stessa operazione assistita.

7. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

8. Si precisa che sono da intendersi lavorativi i giorni dal lunedì al venerdì, escluso sabato, domenica, festività nazionali.

9. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste al signor Salvatore Ciambra (tel. 091/7076490, fax: 091/7076692, @mail: salvatore.ciambra@regione.sicilia.it), funzionario direttivo del servizio 7 F del dipartimento finanze e credito.

(2010.51.3527)039

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 7 settembre 2010.

Finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Palermo a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il trattato che istituisce la Comunità europea;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994 ed il relativo decreto legislativo n. 200 del 18 giugno 1999;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regiona-

li. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, concernente il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, concernente le disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010;

Vista la legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n. 15470 del 10 settembre 2009 dell'AdG, concernente le tipologie degli atti da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei conti per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17 e 18/CE", coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo e al Fondo di coesione e recante abrogazione del regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1159 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 per la Sicilia, approvato in data 7 settembre 2007 dalla Commissione europea con decisione C/2007 n. 4249, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 febbraio 2008, n. 9;

Vista la circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'Autorità di gestione concernente il regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza e disposizioni;

Visto il D.P.Reg. n. 309983 del 31 dicembre 2009, con cui il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Visto il decreto n. 1235 del 25 giugno 2010, con il quale è adottato il funzionigramma del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Visto il decreto n. 1698 del 22 luglio 2010, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del servizio 9 "Infrastrutture viarie - Sicurezza stradale";

Visto l'obiettivo specifico 1.1 "Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio" dell'asse I del PO FESR 2007/2013 "Reti e collegamenti per la mobilità", ed in particolare l'obiettivo operativo 1.1.4. "Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria" volto alla riqualificazione della viabilità secondaria, attraverso la definizione di piani provinciali (previsti dall'art. 1, comma 1152, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006) che individuano le carenze funzionali e strutturali del sistema e gerarchizzano i possibili interventi con riferimento alle esigenze di mobilità e sicurezza sulla rete viaria di competenza;

Visto l'obiettivo operativo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013 che ha individuato la linea d'intervento 1.1.4.1 "Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento dell'accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23)", la cui responsabilità ricade in capo a questo dipartimento;

Considerato che la linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007/2013 prevede un intervento finanziario addizionale a quello dello Stato di cui alla legge n. 296/06, art. 1, comma 1152, e strategico al fine di riequilibrare qualità ed efficienza tra viabilità secondaria e primaria;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 226 del 27 giugno 2009, con la quale l'organo di governo condivide la ripartizione delle risorse destinate alla linea d'intervento 1.1.4.1 secondo le percentuali proposte dall'Unione regionale delle province siciliane;

Considerato che in virtù della superiore ripartizione alla Provincia di Palermo viene destinata nel triennio 2009-2011 la somma di € 14.321.510,57 restando accanto-

nata la somma di € 6.137.790,25 per le finalità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009;

Vista la pista di controllo della linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007/2013, approvata con decreto n. 2450 dell'11 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti in data 29 dicembre 2009, reg. n. 1, foglio 89;

Vista la nota n. 27774 del 15 maggio 2009 dell'Assessorato del bilancio e delle finanze - dipartimento bilancio e tesoro - con la quale è stato trasmesso l'elenco dei capitoli istituiti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e per il triennio 2009/2011 relativi agli interventi per la realizzazione degli obiettivi operativi del PO FESR 2007/2013;

Visto il capitolo 672435 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e triennio 2009-2011 della Regione siciliana nel quale sono state previste le seguenti risorse: € 43.506.000,00 (E.F. 2009), € 14.502.000,00 (E.F. 2010) e € 14.502.000,00 (E.F. 2011);

Visto il decreto n. 922 dell'8 giugno 2010 dell'Assessorato regionale dell'economia, con il quale è stata riprodotta in bilancio la somma di € 43.506.000,00 sul capitolo di spesa 672435 per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto n. 52/ex S6 del 3 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti, reg. 1 - foglio 2 in data 9 febbraio 2010, con il quale sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento gli interventi proposti dalla Provincia regionale di Palermo nel rispetto dell'ordine di priorità e nei limiti delle risorse attualmente disponibili pari ad € 14.321.510,57;

Vista la nota n. 30319 del 6 aprile 2010 di questo dipartimento, recante "Orientamenti per la gestione degli interventi previsti dal piano provinciale ed imputati alla linea d'intervento 1.1.4.1 asse 1 con decreto n. 52/ex S6 del 3 febbraio 2010";

Considerato che il progetto "S.P. n. 3 bis di Torretta: B° Capaci - B° Cavallaro - Torretta - B° Bellolampo. Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del piano viabile ed opere di corredo", per un importo totale di € 1.800.000,00 ha priorità 33 del piano provinciale (n. 5 del piano annuale) ed è individuato al n. 5 della graduatoria della Provincia di Palermo di cui al decreto sopradetto n. 52/2010;

Vista la determinazione assessoriale n. 66 del 27 febbraio 2007, con la quale la Provincia di Palermo ha nominato l'ing. Girolamo Traina responsabile unico del procedimento;

Visto il progetto esecutivo trasmesso dalla Provincia di Palermo con nota n. 68953 del 7 giugno 2010 "S.P. n. 3 bis di Torretta: B° Capaci - B° Cavallaro - Torretta - B° Bellolampo. Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del piano viabile ed opere di corredo", per un importo totale di € 1.800.000,00, di cui € 1.330.000,00 per lavori a base d'asta, € 421.951,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, € 48.049,00 per oneri per la sicurezza, secondo il quadro economico di seguito riportato:

A) IMPORTO DEI LAVORI:

- Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 1.330.000,00	
- Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 48.049,00	
- SOMMANO	€ 1.378.049,00	€ 1.378.049,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE:

- IVA al 20%	€ 275.609,98	
--------------	--------------	--

- Incentivi, spese di progettazione	€	27.560,98	
- Assicurazione dipendenti	€	4.000,00	
- Pubblicità art. 29, comma 11, legge n. 109/94	€	9.000,00	
- Contributo autorità di vigilanza	€	400,00	
- Imprevisti (compreso IVA)	€	74.380,22	
- Oneri di accesso a discarica	€	31.000,00	
- SOMMANO	€	421.951,00	€ 421.951,00
Totale			€ 1.800.000,00

Visto il verbale di validazione del 26 maggio 2010 redatto dal responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 47 del regolamento sui LL.PP., di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

Visto il parere n. 64031 del 26 maggio 2010 apposto sugli elaborati progettuali, con il quale il R.U.P. medesimo, ai sensi dell'art. 7 bis della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/02 e n. 7/03, ha approvato tecnicamente il progetto secondo il quadro economico come sopra determinato;

Visto il parere favorevole n. 11241 del 17 agosto 2009 rilasciato sullo studio d'incidenza ambientale dal comune di Torretta;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 97 del 4 giugno 2010, con la quale la Provincia regionale di Palermo ha approvato il progetto esecutivo "S.P. n. 3 bis di Torretta: B° Capaci - B° Cavallaro - Torretta - B° Bellolampo. Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del piano viabile ed opere di corredo", per un

importo totale di € 1.800.000,00, di cui € 1.330.000,00 per lavori a base d'asta, € 421.951,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, ed € 48.049,00 per oneri per la sicurezza, identificato con il CUP D87H08000300001;

Considerato che l'importo delle somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico tecnico è pari ad € 421.951,18 diversamente da quanto erroneamente riportato nel progetto di cui trattasi il cui importo è di € 421.951,00;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici n. 1402 del 24 ottobre 2002, nella quale sono elencati gli articoli del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 non compatibili con le attuali norme regionali, ed in particolare l'art. 106, riguardante la polizza assicurativa del dipendente di una pubblica amministrazione incaricato della progettazione;

Ritenuto pertanto di dover contemporaneamente rettificare l'importo delle somme a disposizione e di stralciare la spesa di € 4.000,00 per assicurazione dipendenti, il nuovo quadro economico è il seguente:

A) IMPORTO DEI LAVORI:

- Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€	1.330.000,00	
- Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	48.049,00	
- SOMMANO	€	1.378.049,00	€ 1.378.049,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE:

- IVA al 20%	€	275.609,98	
- Incentivi, spese di progettazione	€	27.560,98	
- Pubblicità art. 29, comma 11, legge n. 109/94	€	9.000,00	
- Contributo autorità di vigilanza	€	400,00	
- Imprevisti (compreso IVA)	€	74.380,22	
- Oneri di accesso a discarica	€	31.000,00	
- SOMMANO	€	417.951,18	€ 417.951,18
Totale			€ 1.796.000,18

Ritenuto pertanto di dover procedere al finanziamento del progetto di che trattasi, con le correzioni sopra riportate, per l'importo complessivo di € 1.796.000,18 con una economia di spesa di € 3.999,82;

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Nell'ambito del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.1.4 - Linea d'intervento 1.1.4.1, è finanziato il progetto esecutivo, individuato al n. 5 della graduatoria della Provincia regionale di Palermo di cui al decreto sopradetto n. 52/2010, relativo alla "S.P. n. 3 bis di Torretta: B° Capaci - B° Cavallaro - Torretta - B° Bellolampo. Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione del piano viabile ed opere di corredo", per un importo totale di € 1.796.000,18, di cui € 1.330.000,00 per lavori a base d'asta, € 417.951,18 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 48.049,00 per oneri per la sicurezza, così distinte:

A) IMPORTO DEI LAVORI:

- Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€	1.330.000,00	
- Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	48.049,00	
- SOMMANO	€	1.378.049,00	€ 1.378.049,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE:

– IVA al 20%	€ 275.609,98	
– Incentivi, spese di progettazione	€ 27.560,98	
– Pubblicità art. 29, comma 11, legge n. 109/94	€ 9.000,00	
– Contributo autorità di vigilanza	€ 400,00	
– Imprevisti (compreso IVA)	€ 74.380,22	
– Oneri di accesso a discarica	€ 31.000,00	
– SOMMANO	€ 417.951,18	€ 417.951,18
Totale		€ 1.796.000,18

Art. 3

La spesa complessiva per la realizzazione dell'opera di cui all'art. 2 del presente decreto pari ad € 1.796.000,18, è a valere sulle risorse del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.1.4, e graverà sul capitolo 672435 del bilancio della Regione siciliana - esercizio 2010 - rubrica dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti - relativo agli "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013". La somma stralciata di € 3.999,82 costituisce economia e concorre al finanziamento degli interventi della provincia di Palermo di cui al decreto n. 52/ex S6 del 3 febbraio 2010.

Art. 4

All'impegno della spesa si provvederà con successivo decreto, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 47/1977 e successive modifiche ed integrazioni, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate da parte della Provincia regionale di Palermo che è, pertanto, tenuta a trasmettere copia conforme del contratto d'appalto regolarmente registrato. Con lo stesso provvedimento si procederà a rideterminare l'importo del finanziamento in relazione agli esiti di gara. Le somme relative al ribasso d'asta (comprensivo della relativa IVA) costituiranno economie di spesa non rientranti nella disponibilità della Provincia regionale di Palermo.

Art. 5

La Provincia regionale di Palermo dovrà garantire la completa realizzazione dell'opera oggetto del presente provvedimento ed è tenuta al rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento dei servizi. Alla Provincia è attribuita ogni iniziativa tesa alla realizzazione dell'opera ed ogni eventuale maggiore onere rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente, resterà a carico del bilancio della medesima Provincia.

Art. 6

Le verifiche ed i controlli che verranno effettuati dagli organi preposti non esimeranno la Provincia dalla piena ed esclusiva responsabilità sotto il profilo amministrativo, contabile, civile e penale della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Art. 7

La Provincia di Palermo nella qualità di ente beneficiario nel corso dell'intero iter attuativo è tenuta a rispettare quanto riportato nell'art. 6 del decreto n. 52/ex S6 del 3 febbraio 2010 e a darne immediata comunicazione all'ufficio competente per le operazioni (UCO) e all'unità di monitoraggio e controllo (UMC).

Art. 8

Ai sensi dell'art. 14 bis, comma 12, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le norme delle leggi regio-

nali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni, qualora la Provincia regionale di Palermo, destinataria del finanziamento disposto da questo Assessorato, non provvederà ad avviare le procedure per l'appalto dei lavori entro tre mesi dalla comunicazione del presente decreto di finanziamento, questa Amministrazione provvederà, senza necessità di diffida, alla nomina di un commissario ad acta per gli adempimenti di competenza.

Art. 9

Le inosservanze e/o irregolarità rispetto all'applicazione della normativa e dei regolamenti comunitari di riferimento per l'attuazione del PO FESR 2007/2013 costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate ancorché spese dalla Provincia.

Art. 10

L'amministrazione appaltante è tenuta, altresì, ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate dal dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, dall'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e dagli uffici di controllo di 1° livello e dall'Ufficio speciale autorità di Audit e dagli uffici che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione del programma.

Art. 11

Il referente per l'applicativo "Caronte", nominato da codesta amministrazione provinciale, dovrà adempiere agli obblighi previsti dal documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo". In particolare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali in capo al referente dovranno essere registrati nel sistema informativo "Caronte FESR".

Art. 12

Tutta la documentazione relativa al PO FESR Sicilia 2007-2013 ed i regolamenti comunitari menzionati sono rinvenibili nel sito www.euroinfoscilia.it.

Art. 13

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità per la registrazione e successivamente alla Corte dei conti. A registrazione avvenuta sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfoscilia.it e nel sito www.regione.sicilia.it/lavoripubblici.

Palermo, 7 settembre 2010.

FALGARES

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 novembre 2010, reg. n. 1, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, fg. n. 89.

(2010.48.3306)133

DECRETO 15 settembre 2010.

Finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Trapani a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE,
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il trattato che istituisce la Comunità europea;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994 ed il relativo decreto legislativo n. 200 del 18 giugno 1999;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, concernente il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Visto il decreto n. 1235 del 25 giugno 2006, con il quale è adottato il funzionigramma del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, concernente le disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010;

Vista la legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n. 15470 del 10 settembre 2009 dell'AdG concernente le tipologie degli atti da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei conti per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17 e 18/CE", coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo e al Fondo di coesione e recante abrogazione del regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce modalità di appli-

cazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il Regolamento CE n. 1159 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 per la Sicilia, approvato in data 7 settembre 2007 dalla Commissione europea con decisione C/2007 n. 4249, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 febbraio 2008 n. 9;

Vista la circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'Autorità di gestione concernente il regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza e disposizioni;

Visto il D.P.Reg. n. 309983 del 31 dicembre 2009, con cui il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Visto il decreto n. 1698 del 22 luglio 2010, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del servizio 9 "Infrastrutture viarie - Sicurezza stradale";

Visto l'obiettivo specifico 1.1 "Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio" dell'asse I del PO FESR 2007/2013 "Reti e collegamenti per la mobilità", ed in particolare l'obiettivo operativo 1.1.4. "Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria", volto alla riqualificazione della viabilità secondaria, attraverso la definizione di piani provinciali (previsti dall'art. 1, comma 1152, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006) che individuano le carenze funzionali e strutturali del sistema e gerarchizzano i possibili interventi con riferimento alle esigenze di mobilità e sicurezza sulla rete viaria di competenza;

Visto l'obiettivo operativo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013 che ha individuato la linea d'intervento 1.1.4.1 "Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento dell'accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttrici stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionale ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23), la cui responsabilità ricade in capo a questo dipartimento;

Considerato che la linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007/2013 prevede un intervento finanziario addizionale a quello dello Stato di cui alla legge n. 296/06 art. 1, comma 1152, e strategico al fine di riequilibrare qualità ed efficienza tra viabilità secondaria e primaria;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 226 del 27 giugno 2009, con la quale l'Organo di governo condivide la ripartizione delle risorse destinate alla linea d'intervento 1.1.4.1 secondo le percentuali proposte dall'Unione regionale delle province siciliane;

Considerato che in virtù della superiore ripartizione alla Provincia di Trapani viene destinata nel triennio 2009-2011 la somma di € 6.559.572,52 restando accantonata la somma di € 2.811.245,37 per le finalità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009;

Vista la pista di controllo della linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007/2013, approvata con decreto n. 2450 dell'11 dicembre 2009 e registrata alla Corte dei conti in data 29 dicembre 2009, reg. n. 1, foglio 89;

Vista la nota n. 27774 del 15 maggio 2009 dell'Assessorato del bilancio e delle finanze - dipartimento bilancio e tesoro - con la quale è stato trasmesso l'elenco dei capitoli istituiti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e per il triennio 2009/2011 relativi agli interventi per la realizzazione degli obiettivi operativi del PO FESR 2007/2013;

Visto il capitolo 672435 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e triennio 2009-2011 della Regione siciliana nel quale sono state previste le seguenti risorse: € 43.506.000,00 (E.F. 2009), € 14.502.000,00 (E.F. 2010) e € 14.502.000,00 (E.F. 2011);

Visto il decreto n. 922 dell'8 giugno 2010 dell'Assessorato regionale dell'economia, con il quale è stata riprodotta in bilancio la somma di € 43.506.000,00 sul capitolo di spesa 672435 per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto n. 2660/S6 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti, reg. 1 - foglio 13 in data 8 marzo 2010, con il quale sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento gli interventi proposti dalla Provincia regionale di Trapani nel rispetto dell'ordine di priorità e nei limiti delle risorse attualmente disponibili pari ad € 6.559.572,52;

Vista la nota n. 30322 del 6 aprile 2010 di questo dipartimento, recante "Orientamenti per la gestione degli interventi previsti dal piano provinciale ed imputati alla linea d'intervento 1.1.4.1, asse 1, con decreto n. 2660/S6 del 29 dicembre 2009";

Considerato che il progetto "Lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione di impianto di illuminazione della S.P. n. 50 Mazara del Vallo - Salemi dal centro abitato di Mazara al bivio Borgata Costiera", per un importo totale di € 950.000,00 ha priorità 18 del piano provinciale (n. 2 del piano annuale) ed è individuato al n. 2 della gra-

duatoria della Provincia di Trapani di cui al decreto sopradetto n. 2660/2009;

Vista la determinazione dirigenziale n. 688 del 5 settembre 2008, con la quale la Provincia regionale di Trapani ha nominato il geom. Luigi Messina responsabile unico del procedimento;

Visto il progetto esecutivo trasmesso dalla Provincia di Trapani con nota n. 39088 del 4 giugno 2010 "Lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione di impianto di illuminazione della S.P. n. 50 Mazara del Vallo - Salemi dal centro abitato di Mazara al bivio Borgata Costiera", per un importo totale di € 950.000,00, di cui € 736.887,33 per lavori a base d'asta, € 205.112,67 per somme a disposizione dell'Amministrazione, € 8.000,00 per oneri per la sicurezza;

Visto il verbale di validazione del 17 dicembre 2009, redatto dal responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 47 del regolamento sui LL.PP., di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

Vista l'approvazione del 17 dicembre 2009, rilasciata dal R.U.P. medesimo, ai sensi dell'art. 7 bis della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/02 e n. 7/03;

Vista la determinazione dirigenziale n. 271 del 4 giugno 2010, con la quale la Provincia regionale di Trapani ha approvato il progetto esecutivo "Lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione di impianto di illuminazione della S.P. n. 50 Mazara del Vallo - Salemi dal centro abitato di Mazara al bivio Borgata Costiera", per un importo totale di € 950.000,00, di cui € 736.887,33 per lavori a base d'asta, € 205.112,67 per somme a disposizione dell'Amministrazione, € 8.000,00 per oneri per la sicurezza, identificato con il CUP H99D08000190000;

Vista la nota n. 53583 del 23 giugno 2010, con la quale questo dipartimento ha comunicato alla Provincia regionale di Trapani di avere riscontrato che tra le somme a disposizione dell'Amministrazione è stata prevista la somma di € 11.173,31 per "oneri tecnici" ed € 3.910,66 per "oneri riflessi", ritenute non ammissibili poiché gli incentivi e le spese per progettazione sono comprensivi anche degli oneri previdenziali ed assistenziali;

Vista la nota n. 51844 del 21 luglio 2010, con la quale il dirigente di settore, che ha approvato con determinazione n. 271/2010 il suddetto progetto, ha trasmesso la modulazione del quadro economico, predisposta dal RUP, dei "Lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione di impianto di illuminazione della S.P. n. 50 Mazara del Vallo - Salemi dal centro abitato di Mazara al bivio Borgata Costiera" per un importo totale di € 950.000,00, di cui € 736.887,33 per lavori a base d'asta, € 205.112,67 per somme a disposizione dell'Amministrazione, € 8.000,00 per oneri per la sicurezza, secondo il quadro economico di seguito riportato:

A) IMPORTO DEI LAVORI:

- Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€	736.887,33	
- Oneri per la sicurezza	€	8.000,00	
- SOMMANO	€	744.887,33	€ 744.887,33

B) SOMME A DISPOSIZIONE:

- IVA al 20%	€	148.977,47
- Imprevisti compresa IVA	€	13.910,65
- Assicurazione legge n. 109/94	€	1.000,00
- Oneri tecnici 1.50	€	11.173,31
- Collaudo amministrativo	€	3.500,00

- Spese autorità di vigilanza	€	450,00	
- Accertamenti indagini di laboratorio	€	401,24	
- Accesso materiale in discarica	€	4.000,00	
- Allacci pubblici	€	4.000,00	
- Spese bando di gara	€	17.700,00	
- SOMMANO	€	205.112,67	€ 205.112,67
Totale			€ 950.000,00

Vista la circolare dell'Assessorato regionale LL.PP. n. 1402 del 24 ottobre 2002, nella quale sono elencati gli articoli del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 non compatibili con le attuali norme regionali, ed in particolare l'art. 106 riguardante la polizza assicurativa del dipendente di una pubblica amministrazione incaricato della progettazione;

Ritenuto pertanto di dover la somma di € 1.000,00 per assicurazione dalle somme a disposizione dell'Amministrazione;

Considerato che alla luce della superiore correzione l'importo complessivo del progetto in argomento risulta essere di € 949.000,00, di cui € 736.887,33 per lavori a base d'asta, € 204.112,67 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 8.000,00 per oneri per la sicurezza, così distinte:

A) IMPORTO DEI LAVORI:

- Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€	736.887,33	
- Oneri per la sicurezza	€	8.000,00	
- SOMMANO	€	744.887,33	€ 744.887,33

B) SOMME A DISPOSIZIONE:

- IVA al 20%	€	148.977,47	
- Imprevisti compresa IVA	€	13.910,65	
- Oneri tecnici 1.50	€	11.173,31	
- Collaudo amministrativo	€	3.500,00	
- Spese autorità di vigilanza	€	450,00	
- Accertamenti indagini di laboratorio	€	401,24	
- Accesso materiale in discarica	€	4.000,00	
- Allacci pubblici	€	4.000,00	
- Spese bando di gara	€	17.700,00	
- SOMMANO	€	204.112,67	€ 204.112,67
Totale			€ 949.000,00

Ritenuto pertanto di dover procedere al finanziamento del progetto di che trattasi, con la correzione sopra riportata, per l'importo complessivo di € 949.000,00 con una economia di spesa di € 1.000,00;

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Nell'ambito del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.1.4 - Linea d'intervento 1.1.4.1, è finanziato il progetto esecutivo, individuato al n. 2 della graduatoria della Provincia regionale di Trapani di cui al decreto sopradetto n. 2660/2009 "Lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione di impianto di illuminazione della S.P. n. 50 Mazara del Vallo - Salemi dal centro abitato di Mazara al bivio Borgata Costiera", per un importo totale di € 949.000,00, di cui € 736.887,33 per lavori a base d'asta, € 204.112,67 per somme a disposizione dell'Amministrazione, € 8.000,00 per oneri per la sicurezza, secondo il quadro economico di seguito riportato:

A) IMPORTO DEI LAVORI:

- Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€	736.887,33	
- Oneri per la sicurezza	€	8.000,00	
- SOMMANO	€	744.887,33	€ 744.887,33

B) SOMME A DISPOSIZIONE:

- IVA al 20%	€	148.977,47	
- Imprevisti compresa IVA	€	13.910,65	
- Oneri tecnici 1.50	€	11.173,31	
- Collaudo amministrativo	€	3.500,00	
- Spese autorità di vigilanza	€	450,00	

– Accertamenti indagini di laboratorio	€	401,24	
– Accesso materiale in discarica	€	4.000,00	
– Allacci pubblici	€	4.000,00	
– Spese bando di gara	€	17.700,00	
– SOMMANO	€	204.112,67	€ 204.112,67
Totale			€ 949.000,00

Art. 3

La spesa complessiva per la realizzazione dell'opera di cui all'art. 2 del presente decreto pari ad € 949.000,00, è a valere sulle risorse del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.1.4, e graverà sul capitolo 672435 del bilancio della Regione siciliana – esercizio 2010 – rubrica dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti – relativo agli "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013". La somma stralciata di € 1.000,00 costituisce economia e concorre al finanziamento degli interventi della Provincia di Trapani di cui al decreto n. 2660/S6 del 29 dicembre 2009.

Art. 4

All'impegno della spesa si provvederà con successivo decreto, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 47/1977 e successive modifiche ed integrazioni, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate da parte della Provincia regionale di Trapani che è, pertanto, tenuta a trasmettere copia conforme del contratto d'appalto regolarmente registrato. Con lo stesso provvedimento si procederà a rideterminare l'importo del finanziamento in relazione agli esiti di gara. Le somme relative al ribasso d'asta (comprensivo della relativa IVA) costituiranno economie di spesa non rientranti nella disponibilità della Provincia regionale di Trapani.

Art. 5

La Provincia regionale di Trapani dovrà garantire la completa realizzazione dell'opera oggetto del presente provvedimento ed è tenuta al rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento dei servizi. Alla Provincia è attribuita ogni iniziativa tesa alla realizzazione dell'opera ed ogni eventuale maggiore onere rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente, resterà a carico del bilancio della medesima Provincia.

Art. 6

Le verifiche ed i controlli che verranno effettuati dagli organi preposti non esimerà la Provincia dalla piena ed esclusiva responsabilità sotto il profilo amministrativo, contabile, civile e penale della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Art. 7

La Provincia di Trapani nella qualità di ente beneficiario nel corso dell'intero iter attuativo è tenuta a rispettare quanto riportato nell'art. 6 del decreto n. 2660/S6 del 29 dicembre 2009 e a darne immediata comunicazione all'ufficio competente per le operazioni (UCO) e all'unità di monitoraggio e controllo (UMC).

Art. 8

Ai sensi dell'art. 14 bis, comma 12, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le norme delle leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed

integrazioni, qualora la Provincia regionale di Trapani, destinataria del finanziamento disposto da questo Assessorato, non provvederà ad avviare le procedure per l'appalto dei lavori entro tre mesi dalla comunicazione del presente decreto di finanziamento, questa Amministrazione provvederà, senza necessità di diffida, alla nomina di un commissario ad acta per gli adempimenti di competenza.

Art. 9

Le inosservanze e/o irregolarità rispetto all'applicazione della normativa e dei regolamenti comunitari di riferimento per l'attuazione del PO FESR 2007/2013 costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate ancorché spese dalla Provincia.

Art. 10

L'Amministrazione appaltante è tenuta, altresì, ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate dal dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, dall'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e dagli uffici di controllo di 1° livello e dall'Ufficio speciale Autorità di audit e dagli uffici che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione del programma.

Art. 11

Il referente per l'applicativo "Caronte", nominato da codesta amministrazione provinciale, dovrà adempiere agli obblighi previsti dal documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo". In particolare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali in capo al referente dovranno essere registrati nel sistema informativo "Caronte FESR".

Art. 12

Tutta la documentazione relativa al PO FESR Sicilia 2007-2013 ed i regolamenti comunitari menzionati sono rinvenibili nel sito www.euroinfoscilia.it.

Art. 13

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità per la registrazione e successivamente alla Corte dei conti. A registrazione avvenuta sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfoscilia.it e nel sito www.regione.sicilia.it/lavoripubblici.

Palermo, 15 settembre 2010.

FALGARES

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 novembre 2010, reg. n. 1, Assessorato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, fg. n. 97.

(2010.48.3306)133

DECRETO 5 ottobre 2010.

Finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Palermo a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE,
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il trattato che istituisce la Comunità europea;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994 ed il relativo decreto legislativo n. 200 del 18 giugno 1999;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, concernente il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione, modificato con decreto presidenziale del 28 giugno 2010;

Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, concernente le disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010;

Vista la legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n. 15470 del 10 settembre 2009 dell'AdG, concernente le tipologie degli atti da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei conti per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17 e 18/CE", coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo e al Fondo di coesione e recante abrogazione del regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di svilup-

po regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il Regolamento CE n. 1159 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 per la Sicilia, approvato in data 7 settembre 2007 dalla Commissione europea con decisione C/2007 n. 4249, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 febbraio 2008, n. 9;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 per la Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. 2454 del 3 maggio 2010, adottato con deliberazione n. 207 del 23 giugno 2010;

Vista la circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'Autorità di gestione concernente il regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza e disposizioni;

Visto il D.P.Reg. n. 309983 del 31 dicembre 2009 con cui il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Visto il decreto n. 1235 del 25 giugno 2010, con il quale è adottato il funzionigramma del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Visto il decreto n. 1698 del 22 luglio 2010, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del servizio 9 "Infrastrutture viarie - sicurezza stradale";

Visto l'obiettivo specifico 1.1 "Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio" dell'asse I del PO FESR 2007/2013 "Reti e collegamenti per la mobilità", ed in particolare l'obiettivo operativo 1.1.4. "Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria" volto alla riqualificazione della viabilità secondaria, attraverso la definizione di piani provinciali (previsti dall'art. 1, comma 1152, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006) che individuano le carenze funzionali e strutturali del sistema e gerarchizzano i possibili interventi con riferimento alle esigenze di mobilità e sicurezza sulla rete viaria di competenza;

Visto l'obiettivo operativo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013 che ha individuato la linea d'intervento 1.1.4.1 "Interventi di riqualificazione funzionale su larga scala, attraverso piani provinciali sulla rete finalizzati al miglioramento complessivo della qualità ed efficienza della offerta di trasporto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, al riequilibrio tra livello qualitativo della rete primaria rispetto a quella secondaria, al miglioramento dell'accessibilità nelle aree produttive ed interne, nonché al collegamento con i nodi strategici. Tali interventi sulla rete secondaria avranno anche riflessi positivi sull'efficienza della rete primaria ad essa interconnessa, velocizzando i collegamenti tra aree costiere e dell'entroterra, migliorando l'accessibilità alle grandi direttri-

ci stradali, ferroviarie, ai nodi logistici e alla portualità turistica e ottimizzando i flussi di interscambio locale ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane (catg. n. 23), la cui responsabilità ricade in capo a questo dipartimento;

Considerato che la linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007/2013 prevede un intervento finanziario addizionale a quello dello Stato di cui alla legge n. 296/06 art. 1, comma 1152, e strategico al fine di riequilibrare qualità ed efficienza tra viabilità secondaria e primaria;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 226 del 27 giugno 2009, con la quale l'organo di governo condivide la ripartizione delle risorse destinate alla linea d'intervento 1.1.4.1 secondo le percentuali proposte dall'Unione regionale delle province siciliane;

Considerato che in virtù della superiore ripartizione alla Provincia di Palermo viene destinata nel triennio 2009-2011 la somma di € 14.321.510,57 restando accantonata la somma di € 6.137.790,25 per le finalità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009;

Vista la pista di controllo della linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007/2013, approvata con decreto n. 2450 dell'11 dicembre 2009 e registrato alla Corte dei conti in data 29 dicembre 2009, reg. n. 1, foglio 89;

Data la nota n. 27774 del 15 maggio 2009 dell'Assessorato del bilancio e delle finanze - dipartimento bilancio e tesoro - con la quale è stato trasmesso l'elenco dei capitoli istituiti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e per il triennio 2009/2011 relativi agli interventi per la realizzazione degli obiettivi operativi del PO FESR 2007/2013;

Visto il capitolo 672435 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e triennio 2009-2011 della Regione siciliana nel quale sono state previste le seguenti risorse: € 43.506.000,00 (E.F. 2009), € 14.502.000,00 (E.F. 2010) e € 14.502.000,00 (E.F. 2011);

Visto il decreto n. 922 dell'8 giugno 2010 dell'Assessorato regionale dell'economia, con il quale è stata riprodotta in bilancio la somma di € 43.506.000,00 sul capitolo di spesa 672435 per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto n. 52/ex S6 del 3 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti, reg. 1 - foglio 2 in data 9 marzo 2010, con il quale sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento gli interventi proposti dalla Provincia regionale di Palermo nel rispetto dell'ordine di priorità e nei limiti delle risorse attualmente disponibili pari ad € 14.321.510,57;

Vista la nota n. 30319 del 6 aprile 2010 di questo dipartimento, recante "Orientamenti per la gestione degli interventi previsti dal piano provinciale ed imputati alla linea d'intervento 1.1.4.1 asse 1 con decreto n. 52/ex S6 del 3 febbraio 2010";

Considerato che il progetto "Strada intercomunale 6 di Archi Romani: B° Archi Romani - B° Valle Petrusa. Lavori di costruzione di un viadotto a progr.va km.ca 1+700 e sistemazione di tratti saltuari", per un importo totale di € 2.775.000,00 ha priorità 35 del piano provinciale (n. 6 del piano annuale) ed è individuato al n. 6 della graduatoria della Provincia di Palermo di cui al decreto sopradetto n. 52/2010;

Vista la determinazione assessoriale n. 45 del 12 febbraio 2007, con la quale la Provincia regionale di Palermo ha nominato l'ing. Salvatore Pampalone responsabile unico del procedimento;

Visto il progetto esecutivo trasmesso dalla Provincia di Palermo con nota n. 120197 del 14 ottobre 2009 "Strada intercomunale 6 di Archi Romani: B° Archi Romani - B° Valle Petrusa. Lavori di costruzione di un viadotto a progr.va km.ca 1+700 e sistemazione di tratti saltuari", per un importo totale di € 2.775.000,00, di cui € 2.087.475,03 per lavori a base d'asta, € 600.546,84 per somme a disposizione dell'Amministrazione, € 86.978,13 per oneri per la sicurezza, secondo il quadro economico di seguito riportato:

A) IMPORTO DEI LAVORI:

- Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 2.087.475,03	
- Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 86.978,13	
- SOMMANO	€ 2.174.453,16	€ 2.174.453,16

B) SOMME A DISPOSIZIONE:

- IVA	€ 434.980,54	
- Incentivi, spese di progettazione	€ 43.489,06	
- Assicurazione dipendenti	€ 10.437,38	
- Pubblicità art. 29, comma 11, legge n. 109/94	€ 15.000,00	
- Contributo autorità di vigilanza	€ 400,00	
- Imprevisti (compreso IVA)	€ 46.239,86	
- Oneri di accesso a discarica	€ 50.000,00	
- SOMMANO	€ 600.546,84	€ 600.546,84
Totale		€ 2.775.000,00

Visto il verbale di validazione del 18 settembre 2009 redatto dal responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 47 del regolamento sui LL.PP., di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

Vista la relazione del 18 settembre 2009, con la quale il R.U.P. medesimo, ai sensi dell'art. 7 bis della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/02 e n. 7/03, ha approvato tecnicamente il progetto secondo il quadro economico come sopra determinato;

Visto il parere favorevole n. 14003 del 7 settembre 2009, rilasciato nei soli riguardi degli scopi del vincolo

idrogeologico dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste;

Vista l'autorizzazione rilasciata con determinazione n. 114 del 15 settembre 2009 dal Parco delle Madonie;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 340 del 9 ottobre 2009, con la quale la Provincia regionale di Palermo ha approvato il progetto esecutivo "Strada intercomunale 6 di Archi Romani: B° Archi Romani - B° Valle Petrusa. Lavori di costruzione di un viadotto a progr.va km.ca 1+700 e sistemazione di tratti saltuari", per un importo totale di € 2.775.000,00, di cui € 2.087.475,03 per lavori a base d'asta, € 600.546,84 per somme a disposizio-

ne dell'Amministrazione, € 86.978,13 per oneri per la sicurezza, identificato con il CUP D94E0800040001;

Considerato che l'importo dell'IVA sui lavori riportati tra le somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico tecnico è pari ad € 434.890,63 diversamente da quanto erroneamente riportato nel progetto di cui trattasi il cui importo è di € 434.980,54;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale LL.PP. n. 1402 del 24 ottobre 2002, nella quale sono elencati gli

articoli del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 non compatibili con le attuali norme regionali, ed in particolare l'art. 106 riguardante la polizza assicurativa del dipendente di una pubblica amministrazione incaricato della progettazione;

Ritenuto pertanto di dover contemporaneamente rettificare l'importo dell'IVA sui lavori e di stralciare la spesa di € 10.437,38 per assicurazione dipendenti, il nuovo quadro economico è il seguente:

A) IMPORTO DEI LAVORI:

- Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 2.087.475,03	
- Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 86.978,13	
- SOMMANO	€ 2.174.453,16	€ 2.174.453,16

B) SOMME A DISPOSIZIONE:

- IVA	€ 434.890,63	
- Incentivi, spese di progettazione	€ 43.489,06	
- Pubblicità art. 29, comma 11, legge n. 109/94	€ 15.000,00	
- Contributo autorità di vigilanza	€ 400,00	
- Imprevisti (compreso IVA)	€ 46.239,86	
- Oneri di accesso a discarica	€ 50.000,00	
- SOMMANO	€ 590.019,55	€ 590.019,55
Totale		€ 2.764.472,71

Ritenuto pertanto di dover procedere al finanziamento del progetto di che trattasi, con le correzioni sopra riportate, per l'importo complessivo di € 2.764.472,71 con una economia di spesa di € 10.527,29;

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Nell'ambito del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.1.4 - Linea d'intervento 1.1.4.1, è finanziato il progetto esecutivo, individuato al n. 6 della graduatoria della Provincia regionale di Palermo di cui al decreto sopradetto n. 52/2010, relativo alla "Strada intercomunale 6 di Archi Romani: B° Archi Romani - B° Valle Petrusa. Lavori di costruzione di un viadotto a progr.va km.ca 1+700 e sistemazione di tratti sal-tuari", per un importo totale di € 2.764.472,71, di cui € 2.087.475,03 per lavori a base d'asta, € 590.019,55 per somme a disposizione dell'Amministrazione, € 86.978,13 per oneri per la sicurezza, così distinte:

A) IMPORTO DEI LAVORI:

- Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 2.087.475,03	
- Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 86.978,13	
- SOMMANO	€ 2.174.453,16	€ 2.174.453,16

B) SOMME A DISPOSIZIONE:

- IVA	€ 434.890,63	
- Incentivi, spese di progettazione	€ 43.489,06	
- Pubblicità art. 29, comma 11, legge n. 109/94	€ 15.000,00	
- Contributo autorità di vigilanza	€ 400,00	
- Imprevisti (compreso IVA)	€ 46.239,86	
- Oneri di accesso a discarica	€ 50.000,00	
- SOMMANO	€ 590.019,55	€ 590.019,55
Totale		€ 2.764.472,71

Art. 3

La spesa complessiva per la realizzazione dell'opera di cui all'art. 2 del presente decreto pari ad € 2.764.472,71, è a valere sulle risorse del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 1.1.4, e graverà sul capitolo 672435 del bilancio della Regione siciliana - esercizio 2010 - rubrica diparti-

mento infrastrutture mobilità e trasporti - relativo agli interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013. La somma stralciata di € 10.527,29 costituisce economia e concorre al finanziamento degli interventi della provincia di Palermo di cui al decreto n. 52/ex S6 del 3 febbraio 2010.

Art. 4

All'impegno della spesa si provvederà con successivo decreto, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 47/1977 e successive modifiche ed integrazioni, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate da parte della Provincia regionale di Palermo che è, pertanto, tenuta a trasmettere copia conforme del contratto d'appalto regolarmente registrato. Con lo stesso provvedimento si procederà a rideterminare l'importo del finanziamento in relazione agli esiti di gara. Le somme relative al ribasso d'asta (comprensivo della relativa IVA) costituiranno economie di spesa non rientranti nella disponibilità della Provincia regionale di Palermo.

Art. 5

La Provincia regionale di Palermo dovrà garantire la completa realizzazione dell'opera oggetto del presente provvedimento ed è tenuta al rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento dei servizi. Alla Provincia è attribuita ogni iniziativa tesa alla realizzazione dell'opera ed ogni eventuale maggiore onere rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente, resterà a carico del bilancio della medesima Provincia.

Art. 6

Le verifiche ed i controlli che verranno effettuati dagli organi preposti non esimerà la Provincia dalla piena ed esclusiva responsabilità sotto il profilo amministrativo, contabile, civile e penale della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Art. 7

La Provincia di Palermo nella qualità di ente beneficiario nel corso dell'intero iter attuativo è tenuta a rispettare quanto riportato nell'art. 6 del decreto n. 52/ex S6 del 3 febbraio 2010 e a darne immediata comunicazione all'ufficio competente per le operazioni (UCO) e all'unità di monitoraggio e controllo (UMC).

Art. 8

Ai sensi dell'art. 14 bis, comma 12, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le norme delle leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e successive modifiche ed integrazioni, qualora la Provincia regionale di Palermo, destinataria del finanziamento disposto da questo Assessorato, non provvederà ad avviare le procedure per l'appalto dei lavori entro tre mesi dalla comunicazione del presente decreto di finanziamento, questa Amministrazione provvederà, senza necessità di diffida, alla nomina di un commissario ad acta per gli adempimenti di competenza.

Art. 9

Le inosservanze e/o irregolarità rispetto all'applicazione della normativa e dei regolamenti comunitari di riferimento per l'attuazione del PO FESR 2007/2013 costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate ancorché spese dalla Provincia.

Art. 10

L'Amministrazione appaltante è tenuta, altresì, ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno

formulate dal dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, dall'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e dagli uffici di controllo di 1° livello e dall'Ufficio speciale autorità di Audit e dagli uffici che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione del programma.

Art. 11

Il referente per l'applicativo "Caronte", nominato da codesta amministrazione provinciale, dovrà adempiere agli obblighi previsti dal documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo". In particolare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali in capo al referente dovranno essere registrati nel sistema informativo "Caronte FESR".

Art. 12

Tutta la documentazione relativa al PO FESR Sicilia 2007-2013 ed i regolamenti comunitari menzionati sono rinvenibili nel sito www.euroinfoscilia.it.

Art. 13

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità per la registrazione e successivamente alla Corte dei conti. A registrazione avvenuta sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.euroinfoscilia.it e nel sito www.regione.sicilia.it/lavoripubblici.

Palermo, 5 ottobre 2010.

FALGARES

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 novembre 2010, reg. n. 1, Assessorato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, fg. n. 100.

(2010.48.3306)133

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 16 novembre 2010.

Modifica della graduatoria dei progetti ammessi ai benefici di cui al bando misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, concernente il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012";

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura - ai sensi degli artt. 17 - 18 - 19 e 20 del reg. CE n. 1198/2006

approvato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera della Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7 e 8 ottobre 2008 "presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione;

Vista la Convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra l'autorità di gestione del MIPAAF ed il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;

Visto il decreto n. 132/pesca del 18 maggio 2009, con il quale è stato approvato il bando relativo a "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - misura 3.3 - per l'attuazione del programma operativo FEP 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 29 maggio 2009;

Visto il decreto n. 164/pesca del 9 giugno 2010, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 2010, reg. 1, fg. n. 112, con il quale è stata approvata la graduatoria generale dei progetti ammessi a finanziamento, pervenuti ai sensi del bando approvato con decreto n. 132/pesca del 18 maggio 2009 "Porti, luoghi di sbarco e ripari da pesca" - misura 3.3 del FEP 2007/2013 a seguito di valutazione effettuata dalla commissione;

Vista la nota prot. n. 21207 dell'8 luglio 2010, con la quale il comune di Pozzallo in merito al proprio progetto ammesso ai benefici di cui alla misura 3.3 del FEP 2007/2013 per una cifra inferiore a quanto richiesto chiede dei chiarimenti sulla valutazione della commissione;

Vista la nota prot. n. 2340/LL.PP. del 30 luglio 2010, con la quale il comune di Vittoria, in merito al proprio progetto ammesso ai benefici di cui alla misura 3.3 del FEP 2007/2013, chiede un riesame del progetto da parte della commissione di valutazione in quanto la spesa ammessa risulta inferiore a quanto richiesto;

Vista la nota prot. n. 5463/V del 13 settembre 2010, con la quale il comune di Porto Empedocle in merito al proprio progetto ammesso ai benefici di cui alla misura 3.3 del FEP 2007/2013 per una cifra inferiore a quanto richiesto chiede dei chiarimenti sulla valutazione;

Vista la nota prot. 12566 del 20 settembre 2010, con la quale il comune di Isola delle Femmine in merito al proprio progetto ammesso ai benefici di cui alla misura 3.3 del FEP 2007/2013 per una cifra inferiore a quanto richiesto chiede dei chiarimenti sulla valutazione;

Ritenuto necessario, pertanto, richiedere una convocazione della commissione di valutazione al fine di riesaminare i progetti in questione;

Visto il verbale della commissione di valutazione della misura 3.3 del FEP che, in data 29 ottobre 2010, ha riesaminato i progetti sopra citati confermando per Pozzallo la prima valutazione, mentre ha rideterminato per gli altri comuni la spesa ammissibile come da tabella allegata al verbale per l'importo di seguito indicato:

- comune di Vittoria € 489.733,96;
- comune di Porto Empedocle € 441.084,87;
- comune di Isola delle Femmine € 276.301,46;

e ha confermato per gli stessi i punteggi già attribuiti in sede di prima valutazione nonché la conseguenziale posizione in graduatoria;

Ritenuto necessario, pertanto, procedere alla modifica della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento approvata, con decreto n. 164 del 9 giugno 2010;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, la spesa ritenuta ammissibile relativa al progetto identificato dal codice 23/PP/09 del comune di Vittoria di cui alla graduatoria approvata con decreto n. 164 del 9 giugno 2010 è rideterminata in € 489.733,96 anziché € 359.400,80 mentre vengono confermati il punteggio pari a 85 e la posizione al n. 1 già attribuiti con la predetta graduatoria.

Art. 2

Per le motivazioni di cui in premessa, la spesa ritenuta ammissibile relativa al progetto identificato dal codice 05/PP/09 del comune di Porto Empedocle di cui alla graduatoria approvata con decreto n. 164 del 9 giugno 2010 è rideterminata in € 441.084,87 anziché € 280.894,30 mentre vengono confermati il punteggio pari a 30 e la posizione al n. 23, già attribuiti con la predetta graduatoria.

Art. 3

Per le motivazioni di cui in premessa, la spesa ritenuta ammissibile relativa al progetto identificato dal codice 06/PP/09 del comune di Isola delle Femmine di cui alla graduatoria approvata con decreto n. 164 del 9 giugno 2010 è rideterminata in € 276.301,46 anziché € 113.652,78 mentre vengono confermati il punteggio pari a 75 e la posizione al n. 3, già attribuiti con la predetta graduatoria.

È ammesso ricorso contro il presente decreto, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione, al Tribunale amministrativo regionale, oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Il presente decreto verrà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 16 novembre 2010.

BARBAGALLO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 6 dicembre 2010, reg. n. 2, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 221.

(2010.51.3494)126

DECRETO 7 dicembre 2010.

PSR Sicilia 2007/2013 - Graduatoria definitiva delle domande ammissibili ed elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla misura 311 Diversificazione verso attività non agricole - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - regime d'aiuto previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Vista la decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per

l'agricoltura la qualifica di Autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 300059 del 19 gennaio 2010, con il quale è stato conferito l'incarico al prof. Salvatore Barbagallo di dirigente generale del dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura, successivamente confermato con DPRS n. 306589 del 6 luglio 2010;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione Sicilia per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il DM 22 dicembre 2009, n. 30125, recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", che abroga il DM 20 marzo 2008, n. 1205;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008, tra l'Assessorato, agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittori finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009, S.O. n. 24, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 403 del 11 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2010, reg. 1, fg. 56, con il quale sono approvate modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 652 del 30 giugno 2010, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010, reg. 1, fg. 92, con il quale sono approvate integrazioni alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al reg. n. 1, fg. n. 48, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1, foglio 357 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 193 del 11 marzo 2010, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2010d reg. 1, fg. 31 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 25 del 28 maggio 2010, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative parte specifica misura 311 azione B Produzione di energia da fonti rinnovabili del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1821 del 29 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 2009, reg. 2, fg. 148, con il quale sono stati approvati l'Accordo di programma concernente la prestazione di garanzie nell'ambito del Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 ed il relativo allegato contenente le norme attuative;

Visto il bando pubblico relativo alla misura 311 azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - regime d'aiuto previsto dall'art 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* (p. I) n. 25 del 28 maggio 2010;

Visto il decreto n. 1002 del 16 settembre 2010, con il quale è stata istituita la commissione per la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 311 azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili";

Visto il decreto n. 1149 del 29 ottobre 2010, relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e degli elenchi provvisori delle domande non ricevibili e non ammissibili inerenti il bando pubblico suddetto affissi all'albo dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, agli albi delle sezioni operative di assistenza tecnica del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura e pubblicati nel

sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato medesimo;

Considerato che, avverso alla suddetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e ai suddetti elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, gli interessati hanno presentato, presso il IV servizio - Interventi per lo sviluppo rurale e azioni leader, richieste di riesame delle condizioni di non ricevibilità o di non ammissibilità;

Considerato che la commissione per la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle domande di aiuto relative al suddetto bando ha proceduto al riesame delle richieste presentate dai soggetti interessati;

Vista la graduatoria definitiva e gli elenchi definitivi delle domande non ricevibili e non ammissibili predisposti dalla suddetta commissione e trasmessi con nota n. 89810 del 7 dicembre 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 716 del 29 luglio 2010, con cui è stato assunto, per l'esercizio finanziario 2010, l'impegno di euro 180.714.422,04 a valere sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando pubblico relativo alla misura 311 azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" regime d'aiuto previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 del PSR Sicilia 2007/2013;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili (allegato B) e non ammissibili (allegato C), inerenti il bando pubblico relativo alla misura 311 azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" regime d'aiuto previsto dall'art 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 del PSR Sicilia 2007/2013, che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento, la graduatoria e gli elenchi di cui all'art. 1 saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato.

Art. 3

La pubblicazione di cui all'art. 2 assolve all'obbligo della comunicazione, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m. e i., ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le domande di aiuto non ricevibili e per quelle non ammissibili. Tutti gli interessati, avverso alla graduatoria e agli elenchi di cui all'art. 1, potranno esperire ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* di cui all'art. 2 o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana nel termine di 120 giorni.

Art. 4

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui all'allegato A, si farà fronte con quota parte delle

risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 6.000.000,00.

Art. 5

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 311 azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" e al bando pubblico relativo alla misura 311 azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - regime d'aiuto previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 del PSR Sicilia 2007/2013.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 7 dicembre 2010.

BARBAGALLO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 20 dicembre 2010, reg. n. 2, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 299.

N.B. - *Gli allegati al decreto sono consultabili nei seguenti siti: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.*

(2010.51.3511)003

DECRETO 10 dicembre 2010.

Approvazione delle "Disposizioni attuative specifiche della misura 214/2, azione A", reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il verbale della seduta del Comitato di sorveglianza del PSR del 20 aprile 2010, con il quale sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle misure;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 12 del 5 dicembre 2009, con il quale è stata regolamentata la riorganizzazione dei dipartimenti regionali e degli Assessorati;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali;

Visto il proprio decreto n. 11 del 20 novembre 2010 di applicazione dell'art. 6 del D.P. n. 12 del 5 dicembre 2009;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante la - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 303 del 31 dicembre 2009;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste (oggi Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari) e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, relativo all'approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo

rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (parte I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24);

Ritenuto di dovere predisporre, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 del succitato decreto n. 880 del 27 maggio 2009, un documento specifico che definisca obiettivi e tipologia dei beneficiari; entità degli aiuti/contributi; criteri di selezione e priorità; operazioni ammissibili; condizioni di ammissibilità; limiti e divieti; localizzazione degli interventi; nonché le procedure amministrative specifiche per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione della misura 214/2, azione A, previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, secondo l'allegato "Disposizioni attuative specifiche della misura 214/2, azione A", che è parte integrante del presente decreto;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le "Disposizioni attuative specifiche della misura 214/2, azione A" di cui all'allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, contenente le disposizioni specifiche necessarie allo svolgimento dei procedimenti di presentazione, trattamento e gestione delle domande di aiuto e pagamento relative all'attuazione della misura 214/2, azione A, previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 dicembre 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 22 dicembre 2010, reg. n. 4, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 14.

N.B. - L'allegato al decreto è visionabile nel sito istituzionale <http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/assessorato>.

(2010.51.3930)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 29 novembre 2010.

Assegnazione, in gestione provvisoria, della sede farmaceutica unica rurale del comune di Basicò.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FARMACEUTICA
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA
PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli artt. nn. 110 e 129 del T.U.LL.SS. sopracitato;

Visto il R.D. 30 settembre 1938, n. 1706;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 475;

Visto il D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275;

Visto il D.P.R. 13 maggio 1985, n. 256;

Vista la legge 16 marzo 1990, n. 48;

Visto la legge 8 novembre 1991, n. 362;

Visto l'art. 10 della legge n. 362/1991;

Vista la legge regionale 30 gennaio 1991, n. 10;

Viste le leggi regionali 3 novembre 1993, n. 30 e 20 agosto 1994, n. 33 e relativi decreti attuativi;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto n. 2053 del 6 agosto 2010;

Visto il decreto n. 66021 del 25 gennaio 1988, con il quale è stata assegnata la titolarità della sede unica rurale del comune di Basicò (ME) alla d.ssa Biondo Paola;

Visto il decreto n. 02115/10 del 27 agosto 2010, con il quale è stata assegnata la 2ª sede farmaceutica urbana del comune di Villafranca Tirrena alla dr.ssa Biondo Paola;

Considerato che, ai sensi dell'art. 112, T.U.LL.SS., la dott.ssa Biondo Paola, già autorizzata all'esercizio della farmacia unica rurale del comune di Basicò con il decreto n. 66021 del 25 gennaio 1988 sopracitato, non avendo rinunciato all'autorizzazione nei termini statuiti nel predetto articolo (gg. 10), è decaduta di diritto dalla titolarità della stessa;

Ritenuto, pertanto, di dover confermare la revoca del decreto n. 66021 del 25 gennaio 1988, già avvenuta con decreto dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina prot. n. 45 del 28 ottobre 2010;

Vista la nota del comune di Basicò prot. n. 49816 del 26 novembre 2010, con la quale si chiede, urgentemente, l'autorizzazione alla riapertura dell'unica sede rurale chiusa a seguito della decadenza della d.ssa Biondo Paola, al fine di garantire l'assistenza farmaceutica alla popolazione residente;

Vista la nota d'interpello del 28 ottobre 2010, con la quale è stata richiesta, ai candidati risultati idonei di cui ai decreti n. 914/09 del 13 maggio 2009 e decreto n. 878/09 del 12 maggio 2009, di esprimere formale accettazione della sede unica rurale del comune di Basicò (ME), da assegnare secondo l'ordine di graduatoria;

Visto il decreto n. 2654 del 28 ottobre 2010, con il quale la sede unica rurale del comune di Basicò (ME) è stata dichiarata vacante;

Vista la nota acquisita al prot. n. 44943 del 10 novembre 2010, inviata entro i termini dalla dott.ssa Emanuele Maria Rita classificatasi all'undicesimo posto nella graduatoria approvata con il decreto n. 914/2009, in risposta alla nota di interpello n. 41644 del 27 ottobre 2010, con la quale la stessa esprime la disponibilità per l'accettazione della sede unica rurale del comune di Basicò (ME);

Vista la successiva nota pervenuta il 29 novembre 2010, con la quale la dott.ssa Emanuele Maria Rita rinuncia alla gestione provvisoria della sede unica rurale di Basicò;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere allo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 914/2009;

Vista la nota acquisita al prot. n. 45625 dell'11 novembre 2010, inviata entro i termini dal dott. Ieni Antonio Armando classificatosi al tredicesimo posto nella graduatoria approvata con il decreto n. 914/2009, in risposta alla nota di interpello n. 41647 del 27 ottobre 2010, con la quale lo stesso esprime la disponibilità per l'accettazione della sede unica rurale del comune di Basicò (ME);

Accertato che il dott. Ieni Antonio Armando risulta essere il candidato utilmente classificatosi ai fini dell'assegnazione per la gestione provvisoria della sede unica rurale vacante del comune di Basicò (ME);

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui riconfermate, la sede unica rurale del comune di Basicò è assegnata, in gestione provvisoria, al dott. Ieni Antonio Armando, nato a Ciudad Bolivar (Venezuela) il 27 agosto 1962 (c.f. NIENNR62M27Z614J), laureato in farmacia presso l'Università di Messina ed iscritto all'Ordine provinciale dei farmacisti di Messina dal 29 dicembre 1987 al n. 1489.

Art. 2

Il dr. Ieni Antonio Armando dovrà effettuare il pagamento delle tasse di CC.GG. nella misura dovuta ai sensi di legge, reperire i locali per l'ubicazione dell'esercizio farmaceutico entro i limiti territoriali della sede unica rurale del comune di Basicò (ME), ottemperare a quanto disposto dall'art. 110 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n. 27 luglio 1934 n. 1265, dandone formale comunicazione entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente decreto, pena la revoca dello stesso, all'Azienda sanitaria provinciale di Messina, competente per territorio, ed a questo Assessorato regionale della salute - dipartimento pianificazione strategica - servizio 7.

Il presente decreto verrà notificato all'interessato con raccomandata A/R, al comune di Basicò (ME), all'Azienda sanitaria provinciale di Messina, agli ordini provinciali dei farmacisti della Regione siciliana, al Ministero della salute, alla Federazione ordini farmacisti italiani, alla dr.ssa Biondo Paola, ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso

Palermo, 29 novembre 2010.

TRAINA

(2010.49.3359)028

DECRETO 6 dicembre 2010.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", nonché il D.P. Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002, per quanto ancora applicabili";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifi-

che ed integrazioni, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010 n. 122 ed, in particolare, l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 723 del 10 marzo 2010, recante "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territorial-

le (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale n. 5/09;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1373/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna;

Visto il decreto n. 1174/10 del 29 aprile 2010 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro";

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Vista la circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 "Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'area dipartimentale tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.;

Visto il decreto n. 2205/10 del 10 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 320 del 4 settembre 2010;

Vista la deliberazione n. 2354 del 31 agosto 2010, pervenuta in allegato alla nota n. 23373 di pari data, avente ad oggetto la rideterminazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna;

Vista la nota n. 48426 del 22 novembre 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha invitato la predetta Azienda a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. U-0028122 del 29 ottobre 2010, integrato dal successivo n. 28440 del 5 novembre 2010, ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 33905 del 30 settembre 2010 ed ha trasmesso gli allegati 1 e 2 alla citata deliberazione n. 2354/10, riformulati sulla base dei rilievi sollevati, accludendo altresì la relazione tecnica di accompagnamento;

Rilevato che, con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica del territorio, la dotazione organica, così come riproposta, continua a registrare uno scostamento rispetto al risultato massimo, ancorché, tendenziale previsto dalle summenzionate linee indirizzo regionali di cui al decreto n. 1868/10, pur prendendosi atto dell'intendimento dell'Azienda di procedere ad un riassorbimento dell'eccedenza già nel corso del corrente anno mediante ricollocazione della stessa in posti ospedalieri ovvero mediante collocamento in quiescenza;

Rilevato, altresì, che, con riferimento al profilo professionale degli operatori socio-sanitari, nonostante la previsione in aumento del loro numero e l'impegno dell'Azienda ad istituire ulteriori posti mediante trasformazione dei corrispondenti posti di O.T.A e di ausiliario specializzato che si renderanno vacanti a seguito di collo-

camento in quiescenza, sussiste un disallineamento in difetto rispetto a quanto stabilito dalle linee di indirizzo regionali di cui al predetto decreto n. 1868/10, tale da rendersi necessaria nei termini di cui allo stesso decreto una modifica qualitativa parziale della dotazione organica, al fine del relativo riequilibrio;

Preso atto dell'intendimento manifestato dall'ASP, con riguardo all'area di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, di adeguarsi al contenuto della circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 entro la data ivi prevista;

Ritenuto, tuttavia, che già in sede di definizione della dotazione organica l'Azienda provveda ad un adeguamento almeno parziale ai parametri fissati dalla suddetta circolare con particolare riguardo all'incremento delle figure professionali di cui al decreto n. 1174/10;

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della stessa, pari a n. 2210, e dei tetti di spesa previsti dall'allegato 2 del medesimo decreto, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica del territorio nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle predette linee di indirizzo;

Vista la nota assessoriale prot. n. 46578 del 22 novembre 2010, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, la dotazione organica, unitamente alla deliberazione n. 2354 del 31 agosto 2010 ed ai relativi allegati, compresi gli allegati 1 e 2 riformulati a seguito delle indicazioni assessoriali, ai verbali di concertazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'Azienda;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna;

Vista la deliberazione n. 449 del 2 dicembre 2010, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 46578/10;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art.16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 449 del 2 dicembre 2010, la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna è approvata nel testo dell'atto deliberativo n. 2354/10, i cui allegati 1 e 2 sono stati riformulati in esito alle indicazioni assessoriali, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti ivi previsti, pari a n. 2210, e dei tetti di spesa fissati dall'al-

legato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle richiamate linee di indirizzo regionali, con la raccomandazione di cui in premessa per ciò che attiene al parziale adeguamento ai parametri previsti dalla circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 6 dicembre 2010.

RUSSO

(2010.50.3467)102

DECRETO 14 dicembre 2010.

Approvazione della dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", nonché il D.P. Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002, per quanto ancora applicabili";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente

alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare, l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 758/10 del 12 marzo 2010 di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania;

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Visto il decreto n. 2206/10 del 10 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 319 del 4 settembre 2010;

Vista la deliberazione n. 1817 del 31 agosto 2010, pervenuta in allegato alla nota n. 10115/2010 del successivo 6 settembre, avente ad oggetto la rideterminazione della dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania;

Vista la nota n. 48431 del 22 novembre 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha invitato la predetta Azienda ospedaliera a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 13057 dell'11 novembre 2010, ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 33936 del 30 settembre 2010;

Preso atto che la dotazione organica nei termini riproposti dall'ARNAS, pur osservando il numero complessivo di unità di personale ed il tetto di spesa previsto dalle summenzionate linee di indirizzo regionali di cui al decreto n. 1868/10 continua a registrare un deficit di operatori socio-sanitari e viceversa un surplus rispetto allo standard massimo, ancorché tendenziale, previsto per il profilo professionale della dirigenza medica, tale da rendersi necessaria nei termini di cui allo stesso decreto una modifica qualitativa parziale della dotazione organica, al fine del relativo riequilibrio;

Rilevato che la dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Garibaldi, così come riproposta in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo di cui al predetto decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della stessa, pari a n. 2066, e dei tetti di spesa previsti dall'allegato 2 del medesimo decreto, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle menzionate linee di indirizzo;

Vista la nota assessoriale prot. n. 48578 del 22 novembre 2010, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, la dotazione organica di cui all'atto deliberativo n. 1817 del 31 agosto 2010, unitamente ai verbali di concertazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'Azienda ospedaliera;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania;

Vista la deliberazione n. 450 del 2 dicembre 2010, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 48578/2010;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 450 del 2 dicembre 2010, la dotazione organica dell'A.R.N.A.S. Garibaldi di Catania è approvata nel testo di cui all'atto deliberativo n. 1817/10, così come riproposto in esito alle indicazioni assessoriali richiamate in premessa, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti ivi previsti, pari a n. 2066, e dei tetti di spesa fissati dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle linee di indirizzo regionali.

Art. 2

È fatto obbligo all'A.R.N.A.S. Garibaldi di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 14 dicembre 2010.

RUSSO

(2010.50.3467)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 25 novembre 2010.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico relativa alla localizzazione di un impianto di sollevamento del sistema fognario nel comune di Augusta.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 45 della legge regionale 15 maggio 1986, n. 27;

Visto l'art. 68 della legge 27 aprile 1999, n. 10;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la successiva deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la

Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio n. 39272 del 15 giugno 2009 pervenuto il 17 giugno 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 22 giugno 2009 al n. 47208, con il quale il comune di Augusta ha trasmesso gli atti ed elaborati con i quali ha richiesto a questo Assessorato il rilascio dell'autorizzazione ex art. 45 della legge regionale n. 27/86 relativamente ai lavori di completamento della rete fognaria di adduzione al depuratore di Augusta. Progetto 1° stralcio - 3ª perizia di variante suppletiva in corso d'opera. Stazione di sollevamento "P0", in variante al P.R.G. vigente;

Visti gli ulteriori fogli, prot. n. 34544 del 3 giugno 2010 e prot. n. 52425 dell'1 settembre 2010, quest'ultimo pervenuto l'8 settembre 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 9 settembre 2010 al n. 55502, con il quale il comune di Augusta ha riscontrato la richiesta di integrazione atti formulata da questo Assessorato con la nota prot. n. 59653 del 31 luglio 2009;

Vista la delibera del consiglio comunale di Augusta n. 57 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto: «Lavori di completamento della rete fognaria di adduzione al depuratore di Augusta - Progetto 1° stralcio - 3ª perizia di variante e suppletiva in corso d'opera - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - dichiarazione di pubblica utilità.»;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione prot. n. 51892 del 30 agosto 2010 a firma del segretario generale del comune di Augusta, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione ed attestante l'assenza di osservazioni e/o opposizioni avverso la delibera n. 57/08 ;

Vista la nota prot. n. 3091 del 16 ottobre 2006, con la quale il responsabile del procedimento del comune di Augusta ha comunicato alle ditte proprietarie delle aree interessate, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/01, l'avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Vista la relazione istruttoria, prot. n. 11693 del 28 agosto 2002, con la quale l'ufficio del Genio civile di Siracusa, ai sensi dell'art. 23, comma 8, della legge regionale n. 21/85, ha espresso parere favorevole, a condizioni con modifiche e correzioni, in merito alla 3ª perizia di variante e suppletiva del progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 13398 del 27 maggio 2010 con la quale l'ufficio del Genio civile di Siracusa, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, in merito alla variante in argomento;

Vista la proposta di parere prot. n. 14 del 21 settembre 2010, con la quale l'unità operativa 4.3/D.R.U. ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99 ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica gli atti ed elaborati relativi alla variante urbanistica in argomento, che di seguito in stralcio si riporta:

«...omissis...»

Rilevato che:

L'attivazione della variante urbanistica è giustificata dalla necessità dell'amministrazione comunale a realizzare il progetto di 1° stralcio, 3ª perizia di variante "Lavori di completamento della rete fognaria di adduzione al depuratore di Augusta" che prevede la rilocalizzazione della stazione di sollevamento denominata P0, al fine di rendere possibile l'inizio di alimentazione dell'impianto. La scelta del sito, posto a nord ovest, ai margini del centro abitato, in c.da Cozzo Filonero, prospiciente

la ex S.P. 1 Brucoli-Augusta risulta motivata dallo sviluppo significativo dell'abitato di Brucoli nonché degli insediamenti limitrofi e della zona di Monte Tauro, che richiede, in generale, il completamento del sistema fognario di cui al PARF. In particolare, la superficie dell'intervento, estesa circa mq. 1.900, è censita la foglio di mappa catastale n. 43 particelle 246, 524, 523 e 607 (ex 157).

Ricadendo l'area interessata da detta stazione in zona "E-Agricola" del P.R.G. "Calandra", approvato con decreto n. 171 del 2 ottobre 1975, si è fatto ricorso alla procedura dettata dall'art. 45 della legge regionale 15 maggio 1986 n. 27, le cui disposizioni subordinano la realizzazione degli impianti depurazione, in variante alle previsioni urbanistiche, all'autorizzazione di questo ARTA, previo parere del Consiglio regionale dell'urbanistica.

Sul progetto è stato reso il parere favorevole del IV settore dell'UTC in riferimento all'osservanza del decreto legislativo n. 285/92 e D.P.R. n. 147/93 in materia di classificazione delle strade e di distanze dei manufatti dalle stesse.

Sulla 3ª perizia di variante suppletiva, l'ufficio del Genio civile di Siracusa ha espresso con relazione istruttoria, prot. n. 11693/2002, ai sensi dell'art. 23, comma 8, legge regionale n. 21/85, parere favorevole di approvazione con modifiche e correzioni.

La compatibilità geomorfologica del sito con la previsione progettuale è stata accertata dall'Ufficio del Genio civile di Siracusa con la citata nota prot. n. 13398 /2010.

Risulta ottemperato l'obbligo dell'avviso dell'avvio del procedimento, ex art. 11 D.P.R. n. 327/01 nonché della procedura di pubblicazione, ex art. 3 legge regionale n. 71/78.

Considerato che:

- Detta stazione di sollevamento P0 è finalizzata a rendere funzionale il sistema fognario comunale, peraltro, finanziato con fondi regionali, ex art. 58 legge regionale n. 27/86;

- La scelta del sito risulta compatibile con l'assetto urbanistico in quanto ricadente in zona "E" verde agricolo, all'ingresso del centro urbano, e di facile accessibilità dalla strada pubblica.

- Il procedimento amministrativo è regolare.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa U.O. 4.3 del servizio 4 propone parere favorevole all'autorizzazione alla realizzazione del progetto della stazione di sollevamento P0, ex art. art. 45 legge regionale 15 maggio 1986, n. 27, nel rispetto degli arretramenti dai confini stradali, ex decreto legislativo n. 285/92 e D.P.R. n. 147/93.»;

Visto il voto n. 281 del 3 novembre 2010 con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, in adesione alla proposta di parere dell'ufficio n. 15 del 20 settembre 2010, ha reso parere favorevole all'approvazione della variante in argomento, adottata dal comune di Augusta con delibera consiliare n. 57 del 29 dicembre 2008;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere espresso dal C.R.U. con il voto n. 281 del 3 novembre 2010;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

È approvata, ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 27 del 15 maggio 1986, in conformità al parere reso dal

Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 281 del 3 novembre 2010 in premessa riportato ed alle condizioni e prescrizioni contenute nelle note dell'ufficio del Genio civile sopra richiamate, la variante per la localizzazione dell'impianto di sollevamento del sistema fognario, adottata dal comune di Augusta con delibera consiliare n. 57 del 29 dicembre 2008.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 15 del 20 settembre 2010 resa dall'U.O. 4.3/D.R.U. di questo Assessorato;
2. Parere Consiglio regionale urbanistica reso con il voto n. 281 del 3 novembre 2010;
3. Delibera C.C. n. 57 del 29 dicembre 2008; Elaborati
4. A1 Relazione illustrativa;
5. Tav. P.R.G.: Stazione di sollevamento "P0": stralcio di P.R.G. e planimetria generale: sovrapposizione opere (P0);
6. Tav. (0E - 1) planimetria generale impianto fognario (da nuova posizione "P0" al depuratore) scala 1:5000;
7. Tav. 47/2-O: stazione di sollevamento "P0": planimetria catastale in scala 1:500;
8. Tav. 02-OE 3: profilo altimetrico rete fognaria (P0 - Area impianto) scale varie;
9. Tav. 03-OE-42: stazione di sollevamento "P0": planimetria nuova posizione P0 con allacci arrivi fognatura da S.P. n. 1 Augusta-Brucoli in scala 1:500;
10. Tav. 04-OE-44: stazione di sollevamento "P0": piante in scala 1:50;
11. Tav. 05-OE-45: stazione di sollevamento "P0": sezioni A-A/B-B in scala 1:50;
12. Elaborato G: piano particellare di esproprio. Studio geologico
13. Relazione idraulica;
14. Relazione geologico-tecnica;
15. Tav. a: Carta geologica in scala 1:2000;
16. Tav. b: Carta geomorfologica in scala 1:2000;
17. Tav. c: Carta idrogeologica in scala 1:2000;
18. Tav. d: Carta litotecnica in scala 1:2000;
19. Tav. e: Carta della pericolosità geologica in scala 1.2000;
20. Tav. f: Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1.2000;
21. Tav. g: Sezione geologica schematica A-A in scala 1:100;

Art. 3

Ai sensi del 1° comma dell'art. 10 del T.U. approvato con D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche, si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con il presente atto di variante allo strumento urbanistico generale sopra citato.

Art. 4

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Il comune di Augusta resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione

degli atti, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.49.3333)006

DECRETO 25 novembre 2010.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Ispica.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
 Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;
 Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
 Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;
 Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;
 Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;
 Visto il foglio prot. n. 0031906 del 17 settembre 2008, pervenuto il 18 settembre 2008 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 22 settembre 2008 al n. 71624, con il quale il comune di Ispica ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la variante allo strumento urbanistico vigente relativa all'individuazione di un'area da destinare a Piano per insediamenti produttivi (Zona "D2.PIP");
 Visto l'ulteriore foglio prot. 0025134 del 30 luglio 2009, pervenuto il 5 luglio 2009 ed acquisito al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 60564, con il quale il comune di Ispica ha trasmesso la documentazione richiesta da questo Assessorato con la nota prot. n. 86399 del 17 novembre 2008;
 Vista la delibera consiliare n. 24 dell'8 maggio 2008 avente ad oggetto: variante al piano regolatore generale del comune di Ispica per l'individuazione di un'area da destinare a piani per insediamenti produttivi (zona "D2.PIP");
 Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 24 dell'8 maggio 2008;
 Vista la certificazione a firma del funzionario responsabile del settore urbanistica-ufficio edilizia privata del comune di Ispica, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;
 Vista la nota prot. n. 13221 del 12 giugno 2009 con la quale l'ufficio del Genio civile di Ragusa, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso, con prescrizioni, il parere in merito alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 46 del 6 ottobre 2009 con la quale l'U.O. 5.4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 24 del 6 ottobre 2009, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato che:

Il P.R.G. del comune di Ispica, approvato con decreto n. 135/79, individua un'area artigianale con destinazione P.I.P. in prossimità della cava d'Ispica, a nord-ovest del centro urbano. Seppur inattuata, tale localizzazione è stata riproposta in sede di revisione dello strumento urbanistico (D.C.C. n. 45/1998). Il CRU, con voto n. 307/2000 di rielaborazione parziale del P.R.G., ha ritenuto non condivisibile la conferma del sito, stante la valenza paesaggistico-ambientale.

Da quanto rappresentato in atti, il comune sta quindi procedendo a una nuova revisione del P.R.G. su cui è stato ottenuto il parere di compatibilità geomorfologia ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/1974 (parere prot. n. 7225 del 4 aprile 2008).

Come evidenziato nella relazione tecnica, allegata alla delibera consiliare di adozione, al fine di rispondere celermente alle richieste degli operatori economici, il comune ha ritenuto di dover anticipare la localizzazione della zona D2-PIP prevista nel nuovo P.R.G. in c.da "Garzalla", a est dell'abitato. Inoltre, evidenzia la pronta disponibilità finanziaria di fondi "ex Insicem" ai fini della sua realizzazione (Accordo di programma del 26 luglio 2006, azione strategica n. 3).

L'area in questione, classificata z.t.o. E- usi agricoli, è costituita da due appezzamenti separati da viabilità comunale, estesi rispettivamente ha 18,87 e ha 6,72 ubicati lungo le strade provinciali Ispica-Pozzallo, di collegamento al Porto di Pozzallo, e Ispica-S.M. Focallo, oltre che in prossimità dello scalo ferroviario e la S.S. 115. La stessa risulta dimensionata congruamente - secondo quanto dichiarato nella relazione predisposta dal tecnico comunale - in funzione delle esigenze produttive e funzionali manifestate dalle imprese artigiane esistenti (area stimata in 10 ha) e delle superfici integrative necessarie per viabilità, parcheggi, spazi pubblici, ecc.

Sommariamente, le principali prescrizioni delle N.T.A. sono:

- attuazione mediante P.I.P. ex legge n. 865/1971;
- destinazione per laboratori artigianali, uffici per direzione aziendale (max 100 mq) e servizi inerenti le attività produttive (non ammessa residenza);
- indice territoriale 0,70 mc/mq;
- spazi collettivi e pubblici 10%;
- indice fondiario 3,00 mc/mq;
- lotto minimo 600 mq;
- rapporto di copertura 40%;
- H max m 7,50.

Dalla relazione e dall'attestazione del tecnico comunale, risulta che:

- l'area prescelta non è gravata da vincoli ambientali e storico-culturali condizionanti l'attività edilizia ed urbanistica, comprese zone SIC e ZPS ed è di facile di urbanizzazione, per essere limitrofa a viabilità esistente e per la presenza di reti infrastrutturali e tecnologiche;

- l'area non interessa zone tutelate ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 71/1978.

La compatibilità geomorfologica del sito con la previsione è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di

Ragusa con il citato parere, reso con prescrizioni, prot. n. 13221/09.

Considerato che:

1) Le procedure amministrative seguite dal comune possono considerarsi regolari.

2) In riferimento alla delibera di G.R. n. 200/2009, paragrafo 1.2, comma 6, punto 4°, la variante in esame è esclusa dalla procedura di VAS in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, essendo relativa a piccole aree a livello locale non interessate da limitazioni, ex art. 2 legge regionale n. 71/1978, né da opere o interventi soggetti a procedure di VIA o di valutazione di incidenza né da interventi di cui agli allegati III e IV del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

3) L'attuazione della zona D2 in argomento rimane subordinata alla predisposizione o di piani particolareggiati di iniziativa pubblica, di piani per insediamenti produttivi, previa acquisizione del N.O. di questo dipartimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 della legge n. 865/1971 e dell'art. 18 legge regionale n. 71/78, o di piani di lottizzazione convenzionata, con lotto minimo di mq 10.000.

I piani di cui sopra dovranno essere redatti nel rispetto dell'art. 5 punto 1) del D.I. n. 1444/1968.

Per quanto sopra, si propone parere favorevole all'approvazione della variante ordinaria al P.R.G. vigente di Ispica, relativa al cambio di destinazione urbanistica da zona E-usi agricoli a zona D2-P.I.P. di un'area di circa Ha 25, adottata con delibera del consiglio comunale n. 24 dell'8 maggio 2008 con le prescrizioni di cui al punto 3) dei superiori considerata.»;

Visto il foglio prot. n. 0033234 del 7 settembre 2009, pervenuto il 18 settembre 2008 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 22 settembre 2008 al n. 71624, con il quale il comune di Ispica chiede la sospensione dell'esame della variante in argomento, in quanto il consiglio comunale intende apportare ulteriori modifiche alle N.T.A. relative alle zone D2 già adottate con delibera consiliare n. 24 dell'8 maggio 2008;

Visto il verbale n. 51 dell'11 novembre 2009 con il quale il consiglio regionale dell'urbanistica nel prendere atto della richiesta avanzata dal comune di Ispica con la nota sopracitata, dispone la restituzione degli atti al servizio 5/DRU;

Visto il foglio prot. n. 0007696 del 26 febbraio 2010, pervenuto in pari data ed assunto al protocollo di questo Assessorato l'1 marzo 2010 al n. 15069, con il quale il comune di Ispica ha trasmesso, per l'approvazione di competenza gli atti e gli elaborati relativi alle modifiche alle N.T.A. relative alle zone D2 già adottate con delibera consiliare n. 24 dell'8 maggio 2008;

Vista la delibera consiliare n. 8 del 28 gennaio 2010 avente ad oggetto: "Modifica oggetto e norme tecniche di attuazione della delibera C.C. n. 24 dell'8 maggio 2008 relativa all'adozione della "Variante al piano regolatore generale del comune di Ispica per l'individuazione di un'area da destinare a piani per insediamenti produttivi (zona "D2.PIP".- approvazione)";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 8 del 28 gennaio 2010;

Vista la certificazione a firma del funzionario responsabile del settore II - assetto del territorio del comune di Ispica, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota prot. n. 13 dell'8 marzo 2010 con la quale l'U.O. 5.4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 6 del 5 marzo 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Si premette che la scrivente unità operativa del servizio 5/D.R.U. aveva proposto parere favorevole all'approvazione della variante ordinaria al P.R.G. vigente di Ispica, relativa al cambio di destinazione urbanistica da zona E-usi agricoli a zona D2-P.I.P. di un'area di circa Ha 25, adottata con delibera del consiglio comunale n. 24 dell'8 maggio 2008 con le prescrizioni di cui al punto 3) dei considerata della medesima proposta.

Precisamente, si condizionava l'attuazione della zona D2 programmata alla predisposizione o di piani particolareggiati di iniziativa pubblica, di piani per insediamenti produttivi, previa acquisizione del N.O. di questo dipartimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 della legge n. 865/1971 e dell'art.18 legge regionale n. 71/78, o di piani di lottizzazione convenzionata, con lotto minimo di mq 10.000.

Si prescriveva, altresì, nella redazione di detti piani, all'osservanza dell'art. 5 punto 1) del D.I. n. 1444/1968.

La proposta n. 24 del 6 ottobre 2009 è stata trasmessa alla segreteria del C.R.U. con prot. n. 49 di pari data.

A seguito di sopralluogo dei componenti del citato Consiglio effettuato in data 5 novembre 2009, gli amministratori locali convenivano di rettificare le norme di attuazione della proposta zona D2-P.I.P. e, pertanto, con sindacale prot. n. 0037234/ce 366 del 7 novembre 2009 si chiedeva la sospensione dell'esame della variante.

Con il verbale C.R.U. n. 51 dell'11 novembre 2009, punto 20) si disponeva la restituzione della pratica al servizio.

Ciò premesso, con foglio prot. n. 0007696 del 26 febbraio 2010 assunto al protocollo generale dell'ARTA al n. 15069 dell'1 marzo 2010, il comune, al fine del perfezionamento della pratica, ha inoltrato la delibera consiliare n. 8 del 28 gennaio 2010 relativa alla modifica dell'oggetto della variante già trasmessa in variante al P.R.G. per l'individuazione di un'area di verde agricola - zona E- da destinare a zona D2.2 e relativa alla rettifica delle N.T.A., di cui alla delibera C.C. n. 24/08.

Risultano alla stessa allegati:

relazione del dirigente II area settore urbanistica;
proposta di deliberazione dell'ufficio tecnico urbanistica II area del 21 gennaio 2010;
verbale di parere della III commissione consiliare, n. 7 del 25 gennaio 2010;
verbale di parere della III commissione consiliare, n. 8 del 26 gennaio 2010;
allegato A: relazione sulla modifica delle norme di attuazione;
allegato B: modifica norme tecniche di attuazione.

Da quanto pervenuto, si rileva che l'amministrazione ha inteso superare le limitazioni proposte con l'adozione specifica della zona D2-PIP da attuare direttamente dall'ente locale con l'esclusione della possibilità d'intervento dei privati, ritenendo opportuno l'attuazione, così come da N.T.A. allegata al citato atto consiliare n. 8/2010, anche a mezzo di piani di lottizzazione di iniziativa privata con lotto minimo di Ha 3.

Per quanto sopra, considerato che possano ritenersi superate, in via generale, le prescrizioni di cui al punto 3)

della su citata proposta di parere n. 24/09, che con la presente si integra, si riconferma la proposta favorevole all'approvazione.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 233 del 31 marzo 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la nota prot. n. 49 del 6 ottobre 2009 con cui l'U.O. 5.4 ha trasmesso la proposta di parere n. 24 del 6 ottobre 2009, relativa all'oggetto, adottata con delibera consiliare n. 24 dell'8 maggio 2008;

Vista la nota prot. n. 37234 del 7 novembre 2009 con la quale il sindaco di Ispica ha richiesto di sospendere l'esame della variante in quanto era intenzione del comune di Ispica apportare alcune modifiche alle N.T.A. della suddetta variante al P.R.G.;

Vista la nota prot. n. 13 dell'8 marzo 2010 con cui l'U.O. 5.4 ha trasmesso la proposta di parere n. 6 del 5 marzo 2010, relativa alle anzidette modifiche alle N.T.A., adottate da consiglio comunale di Ispica con deliberazione n. 8 del 28 gennaio 2010.

Visti gli atti e gli elaborati allegati.

Sentiti i relatori.

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere n. 26 del 6 ottobre 2009 come modificata ed integrata dalla proposta di parere n. 6 del 5 marzo 2010, che costituiscono parte integrante del presente voto;

Il Consiglio esprime parere che la variante al P.R.G. di Ispica, relativa alla localizzazione della zona D2 con relative norme tecniche di attuazione, adottata con deliberazioni consiliari n. 24 dell'8 maggio 2008 e n. 8 del 28 gennaio 2010, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, sia meritevole di approvazione.»;

Visto il foglio prot. 0033636 dell'11 ottobre 2010, pervenuto il 14 ottobre 2010 ed acquisito al protocollo di questo Assessorato in data 18 ottobre 2010 al n. 64358, con il quale il comune di Ispica ha trasmesso la documentazione richiesta da questo Assessorato con la nota prot. n. 32972 del 17 maggio 2010;

Ritenuto di condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 233 del 31 marzo 2010, assunto con riferimento alle proposte dell'ufficio n. 24 del 6 ottobre 2009 e n. 6 del 5 marzo 2010;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 233 del 31 marzo 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, nonché alle prescrizioni contenute nel parere dell'ufficio del Genio civile di Ragusa in premessa citato, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Ispica, adottata con delibere consiliari n. 24 del 8 maggio 2008 e n. 8 del 28 gennaio 2010, relativa alla localizzazione della zona D2 con relative norme tecniche di attuazione;

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Parere n. 24 del 6 ottobre 2009 reso dall'U.O. 5.4/D.R.U.;

2. Parere n. 6 del 5 marzo 2010 reso dall'U.O. 5.4/D.R.U.;

3. Voto n. 233 del 31 marzo 2010 reso da Consiglio regionale dell'urbanistica;

4. Delibera C.C. n. 24 dell'8 maggio 2008;

5. Delibera C.C. n. 8 del 28 gennaio 2010;

Elaborati di cui alla delibera consiliare n. 24 dell'8 maggio 2008:

6. Tav. 1 inquadramento territoriale scala 1:25000;

7. Tav. 2 stralcio PRG vigente - individuazione area P.I.P. scala 1:10000;

8. Tav. 3 stralcio PRG variato - individuazione nuova Area P.I.P. scala 1:10000;

9. Tav. 4 stralcio PRG vigente - area P.I.P. scala 1:10000;

Elaborati di cui alla delibera consiliare n. 8 del 28/01/2010:

10. All. A relazione sulla modifica delle norme di Attuazione;

11. All. B modifica norme tecniche di attuazione;

Studio geologico-tecnico;

12. Relazione geologica;

13. Allegato: prove penetrometriche dinamiche - sondaggi sismici a rifrazione - sondaggi elettrici verticali - profili Geoelettrici;

14. Tav. 1 Carta geologica scala 1:2000;

15. Tav. 2 Carta geomorfologica scala 1:2000;

16. Tav. 3 Carta litotecnica scala 1:2000;

17. Tav. 4 Carta delle pericolosità geologiche scala 1:2000;

18. Tav. 5 Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale scala 1:2000;

19. Tav. 6 Carta di ubicazione delle indagini geognostiche e geofisiche scala 1:2000;

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Ispica resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.49.3334)114

DECRETO 2 dicembre 2010.

Fondo regionale per la montagna - Graduatoria provvisoria - programma di spesa relativo ai progetti presentati dagli enti a seguito della circolare - bando 17 aprile 2009 - Ambito 1.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Sicilia;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;
Vista la legge 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 31 gennaio 1994, n. 97;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, artt. 27 e 28;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 61;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e della legge regionale 19 marzo 2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del 3 ottobre 2003 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici;

Visto il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

Vista la legge regionale 21 agosto 2007, n. 20;

Vista la legge regionale 3 agosto 2010, n. 16;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'11 ottobre 2002, che approva il piano di utilizzo dei fondi della montagna per l'anno 2002;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 99137 del 20 novembre 2002;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 30 luglio 2003, che approva il piano di utilizzo dei fondi per la montagna per l'anno 2003;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 99117 del 10 settembre 2003;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 356 del 2 agosto 2005, che approva il piano di utilizzo dei fondi per la montagna per l'anno 2004;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 99150 del 6 ottobre 2005;

Vista la circolare - bando 7889 del 17 aprile 2009 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 dell'8 maggio 2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 24 aprile 2007, che approva il piano di utilizzo dei fondi per la montagna per l'anno 2005;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 320 del 28 maggio 2007;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 526 del 21 dicembre 2007, che approva la riprogrammazione economie piani annuali 2002/2003/2004, parziale modifica dei piani annuali delle risorse 2002/2003 - 2004 e 2005;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 195 del 24 aprile 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 3 febbraio 2009, che approva il piano di utilizzo delle risorse del Fondo regionale per la montagna 2006/2007;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 35 del 3 marzo 2009;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, inerente "Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010";

Visto il decreto n. 5 del 13 gennaio 2010 dell'Assessore regionale per l'economia, con il quale le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge regionale 1 aprile 2010, n. 8, di proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2010 e delle misure di occupazionali di cui alla legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13;

Visto il decreto n. 474 dell'1 aprile 2010 dell'Assessore regionale per l'economia, con il quale le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

Visto il decreto n. 693 del 14 maggio 2010 dell'Assessore regionale per l'economia, con il quale le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il D.P. reg. 5 dicembre 2009, n. 12;

Visto il D.P. reg. 28 giugno 2010, n. 370;

Visto il decreto n. 407 del 30 giugno 2010;

Visto il D.P. reg. n. 309988 del 31 dicembre 2009, con il quale il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale n. 594 del 29 dicembre 2009, ha conferito l'incarico al dirigente generale del dipartimento regionale Comando del Corpo forestale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente all'arch. Pietro Tolomeo;

Visto il decreto n. 611 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro del dirigente generale del dipartimento regionale Comando del Corpo forestale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente all'arch. Pietro Tolomeo;

Viste le note n. 339 SBM dell'8 marzo 2010; 375SBM del 17 marzo 2010; 443SBM del 16 aprile 2010;

Vista la nota n. 86 SBM del 28 ottobre 2010, con la quale è stata trasmessa la proposta di graduatoria provvisoria - programma di spesa dell'ambito 1;

Ritenuto di poter procedere all'approvazione della graduatoria provvisoria - programma di spesa - ambito 1;

Ai sensi delle disposizioni vigenti;

Decreta:

Art. 1

È approvata la graduatoria provvisoria - programma di spesa dell'ambito 1 acclusa al presente decreto di cui ne costituisce parte integrante, formata dall'elenco degli

interventi ammessi, ordinati secondo il punteggio conseguito, e non ammessi.

Art. 2

La seguente graduatoria provvisoria - programma di spesa contiene gli interventi ammissibili, il relativo punteggio e l'importo dei contributi e gli interventi non ammissibili, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaleedelterritorioedellambiente/PIR_Comandocorpoforestale.

La presente pubblicazione assolve agli obblighi di comunicazione ai soggetti ammessi e costituisce l'avvio del procedimento di esclusione per i soggetti non ammessi. Entro i successivi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria - programma di spesa provvisorio nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana i soggetti interessati potranno richiedere, con apposita istanza presentata con le stesse modalità di quella iniziale, l'eventuale riesame del punteggio e la verifica della non ammissibilità.

Attese le sopravvenute modifiche alla struttura dell'Amministrazione regionale, le istanze di riesame dovranno essere indirizzate a: Assessorato del territorio e dell'ambiente - Comando del Corpo forestale- Servizio 6 riserve naturali, viale Regione Siciliana n. 2246 - 90135 Palermo.

Il Comando Corpo forestale, esaminate e valutate le domande pervenute, procederà alla predisposizione della graduatoria definitiva - programma di spesa ambito 1 che verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel proprio sito internet.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 2 dicembre 2010.

TOLOMEO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LE COPIE

Allegato

GRADUATORIA PROVVISORIA GENERALE

N.	DATI PROGETTO							ISTRUTTORIA									
	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. mont.	Titolo progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanziam. (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato
1	Comune di Tortorici	ME	tmont	7000	Manutenzione ordinaria nell'altivo del fiume Grande - finalizzato alla salvaguardia del centro urbano	1	129.000,00	10	12.900,00	116.100,00	15		Deve essere acquisito il parere dell'ente gestore	129.000,00	10	12.900,00	116.100,00
2	Comune di Alcara Li Fusi	ME	tmont	2206	Manutenzione straordinaria del torrente Siella dalla sua origine alla foce del torrente Rosmarino - 1° stralcio	1	77.000,00	25	19.250,00	57.750,00	11		Deve essere acquisito il N.O.I. ex R.D. n. 523/1904	77.000,00	25	19.250,00	57.750,00
3	Comune di Longi	ME	tmont	1650	Lavori di manutenzione ordinaria del torrente S. Maria ed affluenti	1	90.000,00	10	9.000,00	81.000,00	8			90.000,00	10	9.000,00	81.000,00
4	Comune di Galati Mamertino	ME	tmont	2286	Progetto definitivo per i lavori di manutenzione del torrente Tinetta	1	70.000,00	10	7.000,00	63.000,00	8		L'intervento rientra in zona Parco, SIC e ZPS - è necessario acquisire il parere dell'Ente Parco e la valutazione di incidenza ex art. 5 DPR n. 357/97	70.000,00	10	7.000,00	63.000,00
5	Comune di Petralia Soprana	PA	tmont	3688	Lavori di manutenzione cunetione Miranti e impluvi Lo Dico e Richizzelli	1	34.530,52	10	3.453,00	31.077,52	7		Deve essere acquisito il N.O.I. ex R.D. n. 523/1904	34.530,52	10	3.453,00	31.077,52
6	Comune di Prizzi	PA	tmont	5224	Lavori di manutenzione straordinaria di due tratti del torrente Fontana Grande	1	25.000,00	20	5.000,00	20.000,00	4		Acquisire il NOI ex R.D. n. 523/1904 ed integrare l'attestazione sulla titolarità	25.000,00	20	5.000,00	20.000,00
7	Comune di Campoflorio	PA	tmont	1380	Manutenzione idraulica dell'impianto dei pioppi	1	130.000,00	5	6.500,00	123.500,00	5		Acquisire i pareri: assoggettabilità ambientale; NOI ex R.D. n. 523/1904, vincolo idrogeologico, parere Soprintendenza BB.CC.	130.000,00	5	6.500,00	123.500,00

ISTRUTTORIA																
DATI PROGETTO																
N. Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. mont.	Titolo progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Puntaggio	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanziam. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato
8	Comune di Mussomeli	CL	11547	Progetto di manutenzione sul corso d'acqua ad est del centro abitato di Mussomeli	1	99.514,11	10	9.951,41	89.562,70	0		Devono essere acquisiti i pareri quali: assoggettabilità ambientale, NOI ex R.D. n. 523/1904	99.514,11	10	9.951,41	89.562,70
9	Comune di S. Domenica Vittoria	ME	1250	Progetto per la manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza idraulica ed ambientale del torrente Pertichigna	1	99.851,16	10	9.985,12	89.866,04	4		Acquisite i pareri: assoggettabilità ambientale, il NOI ex R.D. n. 523/1904, vincolo idrogeologico, Soprintendenza BB.CC.. Integrare l'attestazione sulla titolarità	99.851,16	10	9.985,12	89.866,04
10	Comune di Castellana Sicula	PA	3696	Progetto lavori di manutenzione torrente Avanella	1	130.000,00	5	6.500,00	123.500,00	3		Deve essere acquisito il N.O.I. ex R.D. n. 523/1904 ed il parere della Soprintendenza BB.CC.	130.000,00	5	6.500,00	123.500,00
11	Comune di Militello Rosmarino	ME	1347	Manutenzione del torrente Ramisi al fine di garantire un buono stato di efficienza idraulica ed ambientale	1	72.000,00	0	0,00	72.000,00	3			72.000,00	0	0	72.000,00
12	Comune di Resuttano	CL	2311	Lavori di regimazione e rimaturalizzazione dell'alveo di un tratto del torrente Figliotti - Culma e recupero naturalistico del reticolo idrografico	1	130.000,00	15	19.500,00	110.500,00	5		Il progetto esecutivo dovrà essere redatto rispettando le prescrizioni contenute nel N.O. Vincolo idrogeologico. Acquisire parere Soprintendenza. BB.CC., va richiesto anche quello di assoggettabilità ambientale	130.000,00	15	19.500,00	110.500,00
13	Comune di Leni	ME	694	Completamento del recupero reticolo idrografico a protezione della viabilità del centro abitato del Comune di Leni	1	130.000,00	0	0,00	130.000,00	2		Acquisire parere ASL, ed integrare l'attestazione sulla titolarità	130.000,00	0	0	130.000,00

DATI PROGETTO										ISTRUTTORIA						
N. Soggetto	Prov	Tmont/Pmont	Pop. mont.	Titolo progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. approvato (euro)	Cofinanz. (%)	Importo contributo approvato
14	Comune di Cassaro	SR	834	Lavori di manutenzione straordinaria dell'attraversamento e degli argini dell'alveo "Fiumara S. Giorgio"	1	58.113,95	10	5.811,40	52.302,55	5	Acquisire pareri ed autorizzazioni quali il vincolo idrogeologico, il NOI, parere ASL e parere Soprintendenza BB.CC. - richiedere anche quello di assoggettabilità ambientale. Integre dichiarazione di titolarità		58.113,95	5.811,4	10	52.302,55
													1.275.009,74	114.850,93		1.160.158,81

GRADUATORIA PROVVISORIA GENERALE (Progetti non ammissibili)

DATI PROGETTO										ISTRUTTORIA						
N. Soggetto	Prov	Tmont/Pmont	Pop. mont.	Titolo progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. approvato (euro)	Cofinanz. (%)	Importo contributo approvato
1	Comune di Marineo	PA	Nn	Manutenzione finalizzata all'efficienza idraulico-ambientale dell'alveo del torrente "Sottomonastero"	1	130.000,00	10	13.000,00	0,00	0	Non sono stati prodotti i seguenti documenti: relazione esplicativa con info punteggi, relazione idraulica, scheda tecnica, attestazione sulla titolarità ad eseguire l'opera, copia stralcio del P.T. - Mancano le copie del progetto, etc. - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 4.4 circ. n. 7889/09					
2	Comune di Collesano	PA	4300	Progetto di recupero ambientale e sistemazione idraulica nel tratto del vallone Zabbio, a monte dell'abitato di Collesano	1	288.161,43	0	0,00	0,00	8	Non sono stati prodotti i seguenti documenti: istanza richiesta contributo, elenco dei documenti trasmessi, relazione esplicativa, relazione idraulica, attestazione sulla titolarità ad eseguire l'opera, manca copia stralcio del P.T. - Mancano le copie del progetto, etc. - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 4.4 Circ. 7889/09 - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 3, (importo progettuale sopra il limite max di € 130.000,00 e presentazione di più progetti per lo stesso ambito)					
3	Comune di Graniti	ME	1539	Lavori per l'esecuzione degli interventi di manutenzione dell'alveo del torrente "Librante"	1	79.998,40	10	7.999,84	0,00	7	Non sono stati prodotti i seguenti documenti: relazione idraulica, il progetto è a livello preliminare e non definitivo e/o esecutivo, dalla planimetria allegata al progetto non si evincono le zone sottoposte a vincoli, trattasi di realizzazione di nuove opere (gabbionate a difesa spondale collocate su getto di cls.), mancano le planimetrie delle opere, etc. - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 4.4 Circ. 7889/09. (Non sono stati trasmessi il NOI, vincolo idrogeologico etc.)					

ISTRUTTORIA																
DATI PROGETTO																
N. Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. mont.	Titolo progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Puntaggio	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanziam. (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato
4	Comune di Collesano	PA	tmont	4300	Progetto di recupero ambientale e sistemazione idraulica nel tratto del vallone Zubbio, a valle dell'abitato di Collesano	1	200.397,12	0	0,00	0,00	8	Non sono stati prodotti i seguenti documenti: istanza richiesta contributo, elenco dei documenti trasmessi, relazione esplicativa, relazione idraulica, attestazione sulla titolarità ad eseguire l'opera, copia stralcio del P.T. - trattati di progettazione preliminare, conformità allo strumento urbanistico, dichiarazioni per finanziamenti e contributi, copia conforme dei pareri e attestazione RUP, etc. - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 4.4 Circ. 7889/09 - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 3 (importo progettuale sopra il limite max di € 130.000,00 e presentazione di più progetti per lo stesso ambito)				
5	Comune di Collesano	PA	tmont	4300	Progetto di recupero ambientale e sistemazione idraulica nel tratto del vallone Mora, a monte dell'abitato di Collesano	1	357.884,31	0	0,00	5	Non sono stati prodotti i seguenti documenti: istanza richiesta contributo, elenco dei documenti trasmessi, relazione esplicativa, relazione idraulica, attestazione sulla titolarità ad eseguire l'opera, copia stralcio del P.T. - trattati di progettazione preliminare, conformità allo strumento urbanistico, dichiarazioni per finanziamenti e contributi, copia conforme dei pareri e attestazione RUP, etc. - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 4.4 Circ. 7889/09 - Mancano i requisiti di ammissibilità ai sensi del punto 3 (importo progettuale sopra il limite max di € 130.000,00 e presentazione di più progetti per lo stesso ambito)					
6	Comune di Castel-Umberto	ME	parz.mont	1946	Manutenzione dell'alveo fluviale e miglioramento delle opere di difesa esistenti del torrente Mangialatte del comune di Castell'Umberto	1	98.462,22	30	29.539,00	9	Non è stata trasmessa la seguente documentazione: relazione idraulica ed i relativi calcoli, la relazione prevista dall'allegato 2 della Circolare - Bando. La tipologia di alcune opere non è conforme alle previsioni di cui al punto 1.1 all. 2 della circolare. Il progetto non è ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare. (Non sono stati trasmessi: NOI, assoggettabilità ambientale, etc)					
7	Comune di Monterosso Almo	RG	Tmont	3324	Sistemazione di un tratto di alveo del torrente Lavandaio per il miglioramento dell'attraversamento della strada Passo Lavandaio	1	121.564,81	20	24.313,00	0	Manca l'inserimento del progetto nel P.T. e non è stato trasmesso lo schema info punteggio. La tipologia delle opere non è conforme con quelle riportate al punto 1.1 all. 2 della circolare-bando (realizzazione ex novo di fondazione stradale in tout venant di cava e pavimentazione in bolognino, realizzazione ex novo di muretti a secco e gabbinate). Il progetto non è ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. (Non sono stati trasmessi: NOI, n. 523/1094 parere BB.CC., assoggettabilità ambientale, etc.					

ISTRUTTORIA																
DATI PROGETTO																
N. Soggetto	Prov	Tmont/Pmont	Pop. mont.	Titolo progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. approvato (euro)	Cofinanz. (%)	Importo contributo approvato
8	Comune di Sinagra	ME	30	Lavori di sistemazione idraulica torrenti Massara e S. Lucio a monte della S.S. 116 nel territorio del comune di Sinagra	1	130.000,00	0	0,00	0,00	3	Mancano i seguenti documenti: relazione info punteggi, non è stato trasmesso in copia estratto del P.T. - schede ed elenco annuale relativo, IVA al 10% e non al 20%; nelle somme a disposizione dell'Amministrazione, mancano alcuni elaborati progettuali (es. relazione idrologica ed idraulica, relazione sui calcoli delle strutture, etc.) nella cartografia viene definita solo la zona montana, vengono realizzate opere ex novo tipologicamente non conformi ai sensi del punto 1.1 - all. 2 della circolare-bando (es., rimozione di banchi rocciosi dal costone dissestato, briglie in gabbioni, etc.). Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. Non è stata trasmessa la delibera specifica di cofinanziamento (si fa solo riferimento all'impegno di cofin. nella delibera della Giunta di approvazione del progetto. Non sono stati trasmessi i pareri, NOI ex RD n. 523/1904, parere ASL, assoggettabilità ambientale, etc)					
9	Comune di Raccuja	ME	1176	Manutenzione straordinaria idraulica dei corsi d'acqua e degli attraversamenti delle strade "Terre nere - Acqua vendere - Gianni e Mastroputimo - Buculica"	1	130.000,00	0	0,00	0,00	2	Non è stato trasmesso, in copia, l'estratto del programma triennale schede ed elenco annuale relativo ed anche i seguenti documenti: relazione info punteggi, relazione idraulica; vengono realizzate opere ex novo (es. gabbionate a protezione degli attraversamenti stradali, ripristino attraversamenti stradali con tout venant di cava e collocamento di conglomerato bituminoso, etc.). tipologicamente non conforme ai sensi del punto 1.1 - all. 2 della circolare-bando Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. (Non sono stati trasmessi i pareri ex RD n. 523/1904, etc)					
10	Comune di Monguiffi Meia	ME		Sistemazione dell'alveo del torrente Bottaro - Chiodaro Santuario Madonna della Catena - c/da Fanaca	1	120.000,00	0	0,00	0,00	0	Nell'istanza manca l'indicazione dell'ambito, comunque dall'esamina del carteggio risulterebbe attribuibile all'ambito 1. Mancano i seguenti documenti: relazione info punteggi, scheda tecnica, non è stato trasmesso in copia estratto del P.T. - schede ed elenco annuale relativo, manca l'attestazione del RUP sulla presenza di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, mancano alcuni elaborati progettuali (es. relazione idrologica ed idraulica, relazione sui calcoli delle strutture, particolari costruttivi, etc.); vengono realizzate opere ex novo (es. rampa, palizzate etc.). Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare, e tipologicamente non congrua ai sensi del punto 1.1 - all. 2 della circolare-bando. (Mancano i pareri: SIC e valutazione di incidenza, parere di assoggettabilità ambientale, ex RD n. 523/1904, parere ASL)					

DATI PROGETTO										ISTRUTTORIA						
N. Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. mont.	Titolo progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Puntaggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando, prot. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato
11	Comune di Polizzi Generosa	PA	3723	Progetto per interventi di pulizia della vegetazione e del materiale ingombrante nell'alveo del torrente Fichera	1	130.000,00	20	26.000,00	0,00	6	Manca la seguente documentazione: titolo ad eseguire gli interventi, inserimento nella P.T., planimetria della situazione vincolistica, verbale di validazione del progetto esecutivo, e parere ex R.D. n. 523/1094. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 circ. n. 7889/09					
12	Comune di Fiumedinisi	ME	1585	Manutenzione di un tratto dell'alveo del torrente Nociara e delle opere di difesa esistenti	1	130.000,00	0	0,00	0,00	0	Non sono stati trasmessi seguenti documenti: la relazione esplicativa con info punteggi, relazione idraulica a firma del professionista, i calcoli delle strutture, l'attestazione a firma congiunta del RUP e del sindaco sulla presenza di tutte le autorizzazioni. Le opere non sono coerenti con quanto indicato nel punto 1.1 cfr. All. 2 della circolare-bando. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circ.. Mancano il parere dell'ente gestore dell'area protetta, si cfr. anche il NO vincolo idrogeologico dell'IRF di ME					
13	Comune di Cammarata	AG	6403	Manutenzione idraulica del valone Turibolo	1	99.975,00	10,03	10.000,00	0,00	4,50	L'elenco dei documenti trasmessi è a firma del progettista e non del legale rappresentante. Manca l'attestazione a firma congiunta del RUP e del legale rappresentante (sindaco) sulla presenza di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Il progetto trasmesso è carente degli elaborati progettuali specialistici, nell'elaborato "relazioni" - la relazione geologica non è a firma di un geologo, le altre relazioni (idrologica, idraulica, nonché quella geotecnica non sono firmate), nel computo metrico l'IVA è del 10% e non al 20% - Inoltre, si realizzano, comunque, opere ex novo e tipologie di intervento non conformi ai sensi del punto 1.1 - All. 2 della circolare - bando. Non ammissibile ai sensi del punto 4.1 e 4.4 della circ. n. 7899/09. (Non sono stati trasmessi i pareri e le autorizzazioni necessarie -alcune di queste richieste dal comune in data 16 novembre 2009 - es. NOI ex RD n. 523/1904 e parere BB.CC. - manca tuttavia il n.o. Idrogeologico, il parere di assoggettabilità ambientale ed infine il parere USI)					
14	Comune di Fondachelli Fantina	ME	1119	Manutenzione alveo fluviale del Raitù in corrispondenza dell'attraversamento stradale di collegamento tra Fondachelli F. E e sue frazioni	1	99.259,00	20	19.851,80	0,00	6	Non è stata trasmessa la documentazione valida comprovante il titolo ad eseguire gli interventi indicati in progetto; manca la relazione geologica, le relazioni tecniche non sono firmate da progettisti abilitati, i quali in contraddittorio con il RUP devono redigere il verbale di validazione trattandosi di progetto esecutivo. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. (on sono stati acquisiti e trasmessi i pareri e le autorizzazioni necessarie, (vincolo idrogeologico, ex RD n. 523/1904, assoggettabilità ambientale, parere ASI, etc.)					

ISTRUTTORIA															
DATI PROGETTO															
N. Soggetto	Prov	Tmont/Pmont	Pop. mont.	Titolo progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Punteggio dichiarato	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato
15	Comune di Maniaci	CT	3624	Manutenzione straordinaria di un tratto di strada, costeggiante il fiume Martello nella c/da Vacccheria del comune di Maniace	1	130.000,00	5	6.500,00	0,00	5	Manca la documentazione valida comprovante il titolo ad eseguire gli interventi indicati in progetto (la documentazione trasmessa non è esauriente); relazione idraulica assente; nella copia dell'estratto del P.T non si evince l'intervento di che trattasi e se esso è un lotto e/o uno stralcio autonomamente fruibile; Iva nel computo metrico riportata al 10% e non al 20%; manca la relazione specialistica geologica (la cui redazione viene rimandata all'esecutivo?); inoltre le opere non sono conformi con quanto indicato al punto 1.1 all. 2 della circolare (realizzazione di opere ex novo - gabbionate e manutenzione strada. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. (Non sono stati trasmessi i pareri necessari (es..assoggettabilità ambientale, vincolo idrogeologico, parere ASL, NOI ex R.D. n. 523/1904)				
16	Comune di Mandanici	ME	655	Sistemazioni idrauliche forestali del torrente Cavallo a salvaguardia del centro abitato del comune	1	130.000,00	0	0,00	0,00	5	La dichiarazione di titolarità non è esaustiva; mancano gli elaborati progettuali di adeguamento alle prescrizioni del parere del Genio civile, manca la relazione sui calcoli delle strutture. L'intervento non è indicato chiaramente nella copia di stralcio P.T. trasmesso: elaborati di progetto incompleti (es. disegni delle opere, elaborati cartografici e planimetrie, particolari costruttivi, etc.. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circ., inoltre si realizzano opere ex novo (es. gabbionate a difesa spondale, fornitura e posa di tubazioni di polietilene destinati al convogliamento di reflui) e pertanto non conformi al punto 1.1 - all. 2 dell circolare-bando (non sono stati trasmessi i pareri di assoggettabilità ambientale, parere ASL, etc.)				
17	Comune di Corleone	PA	11304	Lavori di manutenzione ordinaria di un tratto del torrente Corleone all'interno del centro abitato	1	130.000,00	30	39.000,00	0,00	8	Il progetto, esecutivo, non è inserito nel P.T. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 circolare-bando 7899/09. (Non sono stati trasmessi i pareri, manca il NOI ex RD n. 523/1904 e quello della Asl)				

DATI PROGETTO				ISTRUTTORIA													
N.	Soggetto	Prov.	Tmont/Pmont	Pop. mont.	Titolo progetto	Ambito	Importo totale progetto (euro)	Cofinanz. (%)	Cofinanz. (euro)	Importo contributo richiesto (euro)	Puntaggio	Valutazione/Motivazione rif. circolare bando prot. 7899 del 17 aprile 2009	Note/Prescrizioni/Indicazioni	Importo totale progetto approvato (euro)	Cofinanziam. verificato (%)	Cofinanz. approvato (euro)	Importo contributo approvato
18	Comune di Buscemi	SR	tmont	1152	Lavori di regimazione, rinaturalizzazione e mantenimento della rete di deflusso dell'aveo affluente del torrente Lordieri a protezione del depuratore comunale	1	130.000,00	10	13.000,00	0,00	4	Trattasi di progettazione esecutiva. L'intervento prevede opere, tipologicamente non conformi ai sensi del punto 1.1 e relativo all. 2, si prevede infatti la realizzazione di opere ex novo (es. attraversamento con ringhiere metalliche verniciate e murettili a secco, gabbionate a protezione e difesa del muro perimetrale del depuratore, forniture e posa di tubazioni per fognatura in pvc rigido). Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare-bando. Si precisa che i pareri trasmessi sono del 2005, inoltre il progetto non segue le prescrizioni già indicate nel pregresso parere della Soprintendenza dei BB.CC.AA prot. 439 del 4 febbraio 2005. (Non sono stati trasmessi i pareri necessari, (es. Vincolo idrogeologico, NOI ex RD n. 523/1904, parere ASL, parere BB.CC, etc.)					
19	Comune di Mongiuffi Meia	ME	tmont		Progetto per la messa in sicurezza del tratto di strada Mongiuffi-Deri		120.000,00			0,00		Non sono stati trasmessi i seguenti documenti: relazione info punteggi, la scheda tecnica, copia estratto del P.T. e relative schede, elenco annuale, attestazione del RUP sulla presenza di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, alcuni elaborati progettuali (es. Relazione geolizzazione ex novo di gabbionate e di muri paraterra) ai sensi del punto 1.1 - all. 2 della circolare-bando. Non ammissibile ai sensi del punto 4.4 della circolare - bando. Inoltre, nell'istanza non è chiaramente indicato l'ambito di appartenenza. (Non sono stati trasmessi i pareri (es. parere per zona SIC, etc.)					
20	Comune di Montemaggiore Belsito	PA	parz.mont		Bonifica del torrente Passo di Corvo		23.000,00					L'istanza del Comune è pervenuta in data 9 dicembre 2009, pertanto è inammissibile					

DECRETO 6 dicembre 2010.

PO FESR Sicilia 2007/2013 - Linee di intervento 2.3.1.1. - "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" e 2.3.1.2. - "Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto". Terza fase di attuazione.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE**

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013, che prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.3 - Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale, l'obiettivo operativo 2.3.1 - Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia;

Vista la delibera della Giunta regionale del 6 marzo 2009, che ha individuato il dipartimento regionale dell'ambiente come dipartimento responsabile (CdR) per l'attuazione, tra le altre, delle suddette linee di intervento;

Visto l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 20 luglio 2009, recante invito a manifestazione di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale volto alla mitigazione del rischio idrogeologico e difesa dall'erosione costiera al fine dell'attuazione delle linee di intervento 2.3.1.1.: "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" e 2.3.1.2.: "Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto" del PO FESR Sicilia 2007/2013;

Viste le schede presentate in conformità all'avviso di cui sopra;

Considerati gli eventi meteo-climatici accaduti negli ultimi mesi che hanno prodotto nuovi dissesti e hanno influito sull'evoluzione di quelli già censiti;

Viste le direttive assessoriali prot. n. 369 dell'1 marzo 2010 e prot. n. 651 del 22 marzo 2010, con le quali si chiede tra l'altro e di procedere in tempi rapidi al finanziamento - tenendo conto dei progetti acquisiti con l'avviso pubblico suddetto e dei criteri stabiliti dal PO FESR, secondo le priorità contenute nei PAI vigenti e in corso di aggiornamento - di interventi di messa in sicurezza principalmente dei centri abitati dell'Isola, sia per tutelare la vita umana che il patrimonio edilizio, le infrastrutture e l'ambiente nella sua complessità;

Visto l' "Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", stipulato in data 30 marzo 2010, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2010, reg. n. 4, foglio 297, con il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione siciliana e l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente hanno definito procedure concordate per la realizzazione in Sicilia di un piano di interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico, dei quali

alcuni, segnati di lettera A, sono retti da finanziamento a valere sui fondi di cui alla legge 23 dicembre 2009, n. 191, ed altri, segnati di lettera B, trovano attuazione con le risorse offerte dalle linee di intervento 3.2.1.1. e 3.2.1.2 del PO-FESR 2007-2013, e in tal senso sono stati individuati in coerenza con i criteri di selezione di dette linee di intervento;

Vista la nota del commissario straordinario delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di programma siglato il 30 marzo 2010" Ex OPCM 9 luglio 2010, n. 3886, art. 1, presso il dipartimento regionale della protezione civile prot. n. 479/VC del 3 novembre 2010, con la quale viene trasmesso un elenco di interventi, tutti previsti nel suddetto Accordo di programma e ivi individuati originariamente con la lettera A), a valere sui fondi statali, che, in funzione della ridotta disponibilità offerta da questi ultimi, verranno trasferiti tra gli interventi individuati con la lettera B), a valere sui fondi regionali, che ne offrono disponibilità, così come disposto dal comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo di programma nella riunione del 21 ottobre 2010;

Vista la nota del commissario straordinario delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di programma siglato il 30 marzo 2010" Ex OPCM 9 luglio 2010, n. 3886, art. 1, presso il dipartimento regionale della protezione civile prot. n. 532/UC del 9 novembre 2010;

Visto l'elenco degli interventi di cui sopra;

Ritenuti gli stessi coerenti con i criteri di selezione, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 20 luglio 2009, al dipartimento regionale dell'ambiente e ammissibilità a valere sulle linee di intervento 2.3.1.1 e 2.3.1.2 del PO-FESR Sicilia 2007-2013;

Ritenuto di conseguenza di inserire gli stessi all'interno di una ulteriore fase di attuazione dei finanziamenti di cui alle linee di intervento 3.2.1.1. e 3.2.1.2;

Decreta:

Quanto in premessa è parte integrante del presente decreto.

Art. 1

Terza fase di attuazione - progetti ammessi a valutazione.

Al fine di una terza ulteriore attuazione dei finanziamenti di cui delle linee di intervento 2.3.1.1.: "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico" e 2.3.1.2.: "Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto" del PO FESR Sicilia 2007/2013, sono valutati ai fini della loro ammissibilità al finanziamento i progetti risultanti dalle schede presentate in conformità all'avviso di cui alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 20 luglio 2009 al dipartimento regionale dell'ambiente da parte degli enti aventi diritto.

Prov.	Comune	Titolo	Codice PAI priorità	Grado
AG	Cattolica Eraclea	Opere di consolidamento - Zona Eraclea Minoa	063-1CE-001	R4 GP1
AG	Sambuca di Sicilia	Opere di consolidamento delle cavità sotterranee con sostegni metallici e c.a. - chiodature - quartiere "Saraceno"	059-1SA-032	R4GP1
AG	Santo Stefano di Quisquina	Opere di consolidamento e rifacimento regimazione idrica - zona a valle Villa Comunale	061-1SS-060	R4 GP1

Prov.	Comune	Titolo	Codice PAI priorità	Grado
CL	Butera	Opere di consolidamento pendici del centro storico	075-2BT-194	R4 GP1
CT	Maniace	Opere di regimazione idraulica e consolidamento delle scarpate - c/da Galatese-Petrosino	094-3MN-E-001	R4 GP1
CT	Raddusa	Trincea drenante a monte del centro abitato e paratie di pali	094-3RA-018/21	R4 GP1
EN	Leonforte	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza di Monte Cernigliere - zona sovrastante scuola Verga	094-4LE-158	R4 GP1
EN	Leonforte	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza di Monte Cernigliere - zona sovrastante via Trieste	094-4LE-158	R4 GP1
ME	Frazzanò	Lavori di consolidamento del centro abitato a valle della via S. Filippo di Fragalà - zona Piazzale S. Lorenzo	016I-5FN-029	R4 GP1
ME	Frazzanò	Opere di consolidamento ad est del centro abitato	016I-5FN-038/040	R4 GP1
ME	Giardini Naxos	Consolidamento versante - località Orto Grande	097-5GN-007	R4 GP1
ME	Itala	Opere di consolidamento e regimazione idraulica - frazione Borgo	102-5IT-015/16	R4 GP1
ME	Leni	Opere di difesa costiera a difesa del centro abitato	103-5LE-007	R4 GP1
ME	Messina	Opere di consolidamento località Galati	102- E079/080/107/ 108/109/110/111/ 112/113	R4 GP1
ME	Messina	Opere di consolidamento località Mili San Marco	102- E079/080/107/ 108/109/110/111/ 112/113	R4 GP1
ME	Messina	Opere di consolidamento località Mili San Pietro	102- E079/080/107/ 108/109/110/111/ 112/113	R4 GP1
ME	Messina	Opere di consolidamento località Santa Margherita	102- E079/080/107/ 108/109/110/111/ 112/113	R4 GP1
ME	Messina	Opere di consolidamento località Santo Stefano	102- E079/080/107/ 108/109/110/111/ 112/113	R4 GP1
ME	Rometta	Opere di protezione e consolidamento del centro abitato di Rometta mare	002-5RM-007	R4 GP1
ME	Sant'Alessio Siculo	Barriera soffolta e radente a protezione del centro abitato	U.F.	
ME	Scaletta Zancalea	Sistemazione idraulica a monte del centro abitato- zona Torrente Divieto	102-E004	R4 GP1
ME	Spadafora	Consolidamento dell'area - fraz. San Martino	003-5SD-012	R4 GP1
ME	Tortorici	Opere di consolidamento, regimazione idraulica e drenaggi - Zona via Zappulla	016I-5TN-099 016I-5TN-100 016I-5TN-101	R4 GP1
PA	Campofelice di Roccella	Opere di consolidamento - c/da Belvedere	029-6CR-003	R4 GP1
PA	Castronovo di Sicilia	Opere di consolidamento centro urbano	063-6CS-003	R4 GP1
PA	Mezzojuso	Opere di consolidamento - zona Collina Brigna	033-6ME-063	R4 GP1
PA	Petralia Sottana	Opere di consolidamento - quartiere Casale e Scavarello	072-6PT-126	R4 GP1

Art. 2

Presentazione dei progetti

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella GURS, gli enti aventi diritto debbono presentare al dipartimento regionale dell'ambiente i progetti esecutivi cantierabili degli interventi di cui all'articolo 1, ai fini della loro ammissione al finanziamento.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito web del dipartimento regionale dell'ambiente e nel sito www.euroinfosicilia.it

Palermo, 6 dicembre 2010.

GELARDI

(2010.50.3426)135

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 2 dicembre 2010.

Iscrizione di una guida turistica nel relativo albo regionale, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Catania.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROFESSIONI
TURISTICHE E AGENZIE DI VIAGGIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 13 dicembre 1995 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di guide turistiche";

Vista la legge 29 marzo 2001, n. 135;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva n. 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

Vista la legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004;

Visto il decreto del 26 giugno 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, recante il riconoscimento alla sig.ra Venera Quattrocchi, cittadina italiana nata a Catania il 13 marzo 1979 e residente in Santa Venerina (CT) via Principessa n. 5/i, del titolo di formazione professionale acquisito in Francia quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica negli ambiti provinciali di Messina e provincia, Catania e provincia e Siracusa e provincia nelle lingue inglese, spagnolo, francese e italiano;

Considerato che il riconoscimento di cui al citato decreto del 26 giugno 2009 è subordinato al superamento

da parte della predetta sig.ra Venera Quattrocchi di una prova attitudinale organizzata da questo Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

Vista la nota del 24 novembre 2009, con la quale la sig.ra Venera Quattrocchi chiede di poter effettuare l'esame orale secondo il seguente ordine: Catania e provincia, Messina e provincia, Siracusa e provincia;

Visto il decreto n. 27/S9 del 4 novembre 2010, di costituzione della commissione esaminatrice per l'espletamento della suddetta prova attitudinale consistente in un esame orale per l'ambito territoriale di Catania e provincia;

Visto il verbale del 24 novembre 2010, relativo allo svolgimento della suddetta prova attitudinale, con il quale la predetta commissione esaminatrice ha espresso parere favorevole in relazione alla capacità della sig.ra Venera Quattrocchi allo svolgimento dell'attività di guida turistica per l'ambito territoriale di Catania e provincia;

Visto che ai sensi della legge regionale n. 8/2004 l'esercizio della professione di guida turistica nel territorio regionale è subordinato all'iscrizione al relativo albo regionale tenuto da questo Assessorato;

Ritenuto di poter iscrivere la sig.ra Venera Quattrocchi all'albo regionale delle guide turistiche, sezione ad esaurimento, elenco provinciale di Catania, con abilitazione nelle lingue inglese, spagnolo, francese;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa indicati, si dispone l'iscrizione della sig.ra Venera Quattrocchi, cittadina italiana nata a Catania il 13 marzo 1979 e residente in Santa Venerina (CT) via Principessa n. 5/i, all'albo regionale delle guide turistiche, sez. ad esaurimento, elenco provinciale di Catania, per l'esercizio della professione di guida turistica nell'ambito territoriale di Catania e provincia, con abilitazione nelle lingue inglese, spagnolo, francese.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale e notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo nonché alla predetta sig.ra Venera Quattrocchi, alla quale sarà rilasciato il relativo tesserino di riconoscimento per l'esercizio della professione.

Palermo, 2 dicembre 2010.

LA VECCHIA

(2010.49.3363)111

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Costituzione della cabina di regia di cui alla legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, articolo 17.

Con decreto presidenziale n. 260/Unità di Staff 01/SG del 27 maggio 2010, è stata costituita la cabina di regia di cui alla legge

regionale 7 marzo 1997, n. 6, articolo 17, con i compiti e le modalità di funzionamento di cui al D.P.Reg. 27 maggio 1998, n. 11 (Regolamento di esecuzione dell'art.17 della legge regionale 7 marzo 1997, n.6), nonché con le funzioni di coordinamento, stimolo, promozione, verifica e controllo delle azioni di intervento volte ad una corretta gestione dei Fondi strutturali e comunitari e, in generale, di tutte le risorse comunitarie, statali e regionali, per una razionalizza-

zione, sotto il profilo della coerenza, degli interventi finanziati con le predette risorse con le priorità assegnate e dal documento di programmazione P.O. 2007/2013 e dalle politiche di bilancio dell'Amministrazione regionale che, a diverso titolo, dispongono delle risorse finanziarie da destinare agli interventi in argomento.

La cabina di regia prevede la seguente composizione:

- presidente, avv. Aurelio Bruno;
- componente, prof. Vincenzo Fazio;
- componente, prof. Francesco Faraci;
- componente, dott. Giuseppe Lapis;
- componente, prof. Robert Leonardi.

Fanno altresì parte della cabina, quali componenti istituzionali, il Presidente della Regione siciliana, l'Assessore per l'economia, l'Assessore per le attività produttive e il Segretario generale. Alle riunioni della cabina prenderanno parte, di volta in volta, gli Assessori e i dirigenti generali preposti ai rami di Amministrazione le cui materie sono oggetto dell'ordine del giorno delle riunioni della cabina.

Ai componenti della cabina spetta una indennità annua non pensionabile quantificata in euro 71.810,28 per il presidente ed in euro 57.000,00 per ogni componente. Non spetta alcun compenso ai componenti istituzionali.

Per le attività di supporto della cabina è istituita presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione la segreteria tecnica della cabina di regia regionale.

(2010.52.3974)008

Sostituzione del presidente del Comitato regionale per le comunicazioni.

Con decreto presidenziale n. 628 Serv.1°/SG del 17 novembre 2010, ai sensi dell'art. 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, in seno al Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM), in sostituzione del dimissionario dott. Alessi Lorenzo, in qualità di presidente è stato nominato il dott. Di Vuolo Ciro.

Lo stesso cesserà dall'incarico alla scadenza del Comitato costituito con il decreto presidenziale n. 196/Serv.1°/SG del 14 maggio 2007.

(2010.48.3323)008

Integrazione dei componenti della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria.

Con decreto presidenziale n. 644/serv.4°/S.G. del 26 novembre 2010, la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria, istituita con D.P. n. 704/Serv. 4 S.G. del 23 dicembre 2008, è stata integrata con il componente designato dall'Unione regionale delle province siciliane, nella persona del dott. Antonino Angelo.

(2010.48.3277)102

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti diniego dell'accreditamento di centri commerciali naturali.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2975 dell'11 novembre 2010, è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale I Giardini, con sede in Gela (CL), con conseguente archiviazione della pratica.

(2010.48.3275)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2976 dell'11 novembre 2010, è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Ce.Na.Co. Scibini, con sede in Pachino (SR), con conseguente archiviazione della pratica.

(2010.48.3274)035

Revoca del decreto 19 luglio 2010, relativo alla nomina del commissario straordinario della cooperativa Hedera, con sede in Mistretta.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 3032 del 19 novembre 2010, è stato revocato il decreto n. 1966 del 19 luglio 2010, con il quale la cooperativa Hedera, avente sede in Mistretta (ME), era stata posta in gestione commissariale.

(2010.48.3273)040

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti proroga del termine assegnato alla società Augusta Bionergia S.p.A., con sede legale in Palazzolo sull'Oglio, per l'ultimazione dei lavori relativi alla costruzione e gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica da realizzare nel comune di Augusta.

Con decreto n. 51 dell'11 marzo 2010 del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Chiari, l'11 febbraio 2010 al n. 1117, serie 3, il termine di cui all'art. 8 del decreto n. 114 del 9 febbraio 2007, assegnato alla società Augusta Bionergia S.p.A., con sede legale in Palazzolo sull'Oglio, via Gardale, n. 24, codice fiscale 02587970985, per l'ultimazione dei lavori relativi alla costruzione e gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica e delle opere connesse, della potenza termica pari a 46 MW, alimentato da combustibile solido costituito da legno vergine, da realizzare in Augusta, contrada Monaca-Mulinello, al di fuori del parco sub-urbano Mulinello, è stato prorogato al 20 dicembre 2010.

(2010.51.3526)087

Con decreto n. 154 del 20 aprile 2010 del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Chiari, l'11 febbraio 2010 al n. 1118, serie 3, il termine di cui all'art. 8 del decreto n. 114 del 9 febbraio 2007, assegnato alla società Augusta Bionergia S.p.A., con sede legale in Palazzolo sull'Oglio, via Gardale, n. 24, codice fiscale 02587970985, per l'ultimazione dei lavori relativi alla costruzione e gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica e delle opere connesse, della potenza termica pari a 46 MW, alimentato da combustibile solido costituito da legno vergine, da realizzare in Augusta, contrada Monaca-Mulinello, al di fuori del parco sub-urbano Mulinello, è stato fissato improrogabilmente al 20 settembre 2012.

(2010.51.3522)087

Autorizzazione alla società RGP Sicilia 1 s.r.l., con sede in Trapani, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Erice.

Con decreto n. 293 del 30 giugno 2010 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Genova 1, in data 23 luglio 2010 al n. 5737, è stata rilasciata alla società RGP Sicilia 1 s.r.l., con sede nel comune di Trapani, via Virgilio quartiere Portici Lotto 5, C.F. e P. IVA 01828350999, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da 558,90 kWp nel comune di Erice (TP) località Calvano, ricadente nei lotti di terreno identificati al foglio di mappa catastale 262, particelle 197 e 465.

(2010.50.3397)087

Autorizzazione alla società Solar Invest I s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, da realizzare nel comune di Noto.

Con decreto n. 321 del 4 agosto 2010 del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o

l'Agenzia delle entrate, ufficio di Siracusa, il 6 agosto 2010 al n. 3046, serie 3 - alla società Solar Invest I s.r.l., con sede legale in via Paolo Paternostro, n. 94 - Palermo, partita IVA 05840320963 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 1 MW, da realizzare nel comune di Noto (SR), contrada Burgio, su un appezzamento di terreno, di cui la società ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Noto al foglio 415, particelle 381, 66, 290, 469, 38, 579, 559, 441.

(2010.51.3525)087

Autorizzazione alla società Enel Green Power S.p.A., con sede in Roma, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Adrano.

Con decreto n. 461 del 15 novembre 2010 del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Ufficio di Catania - Sezione staccata di Adrano in data 1 dicembre 2010 al n. 12784/3, è stata rilasciata alla società Enel Green Power S.p.A., con sede legale in Roma, viale Regina Margherita, 125 - Cap 00198 - cod. fisc. e numero d'iscrizione 10236451000 del registro delle imprese di Roma, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, denominato "Centrale Eurelios" della potenza pari a 9.450 kWp per la produzione di energia elettrica e delle opere connesse da realizzarsi nel comune di Adrano (CT), ricadente nelle particelle 21, 44, 46, 56, 561, 564 del foglio di mappa n. 72 NCT del comune di Adrano di cui la società ha la disponibilità giuridica.

(2010.50.3451)087

Autorizzazione alla ditta Solasi s.r.l., con sede in Calatafimi, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Salemi.

Con decreto n. 500 del 16 novembre 2010 del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Trapani in data 19 novembre 2010 al n. 2946, è stata rilasciata alla ditta Solasi s.r.l., con sede nel comune di Calatafimi (TP), fraz. Segesta S.S. 113 Km 344,400, C.F. e P. IVA 02398730818, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da 970,20 kWp nel comune di Salemi (TP) c.da Bovara, ricadente nei lotti di terreno identificati al foglio di mappa catastale 124 particelle 84 e 112.

(2010.50.3452)087

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

Criteri e modalità per l'erogazione di contributi in favore degli organismi del terzo settore che attuano azioni di contrasto alle vecchie e nuove povertà - Interventi a sostegno dell'occupazione delle fasce deboli del mercato del lavoro.

Si informa che nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia, è pubblicato il testo integrale del decreto n. 2561 del 22 dicembre 2010.

(2010.51.3536)012

Avviso pubblico per la concessione in via sperimentale di contributi in favore degli organismi del terzo settore che attuano azioni di contrasto alle vecchie e nuove povertà - Interventi a sostegno dell'occupazione delle fasce deboli del mercato del lavoro.

Si informa che in data 31 dicembre 2010 nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del

lavoro, dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia, sarà pubblicato l'avviso per la concessione in via sperimentale di contributi in favore degli organismi del terzo settore che attuano azioni di contrasto alle vecchie e nuove povertà - Interventi a sostegno dell'occupazione delle fasce deboli del mercato del lavoro.

(2010.51.3536)012

**ASSESSORATO
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

Legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, art. 80, comma 6 - Avviso pubblico di proroga del termine di presentazione delle domande di ammissibilità.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 1543 del 10 novembre 2010, sono state diramate le modalità procedurali per la concessione di contributi per il carburante agricolo e altri costi aziendali di cui alla legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, art. 80, comma 6.

Al fine di soddisfare le esigenze manifestate dalle organizzazioni professionali, si dispone la proroga del termine di presentazione della domanda di ammissibilità del decreto n. 1543 del 10 novembre 2010, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel sito www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste e fino al 17 gennaio 2011.

(2010.51.3563)003

Invito alla presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele" - Campagna 2010-2011.

Art. 1

Premessa e disposizioni generali

Il regolamento CE n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), prevede all'art. 46 di perseguire l'obiettivo di "migliorare la produzione e commercializzazione del miele". Il regolamento CE n. 797/2004 della Commissione, prevedeva le modalità applicative della suddetta misura. In attuazione alla normativa comunitaria il MIPAF ha emanato il decreto ministeriale n. 23 gennaio 2006 e il decreto dipartimentale del 7 settembre 2007, programma nazionale, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2010) 6080 del 14 settembre 2010.

La dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Regione siciliana, con decreto MIPAF del 24 settembre 2010, per la campagna 2010/2011, per i progetti da finanziare a livello regionale, è pari ad € 541.000,00, la cui ripartizione tra le diverse azioni/sottoazioni è riportata nell'allegato 3 che fa parte integrante del presente Invito. Fatto salvo l'importo totale dei finanziamenti assegnati alla Regione siciliana, eventuali risorse disponibili nell'ambito delle singole azioni e/o sottoazioni potranno essere utilizzate nelle altre azioni proporzionalmente al fabbisogno finanziario richiesto dalle azioni previa preposizione al MIPAF.

Con il presente atto sono aperti i termini per la presentazione dei progetti a valere sulla quota regionale - campagna 2010/2011.

Art. 2

Area di intervento

Gli interventi si attuano nell'intero territorio della Regione siciliana.

Art. 3

Definizioni

Ai fini del presente invito si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, concernente la disciplina dell'apicoltura e riportate all'articolo 2 del decreto ministeriale 23 gennaio 2006 "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" citato in premessa.

Art. 4

Soggetti beneficiari e requisiti

Possono accedere ai fondi per la realizzazione di iniziative finalizzate alla realizzazione di interventi destinati a "migliorare le condi-

zioni di produzione e commercializzazione del miele” attraverso la riduzione dei costi di produzione del miele, l’ottimizzazione della lotta alla varroa, l’incremento del livello professionale degli addetti soggetti di cui alle successive lettere a) e b) di seguito chiamati beneficiari:

- a) gli apicoltori ed i produttori apistici, singoli o associati;
- b) gli enti pubblici e privati specializzati nel settore agricolo sanitario nonché quelli per la ricerca.

Per apicoltori e produttori apistici associati si intendono: le organizzazioni di produttori del settore apistico e le loro unioni, quali: le associazioni di apicoltori, le federazioni, le società, le cooperative e i consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti ai sensi della normativa vigente.

I soggetti richiedenti di cui alle lettere a) e b) che vogliono aderire alle iniziative di all’ art. 5 devono costituire il proprio fascicolo aziendale presso un CAA abilitato. La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria pertanto, l’assenza dello stesso comporta l’esclusione dei soggetti dai benefici dell’invito.

I soggetti di cui alle lettere a), b), che presentano domanda di finanziamento, devono attestare attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, il rispetto dell’art. 5 della legge regionale n. 65/95 (modificato dall’art. 12 della legge regionale 17 del 6 aprile 1996).

Art. 5

Azioni ammissibili, entità del sostegno e beneficiari

Sono ammissibili le azioni e le sottoazioni di cui all’allegato 1 del decreto ministeriale 23 gennaio 2006, di seguito indicate:

Azione B – Lotta alla varroasi

sottoazioni

- B1) incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l’applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici di cui all’elenco regionale detenuto presso questo Assessorato; acquisto e distribuzione dei presidi sanitari appropriati (esclusivamente per gli usi dimostrativi);
- B2) indagini sul campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti;
- B3) modifica arnie esistenti, limitatamente all’acquisto di isolatori a griglia escludi regina;
- B4) acquisto degli idonei presidi sanitari.

Azione C – Razionalizzazione della transumanza

sottoazioni

- C1) Mappatura arre nettariifere e/o diffusione dei dati raccolti (con il presente invito verrà finanziata esclusivamente la diffusione dei dati raccolti nelle precedenti campagne apistiche, considerato che la mappatura delle aree nettariifere è stata già realizzata);
- C2.2) Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l’esercizio del nomadismo (con il presente invito verrà finanziata esclusivamente gru per movimentazione arnie da installare sugli autocarri);
- C2.3) Acquisto autocarri per l’esercizio del nomadismo.

Azione D – Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi

sottoazioni

- D1) acquisto strumentazione;
- D3) presa in carico di spese per le analisi chimico – fisiche, melissopalinoologiche e residuali.

Azione E – Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario

sottoazione

- E1 - Acquisto di sciami ed api regine.

Beneficiari

- sottoazioni B1), B2), C1), D1) e D3) apicoltori e/o produttori apistici, nelle forme associate di cui al precedente articolo 4, Istituti di ricerca, Enti pubblici e privati specializzati nel settore agricolo sanitario;
- sottoazioni B3) e E1) apicoltori e/o produttori apistici, singoli o nelle forme associate di cui al precedente articolo 4;
- sottoazione B4) apicoltori e/o produttori apistici, singoli o nelle forme associate di cui al precedente articolo 4, Enti pubblici e privati specializzati nel settore agricolo sanitario;
- sottoazioni C2.2) e C2.3) apicoltori e/o produttori apistici, singoli o nelle forme associate di cui al precedente articolo 4, che esercitano il nomadismo.

Entità del sostegno

Per la realizzazione delle suddette sottoazioni è prevista la concessione del sostegno pubblico (di cui 50 per cento comunitario e 50 per cento nazionale) in conto capitale con le seguenti aliquote percentuali.

– B2) e C1):	100%
– B1) e D3):	80%
– B3) e E1):	60%
– B4), C2.2) e D1):	50%
– C2.3):	20%

Limiti di concessione

Per ogni singolo beneficiario il tetto d’investimento previsto in domanda non potrà superare complessivamente gli importi di seguito indicati per singola sottoazione.

- B3): € 200 per apicoltori singoli e € 350 per società, società cooperative o altre forme associate di cui all’art. 4; comunque in ogni caso il numero di gabbie da acquistare non dovrà superare il numero di arnie possedute e denunciate nell’anno 2010.
- B4): € 2.000 per apicoltori singoli e € 8000 per società o società cooperative o altre forme associate di cui all’art. 4.
- C2.2): € 10.000 per apicoltori singoli e per società o società cooperative o altre forme associate di cui all’art. 4.
- C2.3): € 25.000 per apicoltori singoli e per società o società cooperative o altre forme associate di cui all’art. 4. Non è ammissibile l’acquisto di autocarri targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico; non sono ammissibili altresì gli oneri per l’immatricolazione degli autocarri.
- E1): per ogni singolo beneficiario il tetto d’investimento previsto in domanda non potrà superare complessivamente € 15.000 e € 20.000 per società o società cooperative o altre forme associate di cui all’art. 4. In ogni caso ogni singolo beneficiario non potrà acquistare sciami in misura maggiore al 50% del patrimonio apistico già in proprio possesso (alveari denunciati ai sensi dell’art. 5 della legge regionale n. 65/95 modificato dall’art. 12 della legge regionale 17 del 6 aprile 1996).

Nel caso in cui il beneficiario richiedente abbia già goduto di finanziamenti per la misura E1 nei due anni precedenti il presente invito, lo stesso non potrà acquistare sciami in misura maggiore al 25% del patrimonio apistico già in proprio possesso. Fanno eccezione i beneficiari che hanno subito, nel periodo intercorso tra la fine dalla campagna 2010 (31 agosto 2010) e la pubblicazione del presente bando, mortalità anomala o spopolamento di alveari in allevamento per presunti avvelenamenti da inquinanti ambientali, in particolare fitofarmaci e che producano documentazione giustificativa della moria tramite apposita denuncia ai servizi veterinari delle ASP competenti per territorio, nonché presentazione di analisi di laboratorio o altra documentazione equipollente da cui si evinca che la mortalità delle api si sia verificata a seguito di avvelenamento da inquinanti ambientali (referti analitici, verbali ASP, ecc.)

In ogni caso, i richiedenti del sostegno per la sottoazione E1 del presente Invito non potranno vendere sciami o api regine ad altre ditte pena l’esclusione dai benefici del presente Invito fermo restando il vincolo di inalienabilità di cui al successivo art. 13.

Art. 6

Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere formulate esclusivamente utilizzando il modello, così come predisposto dall’AGEA e integrato dal modello, allegato al presente Invito (allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il modello di domanda predisposto dall’AGEA si ottiene esclusivamente scaricandolo dal sito internet www.sian.it cliccando sulla voce Utilità scegliere il menù Download>Download Modulistica>Scarico Moduli>Continua (attendere l’apertura del pop up, poi scegliere) Servizi>Richiesta Atto>Proseguì>Settore Zootecnia>Richiedi modulo.

Le domande corredate della documentazione dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in originale e dovranno essere, sin dal momento della loro presentazione, complete dei dati richiesti, in particolare il numero di alveari denunciati nel 2010. La domanda è sottoscritta e corredata da copia fotostatica di ambedue le facciate di un documento di identità in corso di validità; qualunque documento mancante o non prodotto secondo le modalità vigenti provocherà l’esclusione della domanda dai benefici del presente Invito.

Le domande sono trasmesse in busta chiusa recante la dicitura “Produzione e commercializzazione del miele ai sensi del reg. CE 1234/2007” campagna 2010/2011 al seguente indirizzo: Regione siciliana, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, Dipartimento interventi strutturali in agricoltura, servizio 2 “Per lo sviluppo e la diversificazione delle attività aziendali” – Unità operativa 28 Interventi nel settore zootecnico – viale Regione siciliana, 2675 – 90100 Palermo.

Le domande dovranno essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Invito nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e pervenire all'ufficio accettazione del Dipartimento interventi strutturali in agricoltura entro e non oltre 30 giorni continuativi da quello successivo alla data di pubblicazione del presente Invito nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, pena l'esclusione, e secondo le seguenti modalità:

- spedizione con plico postale raccomandato. In tal caso per la verifica del rispetto del termine stabilito per la loro presentazione farà fede il timbro e la data dell'ufficio delle Poste Italiane S.p.A. accettante;

- consegna a mano, in tal caso le domande dovranno essere depositate entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile per la presentazione, all'ufficio accettazione del Dipartimento regionale interventi strutturali che rilascerà apposita attestazione

Il recapito del plico spedito tramite l'ufficio postale rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione all'ufficio accettazione del Dipartimento entro il termine prescritto.

Documentazione

Le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione in duplice copia di cui una in originale:

- Dichiarazione, resa ai sensi di legge, attestante il rispetto dell'art. 5 della legge regionale n. 65/95 (modificato dall'art. 12 della legge regionale 17 del 6 aprile 1996).

- Certificato di iscrizione alla CCIAA nel registro delle imprese agricole (con la dicitura antimafia di cui all'art. 10 legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni) rilasciato da non oltre 6 mesi rispetto alla data di pubblicazione dell'invito.

- Scheda di validazione del fascicolo aziendale;

- Per i beneficiari di cui all'art. 2 del DM 23 gennaio 2006 copia del codice aziendale rilasciato dall'ASP d'appartenenza.

Documentazione specifica per i richiedenti associati di cui all'art. 4:

- Dichiarazione, resa ai sensi di legge, a firma del legale rappresentante che attesti per se stesso e per i propri soci siano in regola con la denuncia degli alveari ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 65/95 (modificato dall'art. 12 della legge regionale 17 del 6 aprile 1996).

- Certificato di iscrizione alla CCIAA (attestante la vigenza della società e con la dicitura antimafia di cui all'art. 10 legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni) rilasciato da non oltre 6 mesi rispetto alla data di pubblicazione dell'invito.

- Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione.

- Copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione dalla quale risulti l'approvazione dell'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda ed a riscuotere il relativo contributo nel caso in cui non si evinca dal certificato iscrizione alla CCIAA che il legale rappresentante ha pieni poteri decisionali;

- elenco nominativo dei soci alla data di pubblicazione del presente invito, con indicazione del numero degli alveari posseduti, sottoscritto dal legale rappresentante;

- Scheda di validazione del fascicolo aziendale.

Gli apicoltori soci di cooperative di apicoltori possono presentare domanda ai sensi del presente Invito per il tramite della società cooperativa di appartenenza. In tal caso alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione, resa ai sensi di legge, sottoscritta dal socio con la quale lo stesso si obbliga a:

- non presentare altra domanda per la stessa iniziativa;

- conferire alla cooperativa il totale dei prodotti ottenuti presso la propria azienda relativamente al numero di arnie dichiarate in domanda e al numero di arnie oggetto di contributo.

In ogni caso, apicoltori singoli, già soci di cooperative o altre forme associate che presentano domanda di beneficio, possono presentare a loro volta domanda, ma non per la misura per la quale la cooperativa o altra forma associata cui aderiscono ha già presentato istanza.

Documentazione specifica

Le domande, dovranno essere corredate inoltrate, della seguente documentazione specifica per singola sottoazione in duplice copia di cui una in originale:

Azione B sottoazione B1):

- relazione tecnica dettagliata a firma di un tecnico agricolo abilitato inerente l'attività da svolgere, con incluso elenco analitico degli interventi da effettuare;

- calendario di massima degli incontri con gli apicoltori con allegato elenco sintetico degli argomenti che verranno trattati sia teoricamente, che attraverso dimostrazioni pratiche, indicazione sul numero di tecnici, che dovranno tenere i corsi e le attività dimostrative;

- curricula dei tecnici che s'intendono impiegare;

- preventivi di spesa delle ditte fornitrici per i presidi sanitari; i preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;

- almeno un preventivo di confronto per ciascuna ditta fornitrice scelta;

- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice firmata da un tecnico agricolo abilitato.

sottoazione B2):

- relazione tecnica dettagliata a firma di un tecnico agricolo abilitato inerente le tipologie di indagine sul campo della lotta alla varroa che verranno sperimentate, indicando anche il numero di tecnici che dovranno svolgere le attività sul campo, con incluso elenco analitico degli interventi da effettuare;

- curricula dei tecnici che s'intendono impiegare;

- preventivi di spesa riguardanti i materiali di consumo per i campionamenti previsti; i preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;

- almeno un preventivo di confronto per ciascuna ditta fornitrice scelta;

- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice firmata da un tecnico agricolo abilitato.

sottoazione B3):

- relazione tecnico-economica, a firma di un tecnico agricolo abilitato, illustrante le motivazioni per le quali il beneficiario intende avvalersi degli isolatori a griglia esclusi regina, con incluso elenco analitico degli interventi da effettuare.

- preventivi di spesa delle ditte fornitrici degli isolatori a griglia esclusi regina; i preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;

- almeno un preventivo di confronto per ciascuna ditta fornitrice scelta;

- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice firmata da un tecnico agricolo abilitato.

sottoazione B4):

- dettagliata relazione tecnico-economica a firma di un tecnico agricolo abilitato degli interventi che si intende svolgere, evidenziando in particolare la sinergia e l'integrazione operativa con le strutture associative operanti sul territorio e con i competenti servizi veterinari delle ASP, con incluso elenco analitico degli interventi da effettuare;

- preventivi di spesa delle ditte fornitrici per i presidi sanitari; i preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;

- almeno un preventivo di confronto per ciascuna ditta fornitrice scelta;

- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice firmata da un tecnico agricolo abilitato.

Azione C

sottoazione C1):

- dettagliata relazione tecnico-economica a firma di un tecnico agricolo abilitato, con incluso elenco analitico degli interventi da effettuare con particolare riferimento alle modalità di diffusione dei dati raccolti nelle precedenti campagne apistiche;

- preventivi di spesa riguardanti i materiali di consumo; i preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;

- almeno un preventivo di confronto per ciascuna ditta fornitrice scelta;

- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice firmata da un tecnico agricolo abilitato.

sottoazioni C2.2) e C2.3):

- dettagliata relazione tecnico-economica a firma di un tecnico agricolo abilitato inerente le motivazioni che impongono l'acquisto della gru e/o dell'autocarro, con incluso elenco analitico degli interventi da effettuare;

- dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesti che lui (o i propri soci nel caso di una cooperativa o altra forma associativa di apicoltori) sia in regola con la denuncia degli alveari ai sensi della legge regionale n. 65/95 e che eserciti l'apicoltura di tipo nomade.

- preventivi di spesa delle ditte fornitrici, corredati da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, tali preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;

- almeno un preventivo di confronto per la ditta fornitrice scelta;

- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice firmata da un tecnico agricolo abilitato.

Azione D

sottoazione D1):

- relazione tecnica a firma del responsabile tecnico dell'Ente illustrante le attività di ricerca, attinenti il settore apistico, che si intendono svolgere e che dovranno comunque essere finalizzate all'offerta di servizi di analisi di laboratorio per gli apicoltori, con incluso elenco analitico degli interventi da effettuare;

- documentazione attestante l'accreditamento del laboratorio per l'effettuazione di analisi melissopalinoologiche, chimico fisiche e residuali sul miele; qualora tale accreditamento fosse in itinere sarà sufficiente presentare la relativa richiesta di accreditamento;

- preventivi di spesa delle ditte fornitrici per attrezzature da laboratorio; i preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;

- almeno un preventivo di confronto per ciascuna ditta fornitrice scelta;

- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice firmata da un tecnico agricolo abilitato.

sottoazione D3):

- relazione tecnica a firma del responsabile tecnico dell'Ente indicante la tipologia ed il numero di analisi che il laboratorio è in grado di assicurare con relative previsioni di spesa di ogni singolo esame per le varie tipologie disponibili, con incluso elenco analitico degli interventi da effettuare;

- documentazione attestante l'accreditamento del laboratorio per l'effettuazione di analisi melissopalinoologiche, chimico fisiche e residuali sul miele; qualora tale accreditamento fosse in itinere sarà sufficiente presentare la relativa richiesta di accreditamento;

- Il numero di analisi e le relative previsioni di spesa, indicate nella relazione tecnica di cui al punto precedente, andranno suffragate da documentazione dimostrante l'esistenza di accordi o convenzioni tra il laboratorio di analisi e gli apicoltori (sia singoli che associati).

Azione E

sottoazione E1):

- dettagliata relazione tecnico-economica a firma di un tecnico agricolo abilitato inerente le motivazioni riguardo l'acquisto di nuovi sciami e/o api regine, evidenziando in particolare la sinergia e l'integrazione operativa con le strutture associative operanti sul territorio e con i servizi veterinari delle ASP competenti, con incluso elenco analitico degli interventi da effettuare;

- elenco fornitori degli sciami e delle api regine;

Si rappresenta che per l'acquisto degli sciami e delle api regine si dovrà fare riferimento ai prezzi indicati sul Prezzario regionale agricoltura 2009 pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 10 del 6 marzo 2009.

Art. 7

Istruttoria

L'Amministrazione regionale riceve le domande ed acquisite al protocollo, verifica la regolarità e completezza formale e documentale nonché il possesso in capo al richiedente dei requisiti soggettivi e oggettivi, dandone apposita comunicazione all'interessato ai sensi

dell'art. 9, della legge regionale n. 10/91. Ove per il gran numero di destinatari, la predetta comunicazione si rendesse eccessivamente gravosa, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 9, sarà pubblicata nel sito istituzionale www.regionesicilia.it e affissa all'albo del Dipartimento interventi strutturali in agricoltura.

L'Amministrazione regionale effettuerà l'istruttoria con le modalità contenute nella circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 - Modalità operative per la gestione della campagna 2007 dell'AGEA e nel Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli per la gestione del Premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele reg. CE n. 1234/2007 pubblicato annualmente dall'AGEA.

Art. 8

Formulazione graduatorie

Al termine dell'istruttoria saranno formulate le graduatorie provvisorie delle richieste ammissibili distinte per sottoazione, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili che saranno pubblicati nel sito istituzionale www.regionesicilia.it e all'albo del Dipartimento interventi strutturali in agricoltura. Tale pubblicazione assolve all'obbligo di comunicazione, ai sensi della legge n. 241/91 e della legge regionale n. 10/91, ai soggetti richiedenti dell'ammissibilità della domanda e del punteggio attribuito, nonché delle motivazioni di esclusione delle domande non ammissibili.

Entro il termine perentorio di giorni 10 dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie l'interessato potrà avanzare osservazioni scritte della cui contezza l'Amministrazione procedente potrà dare riscontro anche nelle graduatorie definitive delle richieste ammissibili distinte per sottoazione, nonché nell'elenco definitivo delle istanze non ammissibili, indicando le motivazioni sulla inammissibilità di tali domande, che saranno pubblicate nel sito istituzionale www.regionesicilia.it e nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana. Tale pubblicazione assolve all'obbligo di comunicazione, ai sensi della legge n. 241/91 e della legge regionale n. 10/91, ai soggetti richiedenti dell'ammissibilità della domanda e del punteggio attribuito, nonché delle motivazioni di inammissibilità delle domande definitivamente escluse.

Avverso le determinazioni contenute nelle graduatorie definitive il richiedente potrà tutelare le proprie ragioni con:

- ricorso al competente T.A.R. entro gg 60 dalla pubblicazione della graduatoria nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana;

- ricorso al Presidente della Regione siciliana entro gg. 120 dalla pubblicazione della graduatoria nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Le graduatorie hanno validità per l'annualità cui è riferito il presente invito. L'Amministrazione regionale provvederà a inserire nel sistema informativo dell'AGEA le domande ritenute ammissibili entro il 31 maggio 2011.

Le ditte beneficiarie che volessero rinunciare hanno 10 giorni di tempo a partire dalla pubblicazione delle graduatorie definitive nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana o nel sito istituzionale dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, per inviare a mezzo di raccomandata, o consegnare brevi manu presso la sede dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, Dipartimento interventi strutturali in agricoltura, Ufficio accettazione una dichiarazione di rinuncia all'effettuazione delle azioni/sottoazioni richieste in domanda a firma del legale rappresentante, pena l'esclusione dai benefici del bando per l'annualità 2012. Nel caso si verificino rinunce, le graduatorie verranno fatte scorrere finanziando le ditte risultate ammissibili ma non finanziabili per mancanza di fondi.

Criteri di valutazione e priorità

Per la formulazione delle suddette graduatorie sono fissati i seguenti criteri di valutazione con i relativi punteggi:

Criteri di valutazione	Punti
Cooperative o altre forme associate di cui all'art. 4	7
Apicoltore o produttore apicolo singolo che detiene alla data di presentazione della domanda un numero di arnie superiore a 150	4
Cooperative o altre forme associate di cui all'art. 4 - almeno il 50% dei soci non abbia compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda (allegare apposito elenco)	5
- almeno il 50% dei soci sia di genere femminile (allegare apposito elenco)	4
Apicoltore o produttore apicolo singolo	
- con età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	3
- donna	2
Apicoltori singoli o forme associate di cui all'art. 4 operanti in regime biologico (per l'attribuzione del punteggio dovranno allegare l'attestato di conformità dell'Ente certificatore)	7

(per l'attribuzione del punteggio dovranno allegare l'attestato di idoneità dell'Ente certificatore) 5
 Apicoltori e produttori apistici singoli o associate nelle forme di cui all'art. 4
 - che per l'esaurimento delle risorse finanziarie non hanno ottenuto finanziamenti nell'annualità precedente o che presentano domanda di cofinanziamento per la prima volta 5
 Istituti di ricerca e/o Enti pubblici e privati specializzati nel settore agricolo sanitario 1
 A parità di punteggio si darà priorità ai soggetti richiedenti con:
 a) numero di alveari denunciati (in ordine crescente) nell'anno 2010;
 b) Età del richiedente, sarà data priorità ai più giovani;
 c) Istituti di ricerca e/o Enti, residenti e/o esistenti da più anni in Sicilia.

Art. 9

Spese ammissibili

Sono riconosciute ammissibili a finanziamento le spese sostenute, successivamente alla data di presentazione delle domande, opportunamente e debitamente documentate tramite fatture quietanzate. Sono ammissibili altresì, le spese generali per una percentuale massima del 5% dell'importo totale del progetto approvato, così come previsto dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006. La spesa ammessa sarà calcolata al netto dell'IVA. Il sostegno finanziario di cui al presente invito non è cumulabile con altri previsti da normative regionali, statali e comunitarie riferiti agli stessi interventi.

Art. 10

Esecuzione degli interventi

Nella fase di esecuzione degli interventi l'Amministrazione regionale su indicazione dell'AGEA disporrà controlli in loco presso le ditte beneficiarie per una percentuale non inferiore al 30% del totale, secondo le modalità contenute nella circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 - Modalità operative per la gestione della campagna 2007 dell'AGEA e principalmente nel manuale delle procedure istruttorie e dei controlli per la gestione del Premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele reg. CE 1234/2007 pubblicato annualmente dall'AGEA.

In ogni caso le azioni dovranno essere realizzate ed ultimate ivi compresi gli acquisti previsti in progetto entro il 30 giugno 2011.

Art. 11

Accertamento finale

I beneficiari entro il 10 luglio 2011 dovranno inviare a mezzo di plico raccomandato alla Regione siciliana, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, dipartimento per gli interventi strutturali in agricoltura, servizio 2 "Servizio per lo sviluppo e la diversificazione delle attività aziendali" - Unità operativa 28 interventi nel settore zootecnico - viale Regione siciliana, 2675 - 90100 Palermo, o in alternativa consegnare brevi manu, la comunicazione di avvenuta esecuzione degli interventi, all'ufficio accettazione dipartimento interventi strutturali in agricoltura, con allegata la seguente documentazione in duplice copia di cui una in originale, distinta per sottoazione:

B1) incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati;

- relazione tecnica finale sull'attività svolta sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato con incluso elenco delle aziende oggetto di applicazione dei mezzi di lotta nonché, elenco analitico degli interventi effettuati;

- rendicontazione analitica delle spese sostenute per i tecnici incaricati della distribuzione dei presidi con indicazione del numero di giorni di utilizzazione del tecnico ai fini del reg. CE n. 1234/2007; il rimborso chilometrico per il personale non appartenente alla P.A. deve rientrare nei limiti massimi stabiliti dalle tabelle ACI;

- fatture quietanzate in originale o in copia autenticata per l'acquisto dei presidi sanitari;

- liberatoria come da allegato 2;
 - copia degli assegni o dei bonifici bancari usati per i pagamenti unitamente a copie degli estratti conto che dimostrino l'avvenuta negoziazione degli stessi utilizzati per i pagamenti.

B2) indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti;

- relazione tecnica finale sull'attività svolta, sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato, con incluso elenco delle aziende oggetto di applicazione delle strategie di lotta alla varroa nonché elenco analitico degli interventi effettuati;

- rendicontazione analitica delle spese sostenute per i tecnici incaricati della distribuzione dei presidi con indicazione del numero di giorni che il tecnico impiega ai fini del Reg. (CE)1234/2007; il rimborso chilometrico per il personale non appartenente alla P.A. deve rientrare nei limiti massimi stabiliti dalle tabelle ACI;

- fatture quietanzate in originale o in copia autenticata per l'acquisto dei materiali;

- liberatoria come da allegato 2;

- copia degli assegni o dei bonifici bancari usati per i pagamenti unitamente a copie degli estratti conto che dimostrino l'avvenuta negoziazione degli stessi utilizzati per i pagamenti;

B3) modifica arnie esistenti, limitatamente all'acquisto di isolatori a griglia esclusi regina

- relazione tecnica finale sull'attività svolta sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato con incluso elenco analitico degli interventi effettuati;

- fatture quietanzate in originale o in copia autenticata per l'acquisto degli isolatori;

- liberatoria come da allegato 2;

- copia degli assegni o dei bonifici bancari usati per i pagamenti unitamente a copie degli estratti conto che dimostrino l'avvenuta negoziazione degli stessi utilizzati per i pagamenti.

B4) acquisto degli idonei presidi sanitari.

- relazione tecnica finale sull'attività svolta sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato con incluso elenco analitico degli interventi effettuati;

- fatture quietanzate in originale o in copia autenticata per l'acquisto dei presidi sanitari;

- liberatoria come da allegato 2;

- copia degli assegni o dei bonifici bancari usati per i pagamenti unitamente a copie degli estratti conto che dimostrino l'avvenuta negoziazione degli stessi utilizzati per i pagamenti;

C1) Mappatura aree nettariifere; cartografia, raccolta dati sulle fioriture; spese per la diffusione dei dati raccolti.

- relazione tecnica finale sull'attività svolta sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato con incluso elenco analitico degli interventi effettuati;

- documentazione contabile conforme alle regole generali di contabilità pubblica ivi comprese le fatture quietanzate in originale o in copia autenticata;

- liberatoria come da allegato 2;

- copia degli assegni o dei bonifici bancari usati per i pagamenti unitamente a copie degli estratti conto che dimostrino l'avvenuta negoziazione degli stessi utilizzati per i pagamenti;

- copia del materiale prodotto (pubblicazioni, elaborati grafici etc) che dovrà essere contrassegnato dal logo della Regione siciliana-Assessorato delle risorse agricole e alimentari, dal logo del MIPAAF e dal logo dell'Unione europea unitamente alla dicitura reg. n. CE 1234/07.

C2.2) Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo. (limitatamente all'acquisto di gru per movimentazione arnie da installare sugli autocarri)

- relazione tecnica finale sull'attività svolta sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato con incluso elenco analitico degli interventi effettuati;

- fatture quietanzate in originale o in copia autenticata per l'acquisto della gru;

- liberatoria come da allegato 2;

- copia degli assegni o dei bonifici bancari usati per i pagamenti unitamente a copie degli estratti conto che dimostrino l'avvenuta negoziazione degli stessi utilizzati per i pagamenti;

- documentazione fotografica dell'attrezzatura che dovrà recare apposito contrassegno indelebile.

C2.3) Acquisto autocarri per l'esercizio del nomadismo

- relazione tecnica finale sull'attività svolta sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato con incluso elenco analitico degli interventi effettuati;

- fatture quietanzate in originale o in copia autenticata per l'acquisto dell'autocarro;

- liberatoria come da allegato 2;

- copia degli assegni o dei bonifici bancari usati per i pagamenti unitamente a copie degli estratti conto che dimostrino l'avvenuta negoziazione degli stessi utilizzati per i pagamenti.

- documentazione fotografica dell'autocarro che dovrà recare apposito contrassegno indelebile.

- copia libretto di circolazione.

D1) acquisto strumentazione

- relazione tecnica finale sull'attività svolta sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato con incluso elenco analitico degli interventi effettuati;

- fatture quietanzate in originale o in copia autenticata per l'acquisto delle attrezzature;
- liberatoria come da allegato 2;
- copia degli assegni o dei bonifici bancari usati per i pagamenti unitamente a copie degli estratti conto che dimostrino l'avvenuta negoziazione degli stessi utilizzati per i pagamenti;
- documentazione fotografica attestante l'avvenuta installazione delle attrezzature recanti l'apposito contrassegno indelebile.

D3) presa in carico di spese per le analisi chimico - fisiche, melissopalinologiche e residuali

- relazione tecnica finale sull'attività svolta sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato con incluso elenco analitico degli interventi effettuati;
- fatture quietanzate in originale o in copia autenticata, rilasciate per l'effettuazione delle analisi.
- copia degli assegni o dei bonifici bancari usati per i pagamenti unitamente a copie degli estratti conto che dimostrino l'avvenuta negoziazione degli stessi utilizzati per i pagamenti;

E1) Acquisto di sciami ed api regine

- relazione tecnica finale sull'attività svolta sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato con incluso elenco analitico degli interventi effettuati;
- copia delle fatture quietanzate in originale o in copia autenticata;
- liberatoria come da allegato 2;
- copia degli assegni o dei bonifici bancari usati per i pagamenti unitamente a copie degli estratti conto che dimostrino l'avvenuta negoziazione degli stessi utilizzati per i pagamenti;
- dichiarazione, resa ai sensi di legge, a firma del legale rappresentante attestante l'esatta dislocazione sul territorio degli sciami o delle api regine oggetto di contributo;
- certificazioni rilasciate dall'Istituto nazionale di apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula ed ecotipi locali. Tali certificazioni potranno essere richieste direttamente all'Istituto nazionale di apicoltura di Bologna secondo le modalità che indicherà l'Istituto medesimo.

Gli sciami e le api regine oggetto di contributo dovranno possedere una purezza genetica pari almeno al 70 % rispetto alla razza prescelta; qualora tale requisito non venisse soddisfatto la ditta non sarà ammessa al contributo. Gli stessi sciami ed api regine dovranno inoltre essere provvisti di apposita autorizzazione sanitaria rilasciata dai servizi veterinari delle ASP competenti attestanti le condizioni igienico sanitarie degli animali.

Ogni fattura emessa a fronte di spese sostenute per l'attuazione del programma in questione, deve riportare la dicitura "ai sensi del reg. CE n. 1234/2007", per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato italiano.

I materiali ed attrezzature varie finanziate con il reg. CE n. 1234/07 dovranno essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno del finanziamento, la codifica ISTAT della provincia di appartenenza ed il numero riportato sul modello di domanda. L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria per la definizione del procedimento.

L'Amministrazione regionale acquisita la suddetta documentazione attestante l'avvenuta esecuzione degli interventi provvederà ad effettuare le verifiche tecnico amministrative e i controlli in loco, con le modalità contenute nella circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 - Modalità operative per la gestione della campagna 2007 dell'AGEA e principalmente nel manuale delle procedure istruttorie e dei controlli per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele reg. CE n. 1234/2007 (ex 797/2004) pubblicato annualmente dall'AGEA.

Art. 12

Liquidazione del contributo

Al termine dei controlli amministrativi sulla documentazione pervenuta e dei controlli in loco l'Amministrazione Regionale provvede a formulare gli elenchi di liquidazione per la successiva trasmissione ad AGEA entro il 10 settembre 2011 per la successiva liquidazione del sostegno finanziario.

Art. 13

Vincoli e obblighi dei beneficiari

Gli investimenti (attrezzature, autocarri, ecc) oggetto del sostegno finanziario ai sensi del presente invito sono vincolati alla destinazione d'uso indicata per almeno 10 anni. Gli stessi non potranno essere alienati per almeno 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo, salvo il verificarsi di casi di forza maggiore che dovranno essere denunciati e riconosciuti. Il materiale genetico (sciami ed api regine) ammesso a contributo non può essere rivenduto o ceduto gratuitamente nell'arco dei 3 anni successivi all'acquisto.

Art. 14

Revoca del beneficio

Nel caso in cui il beneficiario non pervenga alla ultimazione delle azioni/sottoazioni entro il termine prescritto (entro il 30 giugno 2011) o non rispetti i vincoli e gli obblighi previsti all'articolo 13 si procederà alla revoca del finanziamento ed alla restituzione delle somme come da normativa vigente.

Art. 15

Disposizioni finali

Si informano i partecipanti al presente invito che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente invito, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: Barresi

Allegato 1

Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari
Dipartimento regionale per gli interventi strutturali in agricoltura
Servizio 2 - Servizio per lo sviluppo e la diversificazione delle attività aziendali
Viale Regione Siciliana, 2675
90100 Palermo

Oggetto: integrazione alla domanda di cofinanziamento reg. CE n. 1234/07 miele - campagna 2011

Il / la sottoscritt
ad integrazione della domanda n. [] [] [] [] [] [] [] [] [] []
inserire il numero riportato sul modello di domanda scaricato dal sito internet www.sian.it

Dichiara:

(ai sensi degli art.46 e 47 DPR n.445/2000)

- di svolgere la propria attività apistica: in forma stanziale, in forma nomade
- di avere piena conoscenza del bando a cui fa riferimento la presente domanda.

Si impegna a:

- per sé e i suoi aventi causa, non distogliere dal previsto impiego le attrezzature e le altre cose mobili acquistate con il contributo per almeno 10 anni dalla data di avvenuto acquisto; si impegna, altresì, a non alienare le macchine e attrezzature per almeno 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo, salvo il verificarsi di casi di forza maggiore che dovranno essere denunciati e riconosciuti. Il materiale genetico (sciami ed api regine) ammesso a contributo non può essere rivenduto o ceduto gratuitamente nell'arco dei 3 anni successivi all'acquisto.
- esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del richiesto contributo nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
- esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle iniziative, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

Allega i seguenti documenti:

documentazione di cui all'art. 6 dell'invito di riferimento ove pertinente;
Specificare i documenti allegati.

.....
.....
.....

Firma

Allegato 2

Fac-simile di lettera liberatoria di quietanza da rilasciarsi a cura del venditore.

(Intestazione ditta venditrice) (1)

Alla ditta acquirente _____
_____ (2)

La sottoscritta ditta fornitrice, con la presente lettera liberatoria, Dichiaro (ai sensi degli art. 46 e 47 DPR n. 445/2000) che (3) _____, riportati nella nostra fattura/e (4) n. _____ del _____, di importo complessivo pari a euro _____, di cui:
- imponibile euro _____,
- IVA euro _____,
sono stati integralmente pagati e che la nostra ditta non vanta sui medesimi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo.

Inoltre dichiara sotto la propria responsabilità:

- Che quanto descritto nella fattura/e sopraccitata è nuovo di fabbrica, conforme agli ordini di fornitura e funzionante.

- Che il prezzo riportato nella fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono.
- Che il pagamento della medesima è stato effettuato a mezzo

- bonifico bancario n. (CRO o altro) _____ del _____ presso la (banca) _____ per un importo di € _____;
- assegno bancario n. (matrice) _____ della (banca) _____ emesso in data _____ per un importo di € _____;
- assegno circolare n. (matrice) _____ della (banca) _____ emesso in data _____ per un importo di € _____;

Data _____

Firma _____

Allegare fotocopia documento identità in corso di validità

- (1) le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta venditrice.
(2) indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.
(3) riportare una o più delle seguenti indicazioni: arnie, telaini, attrezzature, presidi sanitari ecc.
(4) indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria, distinguendo per ciascuna importi, imponibili e IVA.

Allegato 3

Reg. CE n. 1234/07. Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele
Programma Regione Sicilia Settembre 2010 - Agosto 2011.

Azione	Costo totale €	Spesa pubblica €					Privati €
		%	Totale	Stato 50%	FEOGA 50%	%	
B1-Incontri	6.250,00	80	5.000,00	2.500,00	2.500,00	20	1.250,00
B2-Indagini sul campo	5.000,00	100	5.000,00	2.500,00	2.500,00	0	0
B3 modifica arnie esistenti	7.500,00	60	4.500,00	2.250,00	2.250,00	40	3.000,00
B4-Acquisto Presidi sanitari	95.000,00	50	47.500,00	23.750,00	23.750,00	50	47.500,00
Totale B	113.750,00		62.000,00	31.000,00	31.000,00		51.750,00
C1-Mappatura aree nettari- fere - spese per la diffusione dei dati ottenuti	10.000,00	100	10.000,00	5.000,00	5.000,00	0	0
C2.2 Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo esclusi- vamente "gru"	80.000,00	50	40.000,00	20.000,00	20.000,00	50	40.000,00
C2.3 Acquisto autocarri per l'esercizio del nomadismo	71.250,00	20	57.000,00	28.500,00	28.500,00	80	14.250,00
Totale C	161.250,00		107.000,00	53.500,00	53.500,00		54.250,00
D1-Acquisto Strumentazione	40.000,00	50	20.000,00	10.000,00	10.000,00	50	20.000,00
D3-Spese per analisi	5.000,00	80	4.000,00	2.000,00	2.000,00	20	1.000,00
Totale D	45.000,00		24.000,00	12.000,00	12.000,00		21.000,00
E1-Acquisto di sciami ed api regine	580.000,00	60	348.000,00	174.000,00	174.000,00	40	232.000,00
Totale E	580.000,00	60	348.000,00	174.000,00	174.000,00	40	232.000,00
Totale	900.000,00		541.000,00	270.500,00	270.500,00		359.000,00

(2010.51.3488)003

Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - misura 214/2 - azione A - Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione.

Art. 1

Premessa

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale, prevedendo all'interno dell'asse 2 il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e modificato come da decisione n. C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009. La versione integrale del PSR è consultabile nel sito www.psr Sicilia.it.

Con la misura 214/2, azione A, s'intende favorire la promozione di iniziative per la conservazione e la diffusione delle risorse genetiche vegetali, attraverso la promozione di iniziative, a carattere pubblico, finalizzate alla conservazione, in situ ed ex situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche vegetali regionali ed al mantenimento della biodiversità.

Art. 2

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente avviso, si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura, pari ad € 13.000.000,00.

Art. 3

Presentazione delle domande e programmazione finanziaria

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" nell'ambito della quale viene applicato un sistema procedurale suddiviso in sottofasi.

Gli enti o istituti pubblici richiedenti dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatizzato SIAN, entro le date comprese nelle seguenti sottofasi:

- 1^a sottofase dall'1 febbraio 2011 al 29 aprile 2011;
- 2^a sottofase dall'1 febbraio 2012 al 30 aprile 2012;
- 3^a sottofase dall'1 febbraio 2013 al 30 aprile 2013.

La domanda dovrà essere imputata informaticamente a Reg. Sicilia dip. int. strutt. - serv. I.

La stessa domanda telematica in forma cartacea, completa della documentazione prevista al paragrafo 16 delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 214/2 azione A del PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2744 del 10 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2010, reg. n. 4, foglio n. 14, dovrà essere presentata entro dieci giorni successivi dalla data di stampa definitiva della domanda stessa, presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013, misura 214/2, azione A - ____ sottofase. Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportati nelle "Disposizioni attuative parte specifica misura 214/2, azione A, PSR Sicilia 2007/2013". Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009.

Tali disposizioni sono consultabili anche nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/Assessorato>.

Art. 4

Disposizioni finali

Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 214/2, azione A" approvate con decreto n. 2744 del 10 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2010, reg. n. 4, foglio n. 14, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della

Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente avviso che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

(2010.51.3530)003

P.S.R. Sicilia 2007/2013 misura 111 - azione 1 "Formazione" - Sospensione dei termini.

Considerato che nell'ambito della 1^a sottofase dell'invito a presentare domande per la misura 111 - azione 1 "Formazione" del P.S.R. Sicilia 2007/2013 è pervenuto un considerevole numero di richieste per un fabbisogno finanziario complessivo superiore all'attuale dotazione, si dispone la sospensione dei termini di riapertura della seconda e terza sottofase, previsti rispettivamente per il 20 luglio 2011 e 20 luglio 2012.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire i termini in funzione di eventuali disponibilità finanziarie.

(2010.51.3537)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Revoca del decreto 17 novembre 2006, relativo all'autorizzazione per la realizzazione della casa di cura Villa Santa Caterina di Palermo.

Con decreto n. 2772/10 del 16 novembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato il decreto n. 9081 del 17 novembre 2006, con il quale era stata autorizzata la realizzazione di una casa di cura ad indirizzo riabilitativo con 66 posti letto denominata Villa Santa Caterina.

(2010.48.3300)102

Revoca del decreto 17 novembre 2006, relativo all'autorizzazione per la realizzazione della casa di cura Villa Benedetta di Sciacca.

Con decreto n. 2773/10 del 16 novembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato il decreto n. 9079 del 17 novembre 2006, con il quale era stata autorizzata la realizzazione di una casa di cura ad indirizzo riabilitativo con 85 posti letto denominata Villa Benedetta e contestualmente si rigetta l'istanza di autorizzazione alla realizzazione di un presidio con 80 posti letto sempre ad indirizzo riabilitativo, avanzata dalla medesima Casa di cura con nota del 16 febbraio 2010.

(2010.48.3301)102

Autorizzazione alla società Sicilcryo S.r.l., con sede legale in Marineo, alla detenzione di gas medicali nel deposito di Caltagirone.

Con decreto del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 2810 del 17 novembre 2010, la società Sicilcryo S.r.l., con sede legale in Marineo (PA) contrada Luisa S.S. 73,32 miglia 8,150, è stata autorizzata, per il deposito in Caltagirone (CT), zona industriale contrada S.M. Poggiarelli, a detenere, per la successiva distribuzione, ai sensi dell'art. 100, comma 1, decreto legislativo n. 219/2006, gas medicali quali ossigeno F.U. liquido, ossigeno F.U. gassoso e protossido d'azoto F.U. in bombole e contenitori criogenici nel territorio della Regione Sicilia.

(2010.48.3299)102

Sostituzione del legale rappresentante della ditta Grossfarma distribuzione S.p.A., con sede in Misterbianco.

Con decreto del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 2891 del 26 novembre 2010, si prende atto della sostituzione, nella ditta Grossfarma distribuzione S.p.A., con sede legale e magazzino in Misterbianco (CT) corso Carlo Marx n. 100, del legale rappresentante dr. Molino Francesco con il dr. Mauro Giombini.

(2010.48.3298)102

Integrazione del gruppo di lavoro per l'HTA.

Con decreto n. 2914 del 26 novembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato integrato dal dr. Antonino Picone il gruppo di lavoro per l'HTA, precedentemente istituito con il decreto n. 2354/10 del 29 settembre 2010.

(2010.50.3385)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Finanziamento al comune di Castel di Lucio per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto n. 646 del 22 settembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti in data 17 novembre 2010, reg. 1 - fg. n. 85, è stato concesso al comune di Castel di Lucio (ME) il finanziamento di € 999.676,87 per la realizzazione del progetto "Lavori di intervento consolidamento e riduzione del rischio idrogeologico del versante a monte della via S. D'Acquisto in c.da Cuba a protezione del centro abitato", a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2010.48.3282)135

Finanziamento al comune di Roccavaldina per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto n. 726 del 12 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti in data 12 novembre 2010, reg. 1 - fg. n. 84, è stato concesso al comune di Roccavaldina (ME) il finanziamento di € 1.885.000,00 per la realizzazione del progetto "Lavori di consolidamento del centro abitato zona Sottofondo", a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2010.48.3283)135

Nomina del commissario straordinario dell'Ente Parco delle Madonie.

Con decreto n. 188/Gab del 19 novembre 2010 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, è stato nominato commissario

straordinario dell'Ente Parco delle Madonie il dott. Angelo Pizzuto, dirigente in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore, ai sensi dell'art. 34, comma 1, della legge regionale 9 agosto 1988, n. 14.

(2010.50.3415)007

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Bronte.

Con decreto n. 908 del 25 novembre 2010, il dirigente generale ad interim del dipartimento regionale dell'urbanistica ha approvato, come adottato dal consiglio comunale di Bronte con delibera n. 12 del 3 maggio 2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, la variante allo strumento urbanistico vigente relativa al cambio di destinazione, da zona "E" ad "Attrezzature scolastiche" per la realizzazione di un istituto polivalente per l'istruzione secondaria, del terreno identificato al fg. 83, p.lla 766.

(2010.48.3519)112

Approvazione della graduatoria delle operazioni mature presentate nell'ambito della prima finestra a valere sulla linea di intervento 6.1.3.7 - asse VI - PO FESR 2007/2013 - ed elenco di quelle escluse.

In attuazione del P.O. Sicilia 2007/2013, è stata approvata, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI del PO FESR 2007/2013, con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 377 dell'8 luglio 2010, con visto n. 228 del 23 luglio 2010 dell'Assessorato regionale dell'economia, sottoposto al controllo di legittimità dalla Corte dei conti col n. 52 del 27 luglio 2010 ed ivi registrato il 22 ottobre 2010, al reg. n. 1 - fg. 69, la graduatoria delle operazioni mature presentate nell'ambito della prima finestra a valere sulla linea di intervento 6.1.3.7, di cui all'allegato A che forma parte integrante del suddetto decreto.

È approvato l'elenco delle operazioni mature presentate nell'ambito della prima finestra a valere sulla linea di intervento 6.1.3.7 dell'avviso ed esclusi dal finanziamento in quanto non ammissibili, con le relative motivazioni, di cui all'allegato B che forma parte integrante del suddetto decreto.

(2010.48.3320)135

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione di un accompagnatore turistico nel relativo albo regionale.

Con decreto n. 29 del 22 novembre 2010, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, ha iscritto nell'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Farkas Adele Elisabetta, nata a Catania il 15 gennaio 1970, a seguito di abilitazione alla professione conseguita presso la provincia di Viterbo ai sensi della determinazione n. 5/81/G del 6 luglio 2010.

(2010.48.3322)111

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

CIRCOLARE 16 dicembre 2010, n. 2.

Articolo 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9.

AI COMUNI DELLA REGIONE SICILIANA
ALLE PROVINCE DELLA REGIONE SICILIANA
ALLE SOCIETÀ D'AMBITO
e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA
ALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA REGIONE SICILIANA
AGLI UFFICI DI GABINETTO DEGLI ASSESSORI DELLA
REGIONE SICILIA
AI PREFETTI

La legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 ha dettato la disciplina di riforma in Sicilia della gestione integrata dei rifiuti nonché della messa in sicurezza, della bonifica, del ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, e in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti.

L'articolo 19 della stessa legge, composto da tredici commi, al fine di garantire che la transizione senza soluzione di continuità verso il nuovo assetto organizzativo della gestione integrata dei rifiuti avvenga in maniera armonica, coordinata ed omogenea sull'intero territorio regionale, ha definito un regime di regolazione della fase di passaggio, individuando specifiche regole cui dovranno attenersi, nell'arco di tempo occorrente, le istituzioni pubbliche cui sono state attribuite competenze in materia nonché i soggetti già deputati alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, o comunque nella stessa coinvolti.

Trattandosi di disposizioni destinate ad avere un consistente impatto sui soggetti destinatari della predetta normativa, esercitanti competenze diverse, si ritiene necessario emanare, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 9/2010, apposite linee guida sulla disciplina specifica.

Linee guida che hanno un triplice fine: sollecitare i consorzi e le autorità d'ambito, che ancora non hanno provveduto, a dare attuazione alle previsioni di legge di loro competenza, scandire le diverse fasi di azione, nelle more della costituzione delle società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti (S.R.R.) secondo un cronoprogramma di adempimenti che va dall'immediata liquidazione delle società d'ambito alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 9/2010 fino al transito nelle costituenti S.R.R. del personale in possesso dei requisiti indicati nella legge regionale, evitare, nella fase transitoria, l'interruzione del servizio di gestione integrata dei rifiuti dettando precise statuizioni al riguardo.

Articolo 19, comma 1

Il primo capoverso del primo comma dell'art. 19 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, d'ora innanzi denominata legge, dispone che i consorzi e le società d'ambito sono posti in liquidazione alla data di entrata in vigore della legge stessa.

Al fine di dare attuazione a tale previsione i consorzi e le società d'ambito dovranno provvedere, ove non già attivata la procedura, a nominare, entro trenta giorni dalla

data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, termine così stabilito dall'articolo 1 della disposizione n. 28 del 14 dicembre 2010 del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3887/2010, il soggetto liquidatore secondo le modalità previste nei propri statuti nonché nella normativa civilistica di riferimento.

Anche nei casi in cui il Presidente della Regione abbia adottato le ordinanze ex art. 191 del decreto legislativo n. 152/2006, i consorzi e le società d'ambito interessati dovranno provvedere, tramite i comuni soci, alla nomina del soggetto liquidatore sempre entro il citato termine.

In caso di inosservanza dei prescritti termini, ferme restando le responsabilità penali e contabili cui possono andare incontro per il comportamento omissivo gli amministratori dei consorzi e/o delle società d'ambito, l'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità provvederà alla nomina del liquidatore, in via sostitutiva, scegliendolo tra i dirigenti dell'Assessorato stesso o dell'Assessorato regionale dell'economia.

I poteri dei liquidatori, ivi compresi quelli enunciati nella legge e nella presente circolare, dovranno essere esplicitati nell'atto di nomina.

I liquidatori dovranno provvedere alla quantificazione della massa attiva e passiva degli stessi consorzi e società d'ambito accertate alla data del 31 dicembre 2010 nonché all'accertamento delle percentuali di copertura dei costi di gestione del servizio delle precedenti autorità d'ambito, sostenuti dagli enti locali, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, e delle quote che gli utenti hanno versato come TIA o TARSU.

Si evidenzia che la quantificazione della massa attiva e passiva deve intendersi in senso dinamico e che, quindi, il liquidatore dovrà aggiornare costantemente la situazione riaggiornandola al 31 dicembre 2010 considerato che, ormai, la liquidazione si protrarrà oltre tale termine.

È altrettanto evidente che tutti i riferimenti ai crediti/debiti pregressi dovranno essere intesi in maniera dinamica e riportati al 31 dicembre 2010 onde consentire il rispetto pieno del principio della par condicio creditorum anche avuto riguardo alle speciali responsabilità gravanti sui soggetti chiamati a fare osservare detto principio.

Il terzo capoverso del comma 1 dell'art. 19 della legge, dispone inoltre che "I liquidatori o i soggetti in atto preposti all'amministrazione, per le finalità di cui all'articolo 61 della legge regionale 14 maggio 2009 n.6, provvedono alla quantificazione della massa attiva e passiva degli stessi consorzi e società d'ambito ... (omissis).

L'imprescindibilità della figura del liquidatore nella fase di liquidazione degli A.T.O. fa ritenere che, nel caso di presenza contemporanea dei commissari ad acta nominati ai sensi dell'art. 61 della legge regionale n. 6/2009, entrambi collaboreranno al fine di definire le operazioni di cui all'articolo 61 citato.

È ovvio che, considerato che tale disposizione normativa è antecedente alla legge, l'amministrazione valuterà la necessità di nominare commissari ad acta o di servirsi a tali fini dell'attività del liquidatore.

Il liquidatore nonché gli eventuali commissari di nomina regionale, fino al definitivo avvio del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le modalità previste dalla richiamata legge, sono tenuti a garantire la continuità nell'espletamento del servizio di gestione integrata, anche ai sensi dell'art. 2487, lett. c), del codice civile.

Ne consegue che gli stessi dovranno provvedere, senza soluzione di continuità, anche al pagamento dei debiti nel rispetto della par condicio creditorum e con l'espresso divieto di procedere a nuove operazioni che potrebbero compromettere o distrarre la provvista destinata in via esclusiva al pagamento dei debiti predetti.

Alle procedure di liquidazione si applicherà quanto previsto dal Titolo V capo VIII del codice civile.

In particolare al bilancio al 31 dicembre 2010 (primo bilancio intermedio di liquidazione), il liquidatore provvederà altresì ex art. 2490 cod. civ. a redigere il bilancio e presentarlo, alle scadenze previste, per l'approvazione. I soci sono tenuti ad approvare il bilancio entro e non oltre 30 gg.

Decorso inutilmente il predetto termine, nell'ottica di assicurare comunque regolarità e continuità, il liquidatore dovrà segnalare la mancata approvazione del bilancio d'esercizio al ragioniere generale della Regione il quale nominerà uno o più commissari per il relativo adempimento.

In relazione alla necessità di assicurare regolarità e continuità al ciclo integrato dei rifiuti, anche nella fase della liquidazione, le relative poste nel bilancio delle società e dei consorzio d'ambito in liquidazione dovranno avere un'indicazione separata, dovranno essere indicate in progressione numerica nonché dovranno essere individuati i criteri adottati per la loro valutazione.

L'osservanza delle superiori disposizioni è destinata ad agevolare il passaggio verso la liquidazione unica coordinata dalla ragioneria generale della Regione nonché a rendere efficiente, coordinata e integrata l'azione delle Amministrazioni coinvolte durante la fase transitoria della legge.

Pertanto a partire dal primo bilancio di liquidazione deve essere accertata, a cura del liquidatore, la reale consistenza dei crediti e debiti delle società e dei consorzi d'ambito posti in liquidazione, ivi comprese le eventuali perdite (o disavanzi di liquidazione) relative ai rapporti tra autorità d'ambito e gli enti locali soci che, per espressa previsione dell'articolo 194 del decreto legislativo n. 267/2000, devono essere coperte da questi ultimi.

Infatti, anche a garanzia dei creditori delle società e dei consorzi d'ambito, gli enti locali, ai sensi del citato art. 21 della legge regionale n. 19/2005, sono tenuti a pagare i debiti propri verso le autorità d'ambito nonché a concorrere, in quanto soci, a provvedere alla copertura di perdite ex art. 2491 cod. civ.

Conclusa detta ricognizione, ciascun ente locale potrà predisporre il proprio piano di rientro ai sensi dell'art. 45, comma 3, della legge regionale n. 11/2010.

In particolare nel primo bilancio i liquidatori (oltre che i commissari) dovranno provvedere a far certificare i crediti vantati a diverso titolo nei confronti dei singoli EE.LL.-Soci.

In relazione all'esatta individuazione della massa passiva ed a tutela della par condicio creditorum il commissario liquidatore o ad acta dovrà redigere ed inviare a mezzo racc. a.r. per ogni creditore apposita scheda conforme all'allegato modello (allegato n. 1).

Il compenso previsto per il commissario liquidatore non può essere superiore a quello previsto per i Commissari nominati ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 ed è a carico degli enti interessati.

Articolo 19, comma 2

Ai sensi del combinato disposto del secondo comma della legge che testualmente statuisce "Fatta salva la spe-

ziale disciplina di cui ai successivi commi, alla data di costituzione delle S.R.R. i rapporti giuridici dei consorzi e delle società d'ambito in corso ivi inclusi i crediti maturati fino al 31 dicembre 2009 dalle autorità d'ambito di cui al comma 1 nonché tutti i rapporti attivi e passivi delle stesse società d'ambito e relativi alle operazioni finanziarie dell'art. 61, comma 1, della legge regionale n. 6/2009, confluiscono in un'apposita gestione liquidatoria, che può essere articolata in sottogestioni costituite per materia o per territorio" e dell'articolo 45, comma 6, della legge regionale n. 11/2010 ai sensi del quale "è costituita in forma unitaria, relativamente a tutte le autorità d'ambito, presso l'Assessorato regionale dell'economia, dipartimento regionale del bilancio, ferma restando la possibilità di articolazione della gestione in sottogestioni distinte per materia o per territorio" il coordinamento delle liquidazioni di tutti gli A.T.O è stato affidato alla ragioneria generale della regione per garantire omogeneità di indirizzo nelle attività dei liquidatori.

Tralasciando ogni riferimento sulla data di determinazione della massa attiva e passiva (crediti e debiti) già sopra esplicitato, si evidenzia che le modalità di svolgimento della gestione liquidatoria in forma unitaria saranno determinate con successive direttive rivolte ai liquidatori.

Articolo 19, commi 3, 4, 5, 12

Con l'istituzione dei nuovi ambiti territoriali ottimali e l'affidamento della gestione integrata dei rifiuti ad un nuovo soggetto, le S.R.R., in luogo dei consorzi e delle società d'ambito, con i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 19 della legge il legislatore regionale ha dettato specifiche disposizioni per garantire, nel passaggio dalla vecchia alla nuova disciplina, che la gestione del servizio avvenga senza soluzione di continuità ed in modo armonico e coordinato.

Il legislatore regionale innanzitutto ribadisce che ai diversi affidamenti in atto si applica la disciplina di cui all'art. 23-bis comma 8 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 come convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, e successive modifiche e integrazioni, applicabile immediatamente nell'ordinamento regionale per effetto del rinvio dinamico operato dall'articolo 21 della legge regionale.

Ne consegue quindi che qualora il conferimento della gestione del servizio in atto non sia stato effettuato a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica o a favore di società a partecipazione mista pubblica e privata con selezione del socio mediante sempre procedure competitive ad evidenza pubblica, o a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipate dall'ente locale, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 3 e 4 del citato articolo 23 bis, i liquidatori coerentemente alla disciplina nazionale dovranno assicurare che:

- a) le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessino, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cesseranno alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2;
- b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei

principi di cui alla lettera a) del comma 2 del citato articolo 23 bis, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessino, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011;

- c) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio siano avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a) del comma 2 del citato articolo 23 bis, le quali abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessino alla scadenza prevista nel contratto di servizio;
- d) gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessino alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca anche progressivamente, attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero forme di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali, ad una quota non superiore al 40 per cento entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30 per cento entro il 31 dicembre 2015; ove siffatte condizioni non si verificano, gli affidamenti dovranno cessare improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, rispettivamente, alla data del 30 giugno 2013 o del 31 dicembre 2015;
- e) le gestioni affidate che non rientrano nei casi di cui alle lettere da a) a d) cessino comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante.

Nel caso in cui le gestioni integrate dei rifiuti in atto esistenti siano state affidate a terzi dagli attuali consorzi o società d'ambito conformemente al dettato del citato articolo 23 bis commi 2 e 3, il legislatore regionale dispone che i singoli contratti in essere dovranno andare a naturale scadenza, e soltanto nel momento in cui spireranno i singoli termini potrà subentrare nella gestione del relativo servizio il nuovo soggetto incaricato dalle S.R.R. nell'ambito territoriale ottimale di riferimento e individuato ai sensi dell'articolo 15 della legge.

Qualora, invece, a seguito della modificazione degli ambiti territoriali ottimali, nei nuovi ambiti, coesistano gestioni del servizio in forma diretta e gestioni del servizio in forma indiretta purché affidate, è bene ricordare, conformemente a quanto prescritto nel precedente periodo della presente circolare, che la durata delle gestioni dirette non può eccedere il termine finale dell'ultimo dei contratti stipulati con soggetti terzi per la gestione del servizio; è fatta comunque salva la facoltà per le S.R.R. di sostituire nel territorio di riferimento la gestione diretta del servizio, anche prima della naturale scadenza, con una gestione indiretta da parte di terzi individuati sempre secondo le modalità di cui all'articolo 15 della legge.

Sempre in materia di modalità della gestione del servizio integrato dei rifiuti merita particolare attenzione quanto previsto dal comma 12 dell'articolo 19 della legge il quale stabilisce che "Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla legge, e comunque fino al definitivo

avvio del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le modalità previste dalla stessa legge ovvero fino alla soppressione delle autorità d'ambito, i soggetti già deputati alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, o comunque nella stessa coinvolti, continuano a svolgere le competenze loro attualmente attribuite"; ai sensi della disposizione n. 28 del 14 dicembre 2010 del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3887/2010, comunque la "vecchia" gestione non può eccedere la durata di un anno decorrente dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Pertanto gli attuali consorzi o società d'ambito nonché i liquidatori, una volta nominati, dovranno garantire, anche attraverso l'adozione di specifici atti, che il servizio di gestione integrata dei rifiuti venga svolto sino e non oltre i suddetti termini.

Soltanto entro tali limiti, e nei casi e secondo le modalità di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, quindi, potrà essere esercitata la facoltà di prolungare la durata dei contratti di cui al comma 5 dell'art. 19 della legge o in scadenza prima dei termini di cui al comma 12 dell'art. 19 della legge.

Tutti gli atti di gestione, ivi compresi quelli riguardanti il personale, posti in essere e/o che producano effetti oltre i termini di cui al comma 12 dell'art. 19 della legge saranno viziati da nullità in quanto emessi in carenza di potere, subentrando la competenza esclusiva della S.R.R..

Analogicamente, si era espresso il legislatore nazionale negli artt. 198 e 204 del decreto legislativo n. 152/06, laddove nello stabilire il passaggio della gestione del servizio dall'ente locale all'ATO ha previsto la regola che, nelle more della definizione degli ambiti ottimali medesimi, della costituzione delle relative autorità e della loro concreta operatività, sarebbe rimasta ferma la competenza dell'ente locale.

In alternativa, nelle more dell'entrata in esercizio delle SRR e comunque in costanza del regime transitorio designato dalla legge, le società e i consorzi d'ambito, - siccome di prossima liquidazione, non possono indire nuove gare per l'affidamento di servizi afferenti o comunque strumentali alla gestione integrata dei rifiuti.

Sul punto occorre considerare, infatti, che i possibili contratti in questione, di regola, richiedono agli operatori economici privati investimenti di tale entità da potere essere recuperati ed ammortizzati solo attraverso lunghe durate contrattuali. Ciò che però rischia di "svuotare" di senso e significato il pregnante ruolo che, proprio in materia di pubblici contratti, è invece assegnato dalla legge alle nuove SRR ed ai comuni consorziati.

Si aggiunga a tali considerazioni la necessità e l'importanza che l'assegnazione di nuovi contratti sia opportunamente preceduta, da un lato, dall'adozione del Capitolato generale della gestione integrata dei rifiuti previsto dall'art. 16 della legge per attendere "agli affidamenti, alle gestioni dirette ed alle concessioni esistenti oltreché in ordine a quelli futuri" e dall'altro, dalla definizione (a cura di ciascuna S.R.R.) dello "standard medio di riferimento per la Tia o per la Tarsu per i comuni compresi negli ATO" (cfr. art. 15 citato).

Tali ultime disposizioni, chiaramente, vanno armonizzate con quanto previsto dal sopra richiamato art. 15, comma 1, del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 20 novembre 2009 n. 166 (Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici di rilevanza economica).

Si evidenzia inoltre che la Giunta regionale, con delibera n. 297 del 29 luglio 2010, ha disposto che le società d'ambito operanti nel settore dei rifiuti si avvarranno dell'U.R.E.G.A per l'espletamento delle procedure d'appalto per l'affidamento di lavori di interesse e che a tal fine l'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità ha già adottato specifici atti organizzativi al fine di dare attuazione nell'ambito della Regione siciliana a quanto sancito dalla deliberazione di Giunta.

Articolo 19, commi 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13

Per quanto riguarda le tematiche attinenti alle risorse umane che dovranno transitare nelle S.R.R., l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, di concerto con ANCI e UPI, dovrà individuare il personale in servizio presso le società o i consorzi d'ambito alla data di entrata in vigore della legge e proveniente dai comuni, dalle province e dalla regione.

A tal fine, qualora non abbiano ancora provveduto, sono tenute a comunicare, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, all'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti - l'elenco delle suddette unità di personale indicando le generalità degli interessati, i profili di appartenenza nonché le relative modalità di utilizzo.

In caso di mancata trasmissione, entro i suddetti termini, degli elenchi da parte delle società o dei consorzi d'ambito, l'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità provvederà, in via sostitutiva, attraverso propri commissari ad acta.

Giova evidenziare che la legge, nella fase di prima applicazione e quindi fino alla costituzione delle S.R.R. consente ai dipendenti già in servizio presso i comuni, presenti nella dotazione organica degli stessi, e transitati negli A.T.O., di rientrare nei comuni di appartenenza a semplice richiesta.

Le rimanenti risorse umane che saranno utilizzate dalle S.R.R. dopo la loro costituzione verranno individuate, sulla base di criteri previamente concertati tra l'Amministrazione regionale, l'ANCI, l'UPI e le OO.SS., esclusivamente tra i dipendenti in servizio al 31 dicembre 2009, presso le società d'ambito, i consorzi d'ambito e le società utilizzate per la gestione del servizio al cui capitale partecipano gli enti locali o le società o i consorzi d'ambito per una percentuale non inferiore al novanta per cento e il cui originario rapporto di lavoro dipendente e le progressioni di carriera siano stati costituiti o realizzati:

- 1) nel rispetto della normativa di riferimento e in particolare dell'art. 45 della legge regionale n. 2/2007 (che prevede l'obbligo delle procedure ad evidenza pubblica per le assunzioni nelle società d'ambito ed autorità d'ambito) e dell'art. 6 della legge regionale n. 6/2009 (che prevede il blocco delle assunzioni per il personale amministrativo fino alla definizione degli ambiti di cui all'art. 45 della legge regionale n. 2/2007);
- 2) in forza di pronuncia giurisdizionale che abbia acquisito efficacia di cosa giudicata;
- 3) a seguito di conciliazione giudiziale o extragiudiziale purché sottoscritta entro il 31 dicembre 2009.

La legge prescrive inoltre che in ogni S.R.R. il rapporto tra profili operativi destinati al servizio di gestione integrata dei rifiuti e i rimanenti profili professionali non può essere inferiore al novanta per cento.

Detta disposizione è finalizzata ad evitare un eccesso di personale amministrativo e tecnico, rispetto ai profili operativi destinati al servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Per effetto di tale disposizione, pertanto, una volta assunti nelle S.R.R., alle condizioni sopra descritte, i dipendenti già inquadrati nei profili operativi destinati al servizio di gestione integrata dei rifiuti, l'inquadramento dei rimanenti dipendenti potrà avvenire nei limiti in cui sia assicurato il rispetto della citata percentuale.

Oltre i citati casi le S.R.R. non potranno procedere, per almeno un triennio dalla data di entrata in vigore della legge, ad alcuna assunzione che potrà avvenire, successivamente, soltanto attraverso l'utilizzo di procedure di evidenza pubblica.

L'assunzione del citato personale da parte delle S.R.R. dovrà avvenire comunque non prima dell'affidamento a terzi del servizio di gestione integrata dei rifiuti secondo le modalità di cui all'articolo 15 della legge, previa risoluzione del precedente rapporto di lavoro, a parità di condizioni giuridiche ed economiche e esclusivamente per mansioni coerenti al profilo di inquadramento.

Il personale assunto, alle condizioni e secondo le modalità sopra specificate, sarà utilizzato dai soggetti affidatari dell'appalto individuati dalle S.R.R. secondo le modalità di cui all'articolo 15 della legge, che ne assumono la responsabilità gestionale, operativa e disciplinare anche per quanto concerne l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e l'erogazione delle retribuzioni.

Inoltre il predetto personale può essere utilizzato dagli enti locali, secondo le modalità previste dalla legge e/o dai contratti collettivi di categoria, per servizi aggiuntivi gestiti direttamente dagli stessi, indipendentemente dalle previsioni delle loro dotazioni organiche e sempre che siano rispettati i limiti derivanti dal patto di stabilità.

Sarà compito del liquidatore effettuare tutte le necessarie verifiche circa le modalità di assunzione e la loro rispondenza con i limiti posti dalla norma in argomento al fine di permettere l'individuazione in maniera puntuale del personale che dovrà transitare nelle nuove S.R.R.

L'Assessore: MARINO

N.B.: L'allegato 1 alla circolare è consultabile all'indirizzo mail: http://pii.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_Dipartimentodellacquaedeirifiuti/PIR_Circolari.

(2010.51.3502)119

CIRCOLARE 17 dicembre 2010, n. 3.

Articolo 45 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 - Interventi in favore dei comuni per il ripianamento dei debiti. Piano di rientro.

AI COMUNI DELLA REGIONE SICILIA
 ALLE PROVINCE DELLA REGIONE SICILIA
 ALLE SOCIETÀ D'AMBITO
 e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA
 ALLA SEGRETARIA GENERALE DELLA REGIONE SICILIANA
 AGLI UFFICI DI GABINETTO DEGLI ASSESSORI DELLA REGIONE SICILIANA
 AI PREFETTI

La presente circolare intende chiarire alcuni aspetti della disciplina contenuta nell'art. 45 della legge regionale

n. 11/10, in relazione all'attività di liquidazione delle autorità d'ambito per l'entrata in vigore della legge regionale n. 9/10.

Il primo comma dell'art. 45 stabilisce che "La Regione, ferme restando le disposizioni previste dall'art. 61, comma 1, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, concorre secondo quanto previsto al comma 8°, al ripiano delle passività residue comunque intese maturate alla data del 31 dicembre 2009 dai singoli comuni per la copertura dei costi derivanti dal servizio di gestione integrata dei rifiuti, sulla base delle risultanze dei bilanci consuntivi approvati dalle autorità d'ambito. A tal fine, l'intervento finanziario della Regione in favore di ogni singolo comune, tenuto conto della monetizzazione dei crediti prevista dal citato articolo 61, comma 1, della legge regionale n. 6/2009, è fissato nella misura percentuale corrispondente al rapporto tra i pagamenti effettivamente sostenuti e i costi della gestione integrata dei rifiuti, risultanti dai bilanci consuntivi delle autorità d'ambito, approvati a decorrere dalla data di costituzione dei soppressi ambiti territoriali ottimali. La predetta misura percentuale, applicata ai pagamenti effettivamente sostenuti dai singoli comuni, non potrà determinare un intervento della Regione per un importo superiore alle passività residue comunque intese".

Il concorso della Regione alle passività residue avviene con le seguenti modalità. Innanzitutto il concorso non può che riferirsi alle passività residue al 31 dicembre 2009, non potendosi in tale caso ritenere tale termine dinamico in quanto ad esso è collegata la determinazione di un importo da erogare a valere sulle risorse dell'erario regionale per la cui utilizzazione è necessaria specifica autorizzazione legislativa e conseguente copertura finanziaria. Si potrebbe ipotizzare una eventuale modifica legislativa del suddetto termine per allineare al 31 dicembre 2010 tutte le date di riferimento nella considerazione che ancora la fase di liquidazione unitaria non è ancora iniziata.

Condizione necessaria per l'intervento finanziario è che le passività residue devono derivare dalle risultanze dei bilanci consuntivi approvati dalle autorità d'ambito.

Come si legge nel dispositivo della legge, l'intervento finanziario è fissato nella misura percentuale data dal rapporto tra importo dei pagamenti effettivamente sostenuti e i costi della gestione integrata; tale importo non deve in ogni caso superare le passività comunque intese.

L'intervento finanziario della Regione, nell'ottica di assicurare continuità e regolarità al ciclo integrato dei rifiuti, si aggiunge alle altre forme di concorso pubblico al pagamento dei debiti contratti dai soggetti in liquidazione. In particolare, tale intervento non fa venire meno gli obblighi che fanno capo ai comuni ai sensi del ricordato art. 21, comma 17, legge regionale n. 19/05, obblighi che in alcuni casi hanno trovato formale riconoscimento anche in sede contrattuale, ma che nondimeno trova applicazione a prescindere da un'esplicita ricognizione in sede negoziale, avendo essi fondamento ex lege.

Ciò posto, si riporta un esempio numerico al fine di meglio comprendere come avverrà la quantificazione dell'intervento finanziario della Regione.

Posto che il costo di gestione del servizio sia pari a 100, che i pagamenti del comune o ad esso riferibili (nel caso di riscossione diretta del tributo da parte dell'Ato) sia pari il 60% le passività residue pari a 1 milione di euro (sempre a titolo esemplificativo) saranno coperte dalla Regione nella misura del 60% e cioè per 600 mila euro.

La Regione, evidentemente, non potrà intervenire per importi superiori all'ammontare delle passività residue comunque intese.

Nella determinazione dell'intervento finanziario della Regione dovrà, comunque, tenersi conto dell'eventuale monetizzazione dei crediti di cui all'articolo 61 della legge regionale n. 6/2009.

Si ritiene che le passività comunque intese comprendono sia il costo del servizio "contrattualmente" fissato sia la quota di maggiore costo in quanto debito ascrivibile a ciascun comune socio dell'autorità d'ambito.

In ordine ai debiti oggetto di contestazione, essendo incerto sia l'an sia il quantum degli stessi, la cui determinazione discenderà dall'esito dei giudizi pendenti, non è ipotizzabile l'inserimento in bilancio di alcuna somma a tale titolo, pertanto, verranno inseriti di volta in volta nei bilanci delle nuove S.R.R. e saranno addebitati ai comuni di appartenenza all'Ato cui si riferiva il debito originario.

Occorre, tuttavia, precisare, come, in ordine ai debiti oggetto di contestazione da parte del soggetto in liquidazione, essi potranno essere appostati in bilancio secondo le ordinarie regole contabili, in base della natura del debito, ovvero considerati prudenzialmente nell'ammontare indicato dalla parte che si assume creditrice.

Ciò, in particolare, dovrà attuarsi previa valutazione della natura del debito.

In via esemplificativa, si potranno appostare i crediti vantati dai fornitori ed i crediti da lavoro dipendente.

Pertanto i liquidatori nel caso di contenziosi, proprio in attuazione e per le finalità dei precetti di cui all'art. 21 della legge regionale n. 19/2005, sono invitati ad adottare tutti gli atti necessari per evitare che in assenza di contestazione della prestazione/fornitura resa e/o fruita in favore dell'A.T.O. si alimentino contenziosi infondati.

Ciò è fonte di danno certo per la P.A. che da un lato ha ricevuto la prestazione/fornitura senza contestarla e solo, ad esempio, a seguito della notifica del decreto ingiuntivo attiva procedure dilatorie di fatto finalizzate a rinviare il pagamento di quanto dovuto e non contestato.

Il secondo comma prevede, poi, che "Il concorso della Regione di cui al comma 1 è concesso nella misura integrale per quei comuni che, nell'ultimo triennio solare antecedente a quello di entrata in vigore della presente legge, abbiano assicurato una percentuale media del livello di pagamenti effettivamente sostenuti non inferiore al 70 per cento a fronte dei costi della gestione, risultanti dai bilanci consuntivi approvati e che abbiano conseguito, nel medesimo periodo, un livello di raccolta differenziata non inferiore a quello previsto, per l'anno 2013, dalla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 (allegati nn. 1 e 2).

In questa ipotesi, la Regione coprirà l'intero debito residuo, quindi, riferendosi al precedente esempio, 1 milione di euro.

Il terzo comma statuisce che "Il comune propone un piano di rientro dal debito complessivo, asseverato dall'autorità d'ambito, in cui siano specificati gli obiettivi economici da raggiungere e la loro scansione temporale, le misure da adottare per il raggiungimento di tali obiettivi, le modalità per il monitoraggio, la verifica della loro attuazione. Il piano, che dovrà riguardare tutti i debiti nei confronti dell'ATO di riferimento, è approvato dall'Assessorato regionale dell'economia, d'intesa con l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità".

Il terzo comma sostanzialmente stabilisce le modalità con le quali il comune deve proporre il piano di rientro

che dovrà essere asseverato dalle autorità d'ambito con le modalità ivi descritte. Il piano dovrà riguardare tutti i debiti nei confronti dell'ATO di competenza di ciascun comune. Il piano dovrà essere approvato dall'Assessorato regionale dell'economia di intesa con l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

Sarà cura della ragioneria generale della Regione definire un piano di rientro tipo che potrà essere utilizzato da tutti i comuni che richiederanno l'intervento della Regione.

Il quarto comma evidenzia che "La sottoscrizione del piano di rientro è subordinata all'avvenuta adozione, da parte del comune, degli atti necessari per la copertura integrale dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, secondo le modalità previste dalla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, nonché per la copertura integrale della propria quota parte dei debiti dell'ATO ed è condizione fondamentale per accedere ai benefici previsti dai commi 1 e 2".

In particolare, l'art. 15, comma 4, della legge regionale n. 9/2010 sancisce che "Fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, la S.R.R. indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni compresi negli ambiti territoriali ottimali. Nella indicazione dello standard si tiene conto del livello di effettiva riscossione dell'ultimo triennio solare. I comuni possono adeguare la TIA o la TARSU allo standard, fermo restando che, nel caso in cui si determini uno scostamento rispetto a quanto necessario a garantire la corretta gestione del servizio, sono comunque tenuti a individuare nel proprio bilancio le risorse finanziarie ulteriori rispetto a quelle provenienti dalla tariffa o dalla tassa, vincolandole alla copertura dei costi derivanti dal servizio di gestione integrata dei rifiuti".

I benefici sono, quindi, subordinati all'adozione nei termini previsti dalle disposizioni vigenti, da parte del comune degli oneri per la copertura integrale dei costi del servizio di gestione ossia la copertura integrale del costo "contrattualmente fissato" e la copertura integrale della propria quota parte dei debiti ATO.

È evidente che tali provvedimenti devono essere adottati con le forme previste dalle leggi vigenti e, qualora ne ricorrano i presupposti, anche attraverso il riconoscimento dei debiti fuori bilancio (T.U. n. 267/2000).

Il comma 5 dispone che "La Regione eroga al comune la somma di cui ai commi 1 e 2 in un massimo di venti annualità".

Viene stabilito nel limite massimo di venti annualità la erogazione del concorso da parte della Regione, fermo restando che l'ammontare della anticipazione viene fissato al momento dell'approvazione del piano di rientro. A proposito di tale termine è da precisare che trattandosi di un termine massimo e considerato che il comma 13 del medesimo art. 45 precisa, altresì, che "Per le finalità del presente articolo, nonché per la completa attuazione dell'articolo 61, comma 1, della legge regionale n. 6/2009, è autorizzato, a decorrere dall'esercizio finanziario 2010, un limite di impegno decennale di 50.000 migliaia di euro annui.", si ritiene probabile che l'erogazione potrà avvenire con un numero pari di annualità (dieci) e ciò al fine di allineare le scritture contabili nel bilancio della Regione.

Ai sensi del comma 6 "Le somme sono trasferite dalla Regione, per le finalità del presente articolo, alla gestione liquidatoria di cui al comma 2 dell'art. 19 della legge regionale n. 9/10 che è costituita in forma unitaria, relativamente a tutte le autorità d'ambito, presso l'Assessorato regionale dell'economia, dipartimento regionale del bilancio, ferma restando la possibilità di articolazione della gestione in sottogestioni distinte per materia o per territorio".

Il legislatore ha voluto introdurre tale disposizione che è da leggere a tutela di tutti i creditori. Essendo, comunque, l'intervento erogato in favore dei comuni sarà necessario, indipendentemente dal reale flusso finanziario, operare anche sui bilanci comunali secondo modalità e direttive che saranno impartite dal servizio tesoro della ragioneria generale della Regione.

Il comma 7 statuisce che "Le anticipazioni di cui al comma 1 sono restituite entro un massimo di venti anni".

La restituzione delle somme anticipate dalla Regione avverrà secondo appositi piani di rientro riferiti a ciascun ambito territoriale. Il termine di venti anni è anche qui da intendersi un limite invalicabile. Per le stesse considerazioni sopra riportate si precisa che i piani di rientro dovranno prevedere un rimborso in dieci annualità. E, d'altronde, lo stesso legislatore ha previsto un trattamento di favore con il comma 8. "Il rimborso è rateizzato in quindici annualità, senza oneri accessori, laddove il singolo comune raggiunga, nel triennio successivo a quello dell'erogazione dell'anticipazione, un livello di riscossione medio della TARSU o della TIA non inferiore all'85 per cento".

Dal combinato disposto di cui ai commi 7 ed 8, discende che i piani di rientro saranno tutti definiti con la previsione di rimborso in dieci anni ed, effettuata la prevista verifica del livello della riscossione nel triennio successivo a quello di erogazione dell'anticipazione, ove ricorreranno i presupposti di cui al comma 8, il rimborso da parte del comune avverrà senza oneri accessori, in 15 annualità con la conseguente ridefinizione dei piani; diversamente, si manterranno le previste modalità.

È appena il caso di evidenziare che i rimborsi inizieranno dall'anno successivo a quello dell'erogazione.

Ai sensi del comma 9 "Ai comuni che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano assicurato l'integrale pagamento dei costi dei servizi ricevuti al 31 dicembre 2009 per la raccolta, il trasporto e smaltimento in discarica dei rifiuti solidi ed urbani, è destinato, per il triennio 2010/2012, come indicatore premiale, il 50 per cento delle somme complessive annualmente previste a titolo di premialità nel fondo unico delle autonomie locali, ai sensi del comma 2 dell'articolo 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2".

Ai sensi del comma 12. "Per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 61 della legge regionale n. 6/2009, ai commissari ad acta nominati dalla Regione presso i comuni sono attribuiti i poteri relativi alla gestione della partecipazione sociale dei comuni nelle società d'ambito per la gestione ordinaria e straordinaria delle società stesse nonché quelli relativi alla definizione dei rapporti tra comuni e società d'ambito e in generale per la stipula ed attuazione delle operazioni finanziarie nello stesso previste".

Con questa disposizione si ampliano i poteri dei commissari ad acta di cui al più volte citato articolo 61: si rimanda a quanto sopra osservato in merito ai compiti di tali commissari.

RILEVAZIONE DATI

A completamento di quanto sopra esplicitato e per permettere di monitorare l'andamento della raccolta dei rifiuti in Sicilia, si evidenzia la necessità di avere i dati relativi ai quantitativi prodotti nel corso degli anni 2009 e 2010. A tal proposito, si trasmette in allegato la scheda informativa (allegato 2) completa dei criteri da utilizzare (allegato 1), che le società d'ambito dovranno compilare e restituire a questo ufficio entro il 31 gennaio 2011.

Le società d'ambito dovranno:

1. compilare le schede per singolo comune per i quali il passaggio della gestione del servizio è avvenuto negli anni precedenti;
2. compilare la scheda riepilogativa comprendente tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale;
3. consegnare tutte le schede compilate sia su supporto cartaceo che informatico al dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, email:

Infine, copia della scheda riepilogativa dovrà essere trasmessa dalla società d'ambito alla Provincia regionale di appartenenza ed all'APAT.

I soggetti preposti alla compilazione e trasmissione dei dati, avranno la possibilità di utilizzare un software sperimentale via WEB, al quale potranno accedere previa autorizzazione e che consentirà loro l'elaborazione e la trasmissione dei dati on-line.

In caso di inottemperanza da parte delle società d'ambito, i comuni soci, su richiesta dello scrivente ufficio,

dovranno provvedere in via sostitutiva entro i successivi 30 giorni.

Le Province regionali, che leggono per conoscenza, avranno cura di verificare l'esistenza di eventuali anomalie rispetto ai dati presenti nei propri archivi informatici, provvedendo, se necessario, ad un allineamento dei dati e alle eliminazione delle anomalie, comunicando il risultato finale al competente dipartimento regionale.

Nel caso in cui non dovessero pervenire i dati richiesti entro i termini previsti, saranno attivati, nei confronti dei soggetti inadempienti i necessari interventi ispettivi e/o sostitutivi e gli stessi saranno valutati negativamente ai fini dell'approvazione dei piani di rientro.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti è possibile inviare una e-mail.

Si allegano i seguenti documenti:

allegato n. 1: criteri per la determinazione e la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Regione siciliana;

allegato n. 2: scheda rilevazione dati raccolta differenziata.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti: EMANUELE

N.B.: Gli allegati alla circolare sono consultabili all'indirizzo mail: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_Dipartimentoodellacquaedeirifiuti/PIR_Circolari. In ordine al documento intitolato "Rilevazione dati" l'indirizzo mail cui fare riferimento per informazioni e/o chiarimenti è il seguente: s5.acquaerifiuti@pec.regione.sicilia.it

(2010.51.3502)119

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantà, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Residenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanina Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2011

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 77,00
— semestrale	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 192,50
Abbonamento semestrale	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO
